Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 38 del 31/07/2017

Prot. n. 3715 del 03 agosto 2017

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile, 22 giugno, 17 luglio 2017.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 31 (trentuno) del mese di luglio, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente
Angelo Pierobon Vice Presidente
Fabrizio Caprioli
Graziano Maffioli
Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Viste le deliberazioni della seduta del 19 aprile, 22 giugno, 17 luglio 2017 allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di approvare le deliberazioni del 19 aprile, 22 giugno, 17 luglio 2017, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

    - P.V. 9 del 19/04/2017 avente oggetto: "Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 "avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga

del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017" e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 "sollecito della comunicazione del valore di subentro";

- P.V. 10 del 19/04/2017 avente oggetto: "Accantonamenti Cipe: approvazione"bozza Accordo relativo alla rateizzazione per i Comuni che devono versare gli accantonamenti Cipe ex legge 388/2000";

- P.V.11 del 19/04/2017 avente oggetto: "Adesione all'offerta per il Servizio di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art.41 del D.lgs 81/08 e nomina del medico competente ai sensi dell' art. 18 comma 1 lettera a) del D.lgs 81/08 della durata di n. 1 anno, presentata dal Centro Polispecialistico Beccaria srl";

- P.V. 12 del 19/04/2017 del 19 Aprile 2017 avente oggetto: "approvazione "contratto di servizio transitorio tra Alfa srl - Ufficio d'Ambito Varese - Como Acqua - Ufficio d'Ambito Como e Lura Ambiente" per la gestione del SII nei Comuni di:
  Ambito di Como:
  Fognatura, Acquedotto e Depurazione Cermenate, Bregnano, Rovellasca, Rovello Porro, Cadorago, Lomazzo;
  Depurazione per una porzione Comune di Fino Mornasco;
  Ambito di Varese:
  Fognatura, Acquedotto e Depurazione Caronno Pertusella;
  Depurazione di Saronno";

- P.V.13 del 19/04/2017 avente oggetto: "Approvazione Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie ai sensi della Legge 689/1981";

- P.V. 14 del 19/04/2017 avente oggetto: Oggetto: "Approvazione perizia di variante ed in corso d'opera del Comune di Gazzada Schianno - procedura di infrazione 2014/2059 - relativa all'accordo siglato il 24 novembre 2014";

- P.V. 15 del 19/04/2017 avente oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù";

- P.V. 26 del 22/06/2017 avente oggetto: "Oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM e delibere conseguenti";

- P.V. 27 del 22/06/2017 avente oggetto: "Direttiva 91/271 CEE procedura di infrazione 2014/2059 parere motivato complementare.- aggiornamento della situazione dei tre agglomerati in procedura (Gazzada Schianno - Cadrezzate - Golasecca) e presa d'atto della relazione accompagnatoria alla Commissione Europea";

- P.V. 28 del 22/06/2017 avente oggetto: "Richiesta autorizzazione allo svolgimento incarico esterno da parte del Sig Alessandro Ferrario per la mansione di Commissario di ring presso E.N.C.I.";

- P.V. 29 del 22/06/2017 avente oggetto: Richiesta autorizzazione allo svolgimento incarico esterno da parte del Sig. Alessandro Ferrario per conto della Patrimoniale della Provincia di Varese presso Eremo di Santa Caterina a Leggiuno e Chiostro di Voltorre a Gavirate.
- P.V. 30 del 17/07/2017 avente oggetto: "Approvazione del documento presentato da Alfa S.r.l. “Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione";

- P.V.31 del 17/07/2017 avente oggetto: "Approvazione Consuntivo esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016 dell’Ufficio d’Ambito";

- P.V.32 del 17/07/2017 avente oggetto: "approvazione bilancio preventivo anni 2017/2019 dell'Ufficio d'Ambito",

- P.V. 33 del 17/07/2017 avente oggetto: " Servizio Tesoreria:indicazione criteri per espletamento procedura di identificazione";

- P.V. 34 del 17/07/217 avente oggetto: "approvazione del "valore di subentro" dell' Azienda Servizi Comunali Asc Srl di Samarate in liquidazione";

- P.V. 35 del 17/07/2017 avente oggetto: "approvazione del "valore di subentro" dell' Azienda Servizi Acqua Potabile Spa di Lonate Pozzolo";

- P.V. 36 del 17/07/2017 avente oggetto: " Valutazione di prestazione di servizio per la fornitura di un percorso di accompagnamento formativo in materia di gestione del personale nella modalità di tutoring di supporto";

- P.V. 37 del 17/07/2017 avente oggetto: " proroga scadenza temporale dei "valori di subentro" e chiusura del procedimento";

2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 11/06/2017
] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[X] Immediatamente eseguibile

Varese, 31/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 9 del 19/04/2017

Prot. n. 1926 del 26 Aprile 2017

Oggetto: Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 "avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell’elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017" e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 "sollecito della comunicazione del valore di subentro".

L’anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell’art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell’Azienda speciale “Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese”.

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Angelo Pierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 01/02/2016 prot. 382 inviata a tutti i comuni della Provincia di Varese e la nota del 01/02/2016 prot. 381 inviata a tutti i gestori con cui si chiede al fine di aggiornare il Piano Economico finanziario di comunicare entro il 20 febbraio i seguenti dati:

- ad integrazione dei valori già esposti nei modelli inviati ad AEEGSI il valore dei costi e dei ricavi consuntivi di gestione del servizio idrico per gli anni dal 2012 al 2014 e il preconsuntivo 2015;
- il valore dei mutui in essere, relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, accesi dopo il dicembre 2013, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, nonché il relativo piano di ammortamento fino a scadenza indicando, per ciascun anno dal 2014 in avanti, separatamente quota capitale e quota interessi. Qualora gli spettabili Enti/Società in indirizzo avessero provveduto ad effettuare la rinegoziazione di taluni mutui riferiti ai periodi precedenti, si prega di inviare tale aggiornamento a questo Ufficio;
- per ciascun ambito tariffario, ad integrazione degli schemi già inviati ad AEEGSI, i dati relativi ai ricavi da tariffa relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 27/01/2016 prot. 338 con cui si chiede ai comuni e gestori della Provincia di Varese di trasmettere entro il 20 febbraio i seguenti dati:

1) l'aggiornamento del “valore di subentro” di cui al comma 2 dell’art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
2) la definizione dell’aggiornamento dell’elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell’affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);
3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 18/05/2016 prot. 2434 con cui si sollecita la comunicazione del valore di subentro entro il 25/05/2016;

Richiamata l'ulteriore nota dell'Ufficio d'Ambito del 02/12/2016 prot. 5211 con cui si sollecita la comunicazione del valore di subentro entro il 10/12/2016;

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 28/12/2016 prot.5636 con cui si proroga il termine della chiusura del procedimento e la presentazione del valore di subentro al 31/03/2017;

Considerato che sono molteplici i gestori che non hanno presentato i valori di subentro, questo Ufficio con nota prot. 1440 del 29/03/2017 avente oggetto: "avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell’elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017", ha rinviato la chiusura del procedimento al 31/07/2017, ma la presentazione del valore di subentro da parte degli inadempienti al 30/04/2017; con successiva nota prot. 1441 del 29/03/2017 "sollecito della comunicazione del valore di subentro" si sono avvisati i soggetti inadempienti che se non presenteranno entro il 30/04/2017 il valore di subentro, si provvederà d'ufficio.

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto che, considerato che sono molteplici i gestori che non hanno presentato i valori di subentro, questo Ufficio con nota prot. 1440 del 29/03/2017, agli atti, avente oggetto: "avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell’elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017", ha rinviato la chiusura del procedimento al 31/07/2017, ma la presentazione del valore di subentro da parte degli inadempienti al 30/04/2017; con successiva nota prot. 1441 del 29/03/2017, agli atti, "sollecito della comunicazione del valore di subentro" si sono avvisati i soggetti inadempienti che se non presenteranno entro il 30/04/2017 il valore di subentro, si provvederà d'ufficio."

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/05/2017 al 01/06/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/04/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 10 del 19/04/2017

Prot. n. 1927 del 26 Aprile 2017

Oggetto: Accantonamenti Cipe: approvazione"bozza Accordo relativo alla rateizzazione per i Comuni che devono versare gli accantonamenti Cipe ex legge 388/2000";

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Angelo Pierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;

- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: “illustrazione relativa alla ricognizione degli “accantonamenti CIPE ex l. 388/2000”. Valutazioni in merito al richiamo”.

- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: “accantonamenti CIPE ex lege 388/2000”. Indirizzi relativi al richiamo”.

- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."

- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: “accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti”;

- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: “accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti”;

- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";

- P.V. 64 del 12/12/2016, avente ad oggetto: " accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere";

Considerato che la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d’Ambito di cui all’art. 141 della legge 388/2000, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- P.V. 492 del 27/11/2001 un aumento tariffario del 5% per l’anno 2002;
- P.V. 333 del 24/09/2003 un incremento tariffario del 10% per l’anno 2003;
- P.V. 236 del 15/06/2004 un incremento tariffario del 15% a decorrere dall’anno 2004 e sino al 2012 fino all’approvazione del Piano d’Ambito *in itinere*.

Richiamati le seguenti deliberazioni in materia di piano d’ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall’Ufficio d’Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;

- P.V.14 del 12/05/2014 del Cda avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;
- P.V. 21 del 10/06/2014 del Cda (“aggiornamento infrazioni europee”), con cui si è preso atto degli aggiornamenti riferiti agli interventi nei Comuni di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca, inseriti da Regione Lombardia nel monitoraggio Sistema Sire, e riguardanti le ulteriori situazioni di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" quale parte integrante del Piano d'Ambito;

- P.V.22 del 10/06/2014 del Cda avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;

- P.V. 34 del 30 Luglio 2014 del Commissario Straordinario avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera del Commissario Provinciale PV 20 del 18 aprile

- Le deliberazioni del CdA tutte, aventi ad oggetto le definizione – e la sottoscrizione - degli accordi tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e i rispettivi Comuni e/o società responsabili dei depuratori, in merito ad interventi in infrazione europea o su infrastrutture, depuratori, reti fognarie, meglio citate nella relazione tecnica di cui al punto seguente: P.V. 23 del 10/06/2014 (Golasecca – impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo), P.V. 43 del 24/11/2014 (Golasecca - impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs 163/06), P.V. 35 del 11/09/2014 (Gazzada Schianno), P.V. 36 del 11/09/2014 (Società Verbano spa), P.V. 27 del 22/04/2015 (Società Verbano Spa), P.V. 28 del 22/04/2015 (Comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa), P.V. 29 del 22/04/2015 (Società Olona S.p.A), P.V. 58 del 16/11/2015 (Comune di Sesto Calende).

  la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 2 del 22/01/2016 avente oggetto:"servizio idrico integrato dell'ato di Varese - atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016/2017";

  la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 7 del 18/01/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato: atto di indirizzo e principali obiettivi per il 2017";

  Considerata l'ultima diffida inviata dall'Ufficio d'Ambito il 9 e 14 marzo 2017 ai Comuni che non hanno versato ancora gli accantonamenti Cipe, con cui li si invita a versare entro 30 giorni le somme dovute o altresì a prendere contatto con gli Uffici di ATO per l'eventuale sottoscrizione di un piano di rientro che preveda una dilazione dei termini di pagamento entro il dicembre 2017.

  Considerato che, a fronte della diffida inviata, i Comuni di Biandronno, Carnago, Castiglione Olona, Laveno Mombello e Saronno Servizi SpA hanno avanzato ad ATO una motivata proposta di ripiano del debito maturato con richiesta di dilazione con scadenza massima al mese di dicembre 2018.

  Rilevato che, il termine del 31 dicembre 2017, indicato nella diffida inviata dall'Ufficio d'Ambito, è stato determinato in forza di quanto stabilito dalla Provincia di Varese con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 2 del 22/01/2016 e n. 7 del 18/01/2017.

  Ritenuto che, nel caso in cui non si accettasse una dilazione di pagamento, il recupero giudiziale dei crediti vantati da ATO nei confronti delle Amministrazioni in questione potrebbe comunque eccedere, nelle tempistiche, il termine del 31 dicembre 2017 e comporterebbe l'esborso, da parte dell'Ufficio d'Ambito, delle spese legali necessarie per dare corso al recupero.

  Ritenuto, d'altra parte, che l'accettazione delle proposte di dilazione possa comportare, anche a fronte di eventuali garanzie, maggiore certezza dei tempi di recupero dei crediti di ATO.

  Ritenuto quindi necessario chiedere alla Provincia di Varese di fornire il proprio parere in merito alla possibilità di una dilazione di pagamento successiva al 31 dicembre 2017.

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare la bozza di accordo di rateizzazione, allegata a parte integrante e sostanziale alla presente -Allegato -A-, tra l'Ufficio d'Ambito di Varese ed i comuni/gestori che non hanno ancora versato gli accantonamenti e che hanno avanzato o avanzeranno richiesta di rateizzazione della somma dovuta;
2) di richiamare il testo della deliberazione n.7 del 18/01/2016 del Consiglio Provinciale, citata in premessa, che detta all'Ufficio d'Ambito di approntare al più presto un piano che completi il recupero degli accantonamenti ex Cipe dai Comuni inadempienti, sulla scorta del precedente atto del Consiglio Provinciale n.2 del 22/01/2016, citato in premessa, che prevedeva il recupero di tali somme entro il 31/12/2017;
3) di chiedere alla Provincia di Varese, a fronte delle deliberazioni da ultimo citate, di esprimere parere in merito alla possibilità di consentire alle Amministrazioni che ne hanno fatto richiesta, sulla scorta delle motivate proposte avanzate, una dilazione dei pagamenti con termine finale successivo al 31 dicembre 2017;
4) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012;
5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/05/2017 al 01/06/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/04/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALL.A

ACCORDO DI RATEIZZAZIONE

TRA

L'**Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese**, con sede in Varese, Piazza Libertà n. 1, in persona del Presidente Sig. Ercole Ielmini (di seguito, "**ATO Varese**");

E

il **Comune di [●]**, P.IVA [●], con sede in [●], Via [●], n. [●], in persona del Sindaco, [●], a ciò autorizzato con Delibera di Giunta Comunale n. [●] del [●];
nel seguito congiuntamente individuati come le "**Parti**",

premesso che

- l'art. 141, comma 4, e nell'art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) rimettono alla competenza provinciale la predisposizione e l'attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio;
- in attuazione della normativa poc'anzi richiamata, con delibera n. 23/2001, il CIPE ha fornito degli indirizzi sull'utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio, precisando tra l'altro che le risorse individuate per l'attuazione di questi programmi sono poste a disposizione dell'Autorità d'ambito/Provincia;
- con la delibera CIPE 93/2001 è stato approvata la possibilità di applicare un aumento delle tariffe fognatura per il quinquennio 2001-2005 fino al 20%, finalizzato a finanziare i suddetti Piani Stralcio;
- tali aumenti delle tariffe vengono riscossi dai gestori (o dai Comuni in caso di gestioni in economia) e devono essere messi a disposizione degli enti attuatori dei Piani Stralcio;
- le somme in questione sono state quindi applicate dai Comuni in bollettazione, nei confronti dell'utenza, a titolo di maggiorazione solo su fognatura e depurazione, e i Comuni sono tenuti a trattenere ed accantonare, nei propri

residui di bilancio, in appositi capitoli, le relative somme via via riscosse nei diversi anni, per poi riversarle all'ATO;

- il Comune di [●] ha già comunicato ad ATO Varese i dati relativi agli accantonamenti CIPE per le annualità [●], per un importo totale di Euro [●];
- il Comune di [●] ha già provveduto a versare ad ATO Varese la somma di Euro [●], così residuando un debito ancora da saldare, e salvo comunicazione dei dati relativi agli anni mancanti, pari ad Euro [●].
- al fine di consentire al Comune di rateizzare gli importi dovuti ad ATO Varese ed evitare un contenzioso tra Amministrazioni, le Parti hanno ritenuto di procedere con la sottoscrizione del presente accordo, il cui schema è già stato approvato con delibera del C.d.A. di ATO n. [●] del [●].

*** *** ****

Tutto ciò premesso, quale parte integrante ed essenziale della presente, le Parti intendono accordarsi per il versamento di quanto dovuto dal Comune di [●] alle seguenti condizioni:

1) Il Comune di [●] dichiara di aver accantonato, per le ragioni indicate in premessa, le seguenti somme:

(i) anni [●]: Euro [●];

(ii) anni [●]: Euro [●];

In ragione di ciò, il Comune di [●] riconosce di essere debitore di ATO Varese dell'importo di Euro [●].

2) Il Comune di [●] fermo quanto già fino ad oggi corrisposto, si impegna e si obbliga a versare ad ATO Varese la somma complessiva di Euro [●] ([●]/00), somma da intendersi a saldo e stralcio di ogni pretesa vantata da ATO in relazione agli accantonamenti indicati in premessa.

3) La somma prevista al punto n. 1) che precede verrà corrisposta secondo le seguenti modalità:

(i) Euro [●] ([●]/00) entro il [●];

(ii) Euro [●] ([●]/00) entro il 31 dicembre 2017.

I termini di pagamento sopra indicati si intendono essenziali e perentori.

In caso di mancato pagamento anche di una sola delle rate indicate, il Comune di [●] dovrà ritenersi decaduto dal beneficio del termine di rateizzazione e ATO Varese potrà, senza ulteriori comunicazioni, agire giudizialmente per il recupero del proprio credito.

I versamenti indicati ai punti che precedono avverranno a mezzo di bonifico bancario sul Conto Corrente presso la Banca [●], intestato a [●] (IBAN: [●]).

4) ATO Varese dichiara di accettare la somma omnicomprensiva e complessiva di Euro [●] ([●]/00), da pagarsi nei modi e nei tempi previsti dai punti n. 2) e 3) che precedono, offerta dal Comune di [●] a tacitazione di ogni sua pretesa nei confronti dello stesso relativamente agli accantonamenti indicati in premessa.

5) Con la sottoscrizione della presente scrittura privata e con l'integrale adempimento di quanto ivi previsto, le Parti qui sottoscritte dichiarano reciprocamente di non aver più nulla a pretendere l'una dall'altra con riferimento al pagamento delle somme derivanti dagli accantonamenti indicati in premessa relativamente alle annualità [●].

6) Per quanto occorra, le Parti precisano che la presente transazione ha natura parziaria riguardando unicamente i rapporti tra ATO Varese e il Comune di [●] e di conseguenza nessun terzo ne potrà in alcun modo beneficiare, ai sensi dell'art. 1304 cod. civ..

7) Le spese tecniche e legali sostenute dalle Parti, anche per addivenire al presente accordo, si intendono compensate tra le Parti.

Letto, firmato e sottoscritto.

Varese, [●] 2017

ATO Varese

Il Presidente

Ercole Ielmini

_____

Il Comune di [●]

Il Sindaco

_____

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 11 del 19/04/2017

Prot. n. 1928 del 26 Aprile 2017

Oggetto: Adesione all'offerta per il Servizio di Sorveglianza Sanitaria ai sensi dell'art.41 del D.lgs 81/08 e nomina del medico competente ai sensi dell' art. 18 comma 1 lettera a) del D.lgs 81/08 della durata di n. 1 anno, presentata dal Centro Polispecialistico Beccaria srl.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Angelo Pierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Considerato che l'Ufficio d'Ambito con delibera del Consiglio di Amministrazione PV 5 del 28/07/2011 ha approvato la Convenzione con Provincia di Varese per l'individuazione dei Servizi che si vogliono mantenere in Convenzione con quest'ultima;

Considerato che l'Ufficio d'Ambito, essendo Azienda Speciale della Provincia di Varese e non avendo ancora adottato un proprio Regolamento dei Contratti, utilizza quello predisposto da Provincia;

Richiamata la determina di Provincia di Varese 2913 del 16/12/2016 con cui si è affidato al Centro Polispecialistico Beccaria srl il Servizio per la Sorveglianza Sanitaria e nomina del Medico competente, ai sensi del D.Lgs 81/08, della durata di n. 1 anno;

Per i sopracitati motivi, l'Ufficio d'Ambito ha richiesto un preventivo al medesimo Centro presso il quale si è appoggiata la Provincia di Varese "Centro Polispecialistico Beccaria srl" per il Servizio di Sorveglianza sanitaria per i propri dipendenti;

Richiamata l'offerta protocollata al n.1527 del 31/03/2017 che prevede:

Accertamenti per impiegati tecnici uso automezzo pat B

Accertamenti preventivi e periodici / annuali	**Costo in €**
EMOCROMO COMPLETO	4,00
GLICEMIA	1,30
CREATININEMIA	1,30
GOT	1,30
GPT	1,30
GAMMA GT	1,30
ESAME URINE	1,30
PRELIEVO VENOSO	0,50
VISIOTEST	21,00
VISITA MEDICA	17,00
TOTALE	**50,30**

Accertamenti per addetti ufficio con uso VDT > 20 ore alla settimana

Accertamenti preventivi e periodici / biennali o quinquennali	**Costo in €**
VISIOTEST	21,00
VISITA MEDICA	17,00
TOTALE	**38,00**

VISITA SPECIALISTICA OCULISTICA Euro 30,00(a Richiesta)

Adempimenti obbligatori del medico competente: Redazione Piano sanitario (spesa da addebitarsi solo per il primo anno) Euro 150,00.

SOPRALLUOGO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (annuale) *Art. 25 c.i lettera l) D.Lgs.81/08*	€ 73,00
RELAZIONE SANITARIA con invio telematico dati all 'Inail (annuale) E PARTECIPAZIONE DEL MEDICO ALLA RIUNIONE PERIODICA (annuale) *Art. 35 D.Lgs.81/08 Art. 40 c. 1 D.Lgs. 81/08*	€ 200,00

Eventuali prestazioni su richiesta:uscita del medico per l'esecuzione delle visite presso la Vs Azienda: Euro 70,00.

Tenuto conto, anche ai fini della economicità dell'affidamento, che tale offerta risulti in linea con quella che ha portato all'affidamento dell'analogo servizio al predetto Centro Polispecialistico da parte della Provincia di Varese;

Richiamata la delibera del CdA PV 5 del 08/03/2017 di approvazione del Bilancio preventivo anni 2016/2018 dell'ufficio d'Ambito;

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1) Di ritenere l'offerta presentata dal Centro Polispecialistico Beccaria srl congrua tenuto conto che la stessa corrisponde a quella che ha portato all'affidamento al predetto Centro dell'analogo servizio da parte della Provincia di Varese;
2) Di affidare in modo diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, essendo l'importo inferiore a Euro 40.000,00, al Centro Polispecialistico Beccaria srl, come da offerta, allegata alla presente, per il Servizio di Sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del D.lgs 81/08 e nomina del medico competente art. 18 comma 1 lett. a) del D.lgs 81/08 della durata di n. 1 anno, come di seguito dettagliato:

Accertamenti per impiegati tecnici uso automezzo pat B

Accertamenti preventivi e periodici / annuali	**Costo in €**
EMOCROMO COMPLETO	4,00
GLICEMIA	1,30
CREATININEMIA	1,30
GOT	1,30
GPT	1,30
GAMMA GT	1,30
ESAME URINE	1,30
PRELIEVO VENOSO	0,50
VISIOTEST	21,00
VISITA MEDICA	17,00
TOTALE	**50,30**

Accertamenti per addetti ufficio con uso VDT > 20 ore alla settimana

Accertamenti preventivi e periodici / biennali o quinquennali	**Costo in €**
VISIOTEST	21,00
VISITA MEDICA	17,00
TOTALE	**38,00**

VISITA SPECIALISTICA OCULISTICA Euro 30,00 (a Richiesta)

Adempimenti obbligatori del medico competente: Redazione Piano sanitario (spesa da addebitarsi solo per il primo anno) Euro 150,00.

SOPRALLUOGO NEGLI AMBIENTI DI LAVORO (annuale) *Art. 25 c.i lettera l) D.Lgs.81/08*	€ 73,00
RELAZIONE SANITARIA con invio telematico dati all 'Inail (annuale) E PARTECIPAZIONE DEL MEDICO ALLA RIUNIONE PERIODICA (annuale) *Art. 35 D.Lgs.81/08 Art. 40 c. 1 D.Lgs. 81/08*	€ 200,00

Eventuali prestazioni su richiesta:uscita del medico per l'esecuzione delle visite presso la Vs Azienda: Euro 70,00.

3) di delegare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito alla predisposizione del contratto ed alla sottoscrizione del medesimo;

4) di assumere l'impegno di spesa con successivo atto del Direttore;

5) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/05/2017 al 01/06/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/04/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 12 del 19/04/2017

Prot. n. 1929 del 26 Aprile 2017

Oggetto: approvazione "contratto di servizio transitorio tra Alfa srl - Ufficio d'Ambito Varese - Como Acqua - Ufficio d'Ambito Como e Lura Ambiente" per la gestione del SII nei Comuni di:

Ambito di Como:

Fognatura, Acquedotto e Depurazione Cermenate, Bregnano, Rovellasca, Rovello Porro, Cadorago, Lomazzo;

Depurazione per una porzione Comune di Fino Mornasco;

Ambito di Varese:

Fognatura, Acquedotto e Depurazione Caronno Pertusella;

Depurazione di Saronno.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Angelo Pierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in materia ambientale”;
- legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l’adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;
- la legge “Sblocca Italia” (L 164/2014) ha modificato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” così disponendo:

Premesso che:

- con l’Art. 149-bis (Affidamento del servizio) - 1. L'ente di governo dell'Ambito, nel rispetto del piano d'Ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione *“in house”*, partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale.
- all'Art. 172, i commi da 1 a 2:

  Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente.

  Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale.

Considerato che:

A) la scelta della forma di gestione “in house” del servizio idrico integrato nell’ATO della provincia di Varese è stata approvata e confermata con deliberazione del Consiglio provinciale della provincia di Varese n. 72 del 20.12.2011 (previe deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio di Ambito n. 20 e n. 21 del 23.11.2011 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni), con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Varese n. 18 del 26.7.2013 (previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio di Ambito n. 32 del 24.10.2012 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 3 del 28.2.2013) e con deliberazione del Commissario straordinario della Provincia di Varese n. 20 del 18 aprile 2014 (previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio di Ambito n. 12 del 26 marzo 2014 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 7 del 15 aprile 2014). La Provincia di Varese, facendosi carico di quanto esplicitato nella citata sentenza del Tar Lombardia 3005/2014, ha confermato la forma di gestione del Servizio Idrico Integrato nell’ambito della Provincia di Varese secondo il modello della società “in house” con deliberazione del consiglio provinciale della provincia di Varese n. 9 in data 24.04.2015, pubblicata in data 5.05.2015 (previa deliberazione del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’ambito n. 19 del 30.03.2015 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni con deliberazione n. 7 del 9.04.2015);

B) con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica “Alfa S.r.l.” (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);

C) con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell’Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico “Alfa S.r.l.”;

D) con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito, l’operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 (“Periodo transitorio”), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali (“Subentro nelle gestioni esistenti”), nonché mediante il progressivo completamento dell’organizzazione di Alfa prevista nel Piano d’Ambito e che la piena operatività di Alfa per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l’intero ambito

territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2017";

E) con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che "il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del Contratto di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dall'articolo 8" del Contratto di servizio;

F) con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che il trasferimento dei beni e del personale dovrà avvenire sulla base dei criteri contenuti il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione;

G) con la predetta delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì approvato il contratto di servizio o convenzione di affidamento per la disciplina dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l., quale società "in house" affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, che disciplina in modo esauriente e completo il rapporto fra le parti, e che tiene conto di quanto indicato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, con il documento in consultazione 274/2015/IDR "Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato", in particolare per quanto concerne la determinazione del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006 che il Gestore di ambito dovrà corrispondere ai gestori esistenti, nonché le modalità e le procedure per la suddetta corresponsione;

H) il contratto di servizio prevede all'articolo 52 che "Il Subentro nelle gestioni esistenti avverrà previo pagamento da parte del Gestore del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico e secondo le modalità e le procedure che saranno stabilite dalla medesima Autorità. Salvo diverse successive prescrizioni da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico, la determinazione e il

pagamento del “valore di subentro” avverrà secondo i seguenti criteri e la procedura stabiliti dall’Ufficio d’ambito;

I) il contratto di servizio prevede all’articolo 52 che “i criteri per il trasferimento del personale delle Gestioni esistenti sono quelli contenuti nell’articolo 49, comma 9, della Legge regionale della Lombardia n. 26/2003 e nell’art. 173 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo quanto precisato nel Piano d’ambito e nei suoi aggiornamenti;

L) con la predetta delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì approvato il "Piano economico finanziario ai sensi dell'art.3-bis del decreto legge n. 138/2011 e s.m.i.", che, unitamente al Piano economico finanziario approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 5 del 27/02/2015 e facente parte del Piano d’Ambito, costituiscono la pianificazione economico-finanziaria richiesta dall’art. 3-bis, comma 1-bis, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ai fini dell’affidamento del Servizio Idrico Integrato (la suddetta pianificazione economico-finanziaria è stata asseverata, ai sensi dell’art. 3-bis, comma 1-bis, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, dalla società di revisione “GDA revisori indipendenti SpA” con “Relazione di asseverazione” in data 9 giugno 2015, allegata alla Relazione);

M) con la predetta delibera del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito di “consentire ai gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali (“Gestori esistenti”) di continuare la loro gestione, fino al subentro di Alfa, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l’articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d’ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente”.

N) con riferimento alla prosecuzione dei Gestori esistenti, l’articolo 53 della Convenzione di affidamento, intitolato “Prosecuzione delle gestioni esistenti”, dispone quanto segue:

- gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali (“*Gestori esistenti*”) continueranno la loro gestione, fino al subentro del Gestore, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l’articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d’Ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente;

- l’Ufficio d’ambito, con l’ausilio del Gestore definirà le modalità per il trasferimento al Gestore medesimo della quota di tariffa riscossa dai Gestori esistenti che non può essere dai medesimi trattenuta in quanto non destinata alla copertura dei costi delle suddette gestioni, secondo quanto previsto nel Piano d’Ambito;

- il Gestore ha facoltà di stipulare con i Gestori esistenti appositi accordi per la regolamentazione dei loro rapporti fino al perfezionamento del Subentro, nel rispetto delle misure di coordinamento delle attività del Gestore e dei Gestori esistenti che potranno essere disposte dall’Ufficio d’Ambito. I predetti Accordi dovranno essere condivisi e sottoscritti anche dall’Ufficio d’Ambito;

- in caso di mancato pagamento del “valore di subentro” di cui al precedente articolo 52 nell’importo e nel termine stabiliti dall’Ufficio d’Ambito, i Gestori esistenti proseguono nella gestione del servizio fino ad una data successiva di 90 giorni rispetto a quella dell’effettivo pagamento da parte del Gestore;

- che, con il presente contratto allegato a parte integrante e sostanziale, Alfa ed il Gestore esistente Lura Ambiente intendono disciplinare – ai sensi del citato articolo 53, comma 3, della Convenzione di affidamento – “la regolamentazione dei loro rapporti fino al perfezionamento del Subentro, nel rispetto delle misure di coordinamento delle attività del Gestore e dei Gestori esistenti che potranno essere disposte dall’Ufficio d’Ambito”;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- P.V. 28 del 2 Novembre 2009 avente ad oggetto: Proposta di regolazione delle aree di interambito – valutazioni in merito.

- P.V. 9 del 29/02/2016, avente ad oggetto “Schema di accordo tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e l'Ufficio d'Ambito di Como per il coordinamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nelle aree di interambito”.

  P.V. 53 del 23/10/2015 avente oggetto: Contratto di servizio approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.28 del 29 giugno 2015 - richiesta proroga di alcune scadenze temporali ivi contenute.

Alla luce di quanto sopra la Società Lura Ambiente dispone di una completa ed efficiente organizzazione di mezzi e risorse in grado di garantire la continuazione dei servizi commerciali, tecnici ed operativi nei settori indicati nell'accordo allegato ed è in possesso inoltre di conoscenze adeguate relativamente ai clienti ed agli impianti e reti del territorio,

essendo stato il soggetto gestore del servizio di Depurazione, Acquedotto, Fognatura e collettamento in tali territori;

Con la sottoscrizione del presente contratto, in attesa del perfezionamento del Subentro nelle Gestioni esistenti da parte della società Alfa Srl e della società Como Acqua Srl la società Lura Ambiente si impegna a proseguire, fino al Subentro del Gestore Alfa e Como Acqua srl, nella gestione dei seguenti servizi:

Ambito di Como:

- Fognatura, Acquedotto e depurazione per i Comuni di Cermenate, Bregnano, Rovellasca, Rovello Porro, Cadorago, Lomazzo e Guanzate;

- Depurazione per una porzione del Comune di Fino Mornasco;

Ambito di Varese:

- Fognatura, Acquedotto e depurazione per il Comune di Caronno pertusella;

- Depurazione per il Comune di Saronno;

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il "contratto di servizio transitorio tra Alfa Srl - Ufficio d'Ambito Varese - Como Acqua Srl - Ufficio d'Ambito Como e Lura Ambiente SpA", allegato -A- a parte integrante del presente atto, per la gestione del SII nei Comuni di:

    a. Ambito di Como:

        Fognatura, Acquedotto e Depurazione per i Comuni di Cermenate, Bregnano, Rovellasca, Rovello Porro, Cadorago, Lomazzo;

Depurazione per una porzione del Comune di Fino Mornasco;

b. Ambito di Varese:

Fognatura, Acquedotto e Depurazione per il Comune di Caronno Pertusella;

Depurazione per il Comune di Saronno;

2. di delegare il Presidente dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della Convenzione allegata alla presente;

3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;

4. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/05/2017 al 01/06/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/04/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Contratto di servizio transitorio/Convenzione

Della gestione del SII nei Comuni di

Ambito di Como:

- Fognatura, Acquedotto e depurazione per i Comuni di Cermenate, Bregnano, Rovellasca, Rovello Porro, Cadorago, Lomazzo e Guanzate;

- Depurazione per una porzione del Comune di Fino Mornasco;

Ambito di Varese:

- Fognatura, Acquedotto e depurazione per il Comune di Caronno Pertusella;

- Depurazione per il Comune di Saronno;

Fra i sottoscritti

[ALFA S.r.l.]

[COMO ACQUA S.r.l.]

e

[LURA AMBIENTE S.p.A.]

di seguito definite anche "Parti"

Premesso

A) la Legge "Sblocca Italia" (L 164/2014) ha modificato il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» così disponendo:

1. con l'Art. 149-bis (Affidamento del servizio). - 1. L'ente di governo dell'Ambito, nel rispetto del piano d'Ambito di cui all'articolo 149 e del principio di unicità della gestione per ciascun ambito territoriale ottimale, delibera la forma di gestione fra quelle previste dall'ordinamento europeo

provvedendo, conseguentemente, all'affidamento del servizio nel rispetto della normativa nazionale in materia di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica. L'affidamento diretto può avvenire a favore di società in possesso dei requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione *"in house"*, partecipate esclusivamente e direttamente da enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale.

2. all'Art. 172, i commi da 1 a 2:
    a. Gli enti di governo degli ambiti che non abbiano già provveduto alla redazione del Piano d'Ambito di cui all'articolo 149, ovvero non abbiano scelto la forma di gestione ed avviato la procedura di affidamento, sono tenuti, entro il termine perentorio del 30 settembre 2015, ad adottare i predetti provvedimenti disponendo l'affidamento del servizio al gestore unico con la conseguente decadenza degli affidamenti non conformi alla disciplina pro tempore vigente.
    b. Al fine di garantire il rispetto del principio di unicità della gestione all'interno dell'ambito territoriale ottimale, il gestore del servizio idrico integrato subentra, alla data di entrata in vigore della presente disposizione, agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale.

Per l'Ufficio d'Ambito di Varese:

B) che la scelta della forma di gestione "in house" del servizio idrico integrato nell'ATO della provincia di Varese è stata approvata e confermata con deliberazione del Consiglio provinciale della provincia di Varese n. 72 del 20.12.2011 (previe deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio di Ambito n. 20 e n. 21 del 23.11.2011 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni), con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Varese n. 18 del 26.7.2013 (previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio di Ambito n. 32 del 24.10.2012 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 3 del 28.2.2013) e con deliberazione del Commissario straordinario della Provincia di Varese n. 20 del 18 aprile 2014 (previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio di Ambito n. 12 del 26 marzo 2014 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni di cui alla deliberazione n. 7 del 15 aprile 2014). La Provincia di Varese, facendosi carico di quanto esplicitato nella citata sentenza del Tar Lombardia 3005/2014, ha confermato la forma di gestione del servizio idrico integrato nell'ambito della Provincia di Varese secondo il modello della società "in house" con deliberazione del consiglio provinciale della provincia di

Varese n. 9 in data 24.04.2015, pubblicata in data 5.05.2015 (previa deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito n. 19 del 30.03.2015 e previa acquisizione del parere favorevole della Conferenza dei Comuni con deliberazione n. 7 del 9.04.2015);

C) che, con atto ai rogiti del notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa s.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);

D) che con delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015, è stato affidato il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa s.r.l.";

E) che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito, l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione di Alfa prevista nel Piano d'Ambito e che la piena operatività di Alfa per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2017";

F) che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che "il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del Contratto di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dall'articolo 8" del Contratto di servizio;

G) che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito che il trasferimento dei beni e del personale dovrà avvenire sulla base dei criteri contenuti il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali

verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione.

H) che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì approvato il contratto di servizio o convenzione di affidamento per la disciplina dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa s.r.l., quale società "in house" affidataria della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, che disciplina in modo esauriente e completo il rapporto fra le parti, e che tiene conto di quanto indicato dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, con il documento in consultazione 274/2015/IDR "Criteri per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la gestione del servizio idrico integrato", in particolare per quanto concerne la determinazione del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006 che il Gestore di ambito dovrà corrispondere ai gestori esistenti, nonché le modalità e le procedure per la suddetta corresponsione;

I) che il contratto di servizio prevede all'articolo 52 che "Il Subentro nelle gestioni esistenti avverrà previo pagamento da parte del Gestore del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico e secondo le modalità e le procedure che saranno stabilite dalla medesima Autorità. Salvo diverse successive prescrizioni da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico, la determinazione e il pagamento del "valore di subentro" avverrà secondo i seguenti criteri e la procedura stabiliti dall'Ufficio d'ambito;

J) che il contratto di servizio prevede all'articolo 52 che "i criteri per il trasferimento del personale delle Gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'articolo 49, comma 9, della Legge regionale della Lombardia n. 26/2003 e nell'art. 173 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo quanto precisato nel Piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti;

K) che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì approvato il "Piano economico finanziario ai sensi dell'art.3-bis del decreto legge n. 138/2011 e s.m.i.", che, unitamente al Piano economico finanziario approvato con deliberazione del consiglio provinciale n. 5 del 27/02/2015 e facente parte del Piano d'ambito, costituiscono la pianificazione economico-finanziaria richiesta dall'art. 3-bis, comma 1-bis, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ai fini dell'affidamento del servizio idrico integrato (la suddetta pianificazione economico-finanziaria è stata asseverata, ai sensi dell'art. 3-bis, comma 1-

bis, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, dalla società di revisione "GDA revisori indipendenti SpA" con "Relazione di asseverazione" in data 9 giugno 2015, allegata alla Relazione);

L) che con la predetta delibera del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 è stato altresì stabilito di "consentire ai gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti") di continuare la loro gestione, fino al Subentro di Alfa, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente".

M) che, con riferimento alla prosecuzione dei Gestori esistenti, l'articolo 53 della Convenzione di affidamento, intitolato "Prosecuzione delle gestioni esistenti", dispone quanto segue:

N) I gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("*Gestori esistenti*") continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente.

O) L'Ufficio d'ambito, con l'ausilio del Gestore definirà le modalità per il trasferimento al Gestore medesimo della quota di tariffa riscossa dai Gestori esistenti che non può essere dai medesimi trattenuta in quanto non destinata alla copertura dei costi delle suddette gestioni, secondo quanto previsto nel Piano d'Ambito.

P) Il Gestore ha facoltà di stipulare con i Gestori esistenti appositi accordi per la regolamentazione dei loro rapporti fino al perfezionamento del Subentro, nel rispetto delle misure di coordinamento delle attività del Gestore e dei Gestori esistenti che potranno essere disposte dall'Ufficio d'Ambito. I predetti Accordi dovranno essere condivisi e sottoscritti anche dall'Ufficio d'Ambito.

Q) In caso di mancato pagamento del "valore di subentro" di cui al precedente articolo 52 nell'importo e nel termine stabiliti dall'Ufficio d'ambito, i Gestori esistenti proseguono nella gestione del servizio fino ad una data successiva di 90 giorni rispetto a quella dell'effettivo pagamento da parte del Gestore.

R) che, con il presente contratto, Alfa ed il Gestore esistente [●] intendono disciplinare – ai sensi del citato articolo 53, comma 3, della Convenzione di affidamento – "la regolamentazione dei loro rapporti fino al perfezionamento del Subentro, nel rispetto delle misure di coordinamento delle attività del Gestore e dei Gestori esistenti che potranno essere disposte dall'Ufficio d'Ambito";

Per l'Ufficio d'Ambito di Como:

S) nel capitolo 7 del Piano d'Ambito approvato dalla Provincia di Como con deliberazione di Consiglio n. 15 del 18 dicembre 2014 recante "Modello gestionale", con riferimento alle gestioni attuali, viene evidenziato che "*i soggetti presenti sul territorio dell'Ambito di Como, siano essi Comuni, Consorzi o Aziende, che si occupano complessivamente della gestione/erogazione dei segmenti del SII, sono 152. Nella maggior parte dei casi - 127 - si tratta di gestioni comunali in economia, mentre le gestioni sovra-comunali con caratteristiche industriali sono 25". Illustrando poi - nel documento di programmazione in parola - il percorso intrapreso nell'ATO di Como, ha specificato che "considerata la molteplicità di operatori, è necessario addivenire ad una gestione di tipo integrato in capo ad un singolo soggetto, (…) al fine di garantire un livello di servizio (…) conforme alla legislazione attuale e finanziariamente sostenibile per andare incontro alle richieste future e quindi anche agli investimenti ivi previsti. (…) Tra i vari modelli di affidamento possibili, l'ATO di Como (…) ha scelto di affidare il servizio in via diretta, con la formula "in house", ad un soggetto di nuova costituzione di proprietà esclusivamente (…) pubblica*";

T) Como Acqua s.r.l., quale società pubblica partecipata esclusivamente da Enti Pubblici Locali della Provincia di Como, possiede i requisiti per poter ricevere l'affidamento del servizio "*in house*" dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como;

U) nella Provincia di Como il servizio idrico integrato è gestito dagli Enti locali e da una molteplicità di Società Operative Territoriali (SOT) proprietarie anche di reti e impianti;

V) con delibera n. 36 del 29 settembre 2015 dell'Ente di Governo d'Ambito Territoriale Ottimale (Provincia di Como), è stato disposto l'affidamento del S.I.I. *in house* alla società Como Acqua s.r.l. quale Gestore unico, per un periodo di vent'anni in ragione di tutte le motivazioni ivi indicate che vengono qui integralmente richiamate quali parti integranti e sostanziali;

W) in data 12 ottobre 2015, l'Assemblea dei Soci di Como Acqua s.r.l. ha approvato il "*Programma Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Como*", nel quale è previsto il progetto di aggregazione delle SOT, finalizzato a garantire l'unicità di gestione del servizio idrico in capo a Como Acqua s.r.l. - quale affidataria "*in house*" - che individua nell'operazione straordinaria della fusione e/o scissione lo strumento giuridico più consono per realizzare il processo di aggregazione;

X) La Provincia di Como, l'Ufficio d'Ambito e le Società coinvolte dal progetto di aggregazione, finalizzato all'operatività della società unica di gestione del servizio idrico integrato nella provincia di Como che è affidataria del servizio in house, hanno stipulato un protocollo d'intesa per l'individuazione e l'affidamento dell'incarico di Advisor per l'assistenza nella realizzazione del processo di aggregazione;

Y) gli adempimenti propedeutici all'atto di fusione e/o scissione sono particolarmente articolati, stante il loro numero, la variegata natura giuridica e la molteplicità di attività gestite dagli operatori economici coinvolti nel processo di fusione;

Z) nel richiamato "*Programma Operativo per la gestione del servizio idrico integrato nella Provincia di Como*" si conferma che, in attesa del perfezionamento delle previste fusioni e/o scissioni, come previsto dal modello gestionale del Piano d'Ambito, debba venire stipulata apposita Convenzione tra Como Acqua s.r.l. e le singole SOT, destinata a garantire la continuità del servizio pubblico, stabilire e regolamentare una serie di obiettivi strategici di qualità del servizio e di qualità ambientale, nonché garantire le adeguate risorse economiche a tal fine necessarie a tutti gli attori coinvolti;

AA) in data 30/11/2015 è stata sottoscritta la "***CONVENZIONE di regolazione dei rapporti tra ATO COMO e il Gestore del Servizio Idrico Integrato***" **(di seguito Convenzione ATO/Gestore);**

BB) in particolare, nella richiamata Convenzione ATO-Gestore, all'articolo 1 "Definizioni" è previsto un periodo transitorio "*funzionale al Gestore Unico finalizzato al completamento dell'aggregazione delle società in essere, così come declinato nel Piano d'Ambito*" e nella delibera del consiglio provinciale n.36 del 29 settembre 2015, per un massimo di tre anni dalla data di affidamento;

CC) nel richiamato periodo transitorio, è concessa la possibilità che la tariffa del SII sia riscossa dalle società operative territoriali–presenti in Provincia di Como nel rispetto delle disposizioni che seguono.

Per entrambe gli Uffici d'Ambito:

DD) che il presente contratto è sottoscritto anche dai Presidenti degli Uffici d'ambito di Como e Varese a valere quale condivisione del suo contenuto;

EE) che il Gestore Lura Ambiente dispone di una completa ed efficiente organizzazione di mezzi e risorse in grado di garantire la continuazione dei servizi commerciali, tecnici ed operativi nei settori indicati ed è in possesso inoltre di conoscenze adeguate relativamente ai clienti ed agli impianti e reti del territorio, essendo stato il soggetto

gestore del servizio di Depurazione, Acquedotto, fognatura e collettamento in tali territori;

FF) Laddove vi sia il subentro delle gestioni il riconoscimento dell'eventuale valore di subentro verrà effettuato secondo le disposizioni dell'AEEGSI. Tale valore verrà ripartito in base all'ubicazione territoriale delle infrastrutture. Si decide fin da ora che la modalità di ripartizione tra le società Alfa srl e Como Acqua srl del costo del servizio sarà effettuata in base agli Abitanti Equivalenti.

Tutto ciò premesso le Parti, come in epigrafe rappresentate e autorizzate,

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Le parti si danno atto che quanto previsto dalla convenzione deve essere conforme ai superiori e prevalenti disposti del Piano d'Ambito e della Convenzione tra ATO e Gestore d'ambito, per cui nessuna disposizione della presente convenzione potrà intendersi idonea a derogarli o superarne le previsioni, o inficiare gli aspetti dell'affidamento disposto dalla Provincia di Como e di Varese in favore dei rispettivi Gestori Como Acqua srl e Alfa srl.

Le parti si impegnano a tal fine, in caso di dubbi, a perseguire le soluzioni interpretative della presente convenzione che garantiscano la sua piena conformità e armonia con il quadro normativo, pianificatorio e decisorio del S.I.I. come sopra composto.

Art. 2 - Oggetto dei servizi

Con la sottoscrizione del presente contratto, in attesa del perfezionamento del Subentro nelle Gestioni esistenti da parte della società Alfa Srl e della società Como Acqua Srl la società Lura Ambiente si impegna a proseguire, fino al Subentro del Gestore Alfa e Como Acqua srl, nella gestione dei seguenti servizi:

Ambito di Como:

- Fognatura, Acquedotto e depurazione per i Comuni di Cermenate, Bregnano, Rovellasca, Rovello Porro, Cadorago, Lomazzo e Guanzate;

- Depurazione per una porzione del Comune di Fino Mornasco;

Ambito di Varese:

- Fognatura, Acquedotto e depurazione per il Comune di Caronno pertusella;

- Depurazione per il Comune di Saronno;

La società Lura Ambiente svolgerà le proprie attività secondo le seguenti modalità declinate per ambito ed applicando la tariffa all'utenza predisposta dagli uffici d'ambito competenti, compresa l'articolazione tariffaria:

1. per l'Ambito di Como:

   a) Lura Ambiente spa proseguirà nella gestione degli impianti, delle reti e delle attività accessorie, nel rispetto delle vigenti normative, nonché nelle modalità tecnico-operative sino ad oggi adottate. Lura Ambiente procederà come disciplinato dalle Carta dei Servizi e dai vigenti regolamenti di acquedotto, fognatura e depurazione, rispettivamente dell'Ufficio d'Ambito di Como e Varese, obbligandosi in ogni caso a tutti gli adeguamenti previsti da disposizioni normative o regolamentari di AEEGSI
   b) Lura Ambiente spa inoltre, al fine di non compromettere la regolare erogazione del servizio, dovrà provvedere ad effettuare direttamente le manutenzioni straordinarie urgenti e non programmabili di reti e impianti. Tali interventi dovranno essere comunicati tempestivamente al Gestore Como Acqua srl e riepilogati e consuntivati semestralmente.;
   c) Lura Ambiente spa svolgerà il proprio servizio alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere nel rispetto della Convenzione con Como Acqua srl e della normativa vigente.

1. per l'Ambito di Varese:

   a) Lura Ambiente spa svolgerà il proprio servizio alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere;

Art. 3 - Modalità di svolgimento dei servizi

La società Lura Ambiente spa provvederà allo svolgimento dei servizi con propria organizzazione, personale, mezzi ed attrezzature e con assunzione di autonomo rischio di impresa.

La società si impegna ad affiancare i gestori di ambito, nel periodo transitorio antecedente il Subentro occupandosi di:

a. affiancare i gestori d'ambito nella definizione e gestione dei rapporti tra la stessa Lura Ambiente spa e i Comuni;
b. collaborare con i gestori d'ambito nella realizzazione del programma operativo;
c. contribuire all'attuazione della presente convenzione anche validando il piano annuale degli investimenti indicato all'art.6.

- predisporre entro il mese di gennaio di ogni anno di vigenza della presente convenzione, un Piano annuale dettagliato degli investimenti da sottoporre ai rispettivi gestori d'ambito che ne analizzano la compatibilità con il programma degli interventi dei rispettivi piani d'ambito. Ottenuto espresso mandato dal Gestore di unico di Como e di Varese, Lura Ambiente spa predispone e trasmette al gestore il progetto esecutivo o preventivo di spesa;

- realizza gli investimenti autorizzati e trasmette al Gestore la contabilità finale comprensiva di collaudo, rilievi planimetrici, certificazioni (impianti, materiali ect.), progettazioni, somme a disposizione e documentazione fotografica. Le opere dovranno essere georeferenziate secondo le indicazioni fornite dalle Convenzioni/disciplinari tecnici.

Art. 4 - Durata

Il presente contratto avrà termine con il perfezionamento del Subentro definitivo nella gestione da parte di Alfa e di Como Acqua srl. Subentro che potrà attuarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale – che dovrà intervenire entro e non oltre la data del:

- 31 dicembre 2017 per Alfa srl;

- 30 settembre 2018 per Como Acqua srl.

Il passaggio con la fine del periodo transitorio deve essere coordinato tra i due gestori d'ambito in modo da non interrompere l'operatività del ramo superstite.

Art. 5 Personale

Al fine di garantire nelle aree di interambito interessate i passaggi gestionali necessari senza generare possibili criticità al servizio e al fine, anche di non perdere il know how e le professionalità maturate e la conoscenza territoriale di impianti e infrastrutture le parti concordano quanto segue.

In linea con gli accordi di interambito approvati dagli Uffici d'ambito i Gestori di ambito e Lura Ambiente individueranno il personale che si occupa della gestione operativa, dei comuni appartenenti all'ambito di Como e all'ambito di Varese.

Il gestore di Como disporrà nel periodo transitorio del personale attualmente deputato allo ~~nello~~ svolgimento del servizio di acquedotto e fognatura nell'ambito di Como. Tale personale opererà sotto la direzione di Lura Ambiente spa e in accordo con Como Acqua.

Tale personale, in accordo con i dipendenti coinvolti e secondo le normative previste per legge sindacale, sarà trasferito al termine del periodo transitorio al gestore d'ambito di Como.

Allo scopo l'Ufficio d'ambito provvederà, in accordo con Como Acqua srl, ad inserire parte del il personale 1 nella dotazione di Como acqua spa a partire dal 1/1/2018 e prevedendone i relativi costi.

Art. 6 - Tariffa del servizio e modalità di pagamento

Quale corrispettivo per la gestione del servizio nel periodo transitorio declinato dai due ambiti il Gestore esistente Lura Ambiente spa ha diritto al riconoscimento della quota di tariffa, prevista nel Piano d'ambito approvato dalla Provincia di Varese e dall'Ufficio d'ambito della Provincia di Varese nell'ambito di Varese e della quota di tariffa prevista nel piano d'ambito approvato dalla Provincia di Como e/o dall'Ufficio d'ambito di Como nell'ambito di Como nonché nei suoi aggiornamenti, con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente medesimo.

Il Gestore esistente Lura Ambiente spa, qualora incaricato della tariffazione agli utenti, e della realizzazione degli investimenti inseriti nel Programma degli investimenti (PdI) inviato ed approvato dall'AEEGSI, dovrà applicare in bolletta la tariffa discendente dal piano economico e finanziario.

A consuntivo la società Lura Ambiente in coordinamento con Alfa srl e Como Acqua srl dovrà individuare e trasferire le eventuali quote derivanti da tariffa al netto dei costi riconosciuti sul bilancio e al costo degli investimenti eventualmente avviati.

Tali trasferimenti, come sopra determinati, dovranno essere effettuati in rate trimestrali o semestrali (da verificare in base anche ai tempi di bollettazione e da concordare con il gestore unico).

Art. 7 - Investimenti

Per investimenti si intendono gli interventi di manutenzione straordinaria programmabili, di ampliamento, di potenziamento, di rinnovo, di sviluppo ed estensione di reti ed impianti, funzionali alla regolare erogazione del SII, oltre ad investimenti relativi all'adeguamento ed implementazione delle immobilizzazioni immateriali per la elaborazione reportistica richiesta dagli Enti di controllo e dalla AEEGSI.

La società Lura Ambiente spa si impegna a:

1. realizzare gli investimenti previsti nel Piano degli investimenti quadriennio 2016-2019 compatibilmente con la durata della presente convenzione, con le risorse finanziarie messe a disposizione e in accordo con Como acqua srl e Alfa srl

2. gli investimenti saranno realizzati con le seguenti modalità:
   - per l'ambito di Como:
     - <u>per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere aggiudicate e/o avviate</u> prima della stipula della presente convenzione, le parti fanno riferimento a quanto previsto all'art. 8 comma 10 del Disciplinare tecnico (allegato alla Convenzione di affidamento del SII).
     - <u>per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere previste nel Piano d'Ambito,</u> Lura Ambiente spa predispone, entro il mese di gennaio di ogni anno di vigenza della presente convenzione, un Piano annuale dettagliato degli investimenti da sottoporre al Gestore Como Acqua srl che ne analizza la compatibilità con il Programma degli interventi del Piano d'Ambito. Ottenuto espresso mandato dal Gestore, Lura Ambiente spa
       - predispone e trasmette a Como Acqua srl il progetto esecutivo o preventivo di spesa;
       - realizza gli interventi autorizzati e trasmette a Como Acqua srl la contabilità finale comprensiva di collaudo, rilievi planimetrici, certificazioni (impianti, materiali ecc.) e documentazione fotografica.
     - Nel caso di opere eseguite da terzi (ad esempio a scomputo di oneri), in riferimento a quando previsto all'art. 11 comma 6 della Convenzione di affidamento del SII, si stabilisce che in caso di realizzazione di Beni strumentali al SII da parte degli Enti locali o di soggetti terzi a scomputo totale o parziale del contribuito previsto per il rilascio del permesso di costruire, Lura Ambiente spa formulerà per conto del Gestore un parere e/o specifiche prescrizioni sul progetto. La conduzione di tali beni sarà assunta

da Lura Ambiente spa nei termini previsti dalla presente Convenzione a seguito di apposito collaudo operato da Lura Ambiente spa stesso in conformità alla vigente normativa. Di ciascuna opera rientrante in questa fattispecie, Lura Ambiente spa terrà informato il Gestore durante tutto l'iter per la sua realizzazione.

- In caso di necessità di nuovi investimenti non previsti nel Piano d'Ambito e non rientranti nella fattispecie di "investimenti urgenti", Lura Ambiente spa segnalerà tale necessità a Como Acqua srl che, nel rispetto delle modalità prevista dalla Convenzione e dal disciplinare tecnico o eventuali successive disposizioni, dovrà acquisire parere espresso/nulla osta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

➢ per l'ambito di Varese:

- con le modalità previste dall'art. 6 e 9 del Contratto di servizio.

Art. 8 - Impegni del Gestore esistente

Il Gestore esistente Lura Ambiente spa si impegna:

a) a fornire ad Alfa srl e a Como Acqua srl tutte le informazioni tecniche, organizzative ed economico-finanziarie necessarie per l'aggiornamento della tariffa e le revisione del Piano d'Ambito;

b) a fornire ad Alfa srl e a Como Acqua srl ogni collaborazione per il reperimento e la fornitura di informazioni relative al servizio richieste da soggetti istituzionali;

c) a fornire ad Alfa srl e a Como Acqua srl ogni altra informazione relativa all'andamento del servizio, in modo da consentire ad Alfa srl e a Como Acqua srl l'effettuazione del controllo sulla gestione del servizio e sulla realizzazione degli investimenti;

d) proseguire nella gestione degli impianti, delle reti e delle attività accessorie nel rispetto delle vigenti normative, nonché nelle modalità tecnico-operative sino ad oggi adottate. Lura Ambiente spa procederà come disciplinato dalla Carta dei Servizi e dai vigenti regolamenti di acquedotto, fognatura e depurazione, obbligandosi in ogni caso a tutti gli adeguamenti previsti da disposizioni normative o regolamentari di AEEGSI. Nello specifico si applicherà la carta dei servizi di Alfa srl nella sua interezza per il Comune di Caronno Pertusella mentre per i Comuni appartenenti all'ambito di Como si applicherà la carta dei servizi di Alfa srl per il servizio di depurazione mentre per i servizi di fognatura e acquedotto quella di Como Acqua srl.;

e) al fine di non compromettere la regolare erogazione del servizio, ad effettuare direttamente le manutenzioni straordinarie urgenti e non programmabili di reti e impianti. Tali interventi dovranno essere comunicati tempestivamente al Gestore e riepilogati e consuntivati semestralmente.

Articolo 9 – Titolarità delle autorizzazioni

1. Fino a che non saranno concluse le procedure di aggregazione societaria, fatto salvo eventuali diverse indicazioni da parte del gestore unico, tutti i provvedimenti amministrativi necessari allo svolgimento dei servizi e le responsabilità attive e passive connesse alla conduzione degli impianti resteranno in capo a Lura Ambiente spa.
2. Lura Ambiente spa mantiene i rapporti con le Autorità e gli Enti di controllo.
3. Lura Ambiente spa è tenuto a facilitare e supportare ogni accertamento, sopralluogo o verifica ispettiva delle Autorità e degli Enti di controllo, mantenendo tempestivamente informato il Gestore.
4. Gli esiti di sopralluoghi o verifiche ispettive saranno tempestivamente comunicate al Gestore d'Ambito. Resta inteso l'obbligo di Lura Ambiente spa di trasparenza e correttezza nel mantenimento dei rapporti e nella comunicazione, anche su richiesta specifica, di dati di esercizio.

Art. 10 - Responsabilità di Lura Ambiente

, Lura Ambiente spa, per l'attività svolta nel periodo di efficacia della presente convenzione, si impegna a tenere indenne e manlevare Alfa srl e Como Acqua srl relativamente a tutti i danni e/o sanzioni che dovesse essere chiamata a pagare a terzi, quale conseguenza di:

a) inadempimenti o ritardi nell'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto;

b) inadempimenti di disposizioni legislative;

c) mancato raggiungimento dei livelli quantitativi e qualitativi di servizio previsti negli atti di indirizzo o di programmazione.

Lura Ambiente spa, per l'attività svolta nel periodo di efficacia della presente convenzione, si impegna inoltre a tenere indenne e manlevare Alfa e Como Acqua srl da eventuali richieste di risarcimento

avanzate da terzi per danni a persone e cose, derivanti da attività direttamente eseguite dal Gestore esistente in relazione agli obblighi ed impegni di cui al presente contratto.

Articolo 11 – Controversie

1. Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti inerenti alla presente convenzione dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione.
2. Il Comitato di Conciliazione sarà composto da:
   - un membro nominato dal Gestore Alfa srl;
   - un membro nominato dal Gestore Como Acqua srl;
   - un membro nominato da Lura Ambiente spa;
   - un membro nominato dall'Ufficio d'Ambito di Como;
   - un membro nominato dall'Ufficio d'Ambito di Varese;
3. La nomina del membro del comitato di conciliazione dovrà essere indicata contestualmente all'inoltro della richiesta per l'espletamento del tentativo preliminare di conciliazione.
4. I destinatari della comunicazione dovranno comunicare il nominativo del rispettivo membro del comitato di conciliazione entro il termine perentorio di 7 giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione della domanda per il tentativo preliminare di conciliazione. Decorso infruttuosamente il termine di 7 giorni dal ricevimento dell'ultima richiesta senza che si sia pervenuti alla costituzione del comitato di conciliazione, il tentativo si riterrà concluso negativamente e la controversia sarà rimessa, a seconda dell'oggetto, al Tribunale di Como o al TAR Lombardia.
5. Il comitato di conciliazione dovrà svolgersi presso la sede dell'Ufficio d'Ambito territorialmente competente.
6. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.
7. Il procedimento di conciliazione dovrà concludersi entro e non oltre 30 giorni dalla costituzione del comitato di conciliazione o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto nel corso della prima seduta prevista per il tentativo di conciliazione.
8. Ogni controversia che non sia risolta tramite conciliazione, come prevista nel presente articolo, sarà devoluta, a seconda dell'oggetto della stessa, al Tribunale di Como o al TAR Lombardia.

9. Per nessuna ragione, neppure in caso di contestazione in sede di tentativo preliminare di conciliazione ovvero in sede giudiziale, Lura Ambiente spa potrà rallentare, ritardare, interrompere o sospendere i servizi contrattuali.
10. Si precisa che, a fronte di qualunque sospensione o interruzione dei servizi che non sia dovuta a causa di forza maggiore riconosciuta o a previsione contrattuale, il contratto sarà risolto di diritto, impregiudicato il diritto del Gestore al risarcimento di tutti i danni, nessuno escluso, e di individuare altro soggetto per la continuazione dei servizi ad altra impresa.
11. Il Gestore si riserva il diritto di recedere dal contratto qualora sopravvenga la revoca in capo a Lura Ambiente spa delle licenze ed autorizzazioni necessarie alla realizzazione del servizio oggetto del presente contratto.

Articolo 12 – Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Lura Ambiente spa, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.
2. Il Gestore si impegna ad effettuare i pagamenti relativi al presente contratto con strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la tracciabilità, registrati sul conto dedicato al contratto ed a riportare sui pagamenti stessi il CIG della procedura.

Articolo 13 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si danno atto di aver espresso il reciproco consenso, ai sensi e per gli effetti del "Codice in materia di protezione dei dati personali" D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i., a trattare ed a comunicare agli altri terzi interessati i dati personali raccolti ed elaborati in relazione al servizio oggetto del presente contratto, nei limiti di quanto necessario alla sua esecuzione.
2. Le Parti si obbligano inoltre a mantenere confidenziali, a non usare per scopi diversi da quelli strettamente connessi con l'adempimento del appalto e a non rivelare a terzi le informazioni di cui siano venute a conoscenza, in qualunque modo apprese, nel corso dell'esecuzione del appalto.
3. Le Parti saranno responsabili per il rispetto dell'obbligo di riservatezza così assunto anche da parte dei loro dipendenti e collaboratori.

Articolo 14 – Risoluzione e recesso

1. Al presente contratto si applicano le disposizioni di cui all'art. 28 comma 2 e comma 3 della convenzione sottoscritta tra il Gestore e l'Ufficio d'Ambito, intendendosi l'Esecutore quando è indicato il "Gestore", il Gestore quando è indicato l'"Ufficio d'Ambito" e la presente Convenzione quando è indicato "convenzione".
2. Resta impregiudicato il diritto del Gestore al risarcimento di tutti i danni, nessuno escluso, oltre alla facoltà di individuare altro soggetto per la continuazione del/i servizio/i.
3. Il Gestore si riserva il diritto di recedere dalla convenzione qualora sopravvenga la revoca in capo Lura Ambiente spa delle licenze ed autorizzazioni necessarie alla realizzazione del servizio oggetto della presente convenzione. In tali casi nessun onere, indennizzo o risarcimento sarà dovuto dal Gestore.
4. In caso di anticipata cessazione dell'efficacia della presente Convenzione per risoluzione o recesso, Lura Ambiente spa resta comunque obbligato a gestire i servizi affidati fino all'effettivo subentro del Gestore o di un nuovo Esecutore, in modo da consentire la regolare esecuzione del servizio.
5. Resta ferma la clausola di risoluzione anticipata di cui all'art. 5.5
6. Le parti convengono che il Gestore non potrà recedere dalla presente convenzione nel caso in cui la revoca di licenze ed autorizzazioni in capo a Lura Ambiente spa avvenga per mancata realizzazione di opere e/o manutenzioni straordinarie prescritte da Autorità e Organi di Controllo per cause non imputabili a Lura Ambiente spa, in particolare nel caso in cui il Gestore non abbia approvato gli interventi prescritti da autorità superiori, o non abbia ottemperato agli obblighi di cui all'art. 7 della presente convenzione, fatta salva l'ipotesi in cui gli interventi siano stati progettati o vengano proposti con modalità tali da renderli non approvabili.
7. Quanto sopra con salvezza dell'ipotesi in cui normative o disposizioni sopravvenute, o provvedimenti autoritativi travolgano la convenzione o incidano sulla sua perdurante validità ed efficacia o e ne determinino ipso iure la risoluzione, caso in cui le parti si impegnano a negoziare in buona fede e lealtà le conseguenze di tale sopravvenienza.

Data .....

ALFA SRL
Celestino Cerana

_____

COMO ACQUA SRL
Piergiacomo Micalef

_____

UFFICIO D'AMBITO DI VARESE
Ercole Ielmini

_____

UFFICIO D'AMBITO DI COMO
Maria Luisa Cribioli

_____

LURA AMBIENTE SPA
Giancarlo Gerosa

_____

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 13 del 19/04/2017

Prot. n. 1947 del 26 Aprile 2017

Oggetto: Approvazione Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie ai sensi della Legge 689/1981.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Angelo Pierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- DPR 59/2013
- la Legge 689/81 e s.m.i;

Considerato che il Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81 verrà strutturato secondo il sottoesteso schema:

Titolo I

verranno esplicati i passaggi procedurali che caratterizzano il procedimento amministrativo sanzionatorio, con particolare riferimento alle casistiche trattate presso l'Ufficio d'Ambito (superamento limiti di scarico in pubblica fognatura e mancato ottemperamento delle prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori) ed alle procedure ivi impostate con particolare riguardo alla esecuzione dei controlli amministrativi per ATO in ossequio alla normativa vigente. Verranno altresì definiti il ruolo del trasgressore in via principale e dell'obbligato in solido nonchè la disciplina del concorso nella commissione della violazione delineando le modalità di difesa consentite dalla Legge nonchè il ruolo dell'Ufficio d'Ambito nell'espletamento delle

audizioni ex art. 18 della L.681/81 e la richiesta di controdeduzioni tecniche del Gestore a seguito della ricezione degli scritti difensivi.

Titolo II

verterà sulle modalità di notifica dei verbali di accertamento e delle ordinanze di ingiunzione e relative spese.

Titolo III

si andranno ad esplicare le attività della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura, individuando una serie di regole "operative" utili alla definizione dei procedimenti di che trattasi con l'archiviazione del procedimento ovvero con l'emissione dell'ordinanza di ingiunzione ed in quest'ultimo caso determinando criteri oggettivi per la quantificazione dell'importo da ingiungersi, in relazione agli elementi di cui all'art. 11 della L. 689/81 anche con riguardo alla reiterazione della violazione.

Titolo IV

Concernerà il pagamento delle somme ingiunte con le ordinanze. In essa verranno chiarite le modalità con cui il trasgressore/obbligato in solido potranno procedere al pagamento della sanzione disciplinando altresì i casi di istanza di pagamento rateale avanzata antecedentemente o susseguentemente all'emissione dell'ordinanza medesima.

Titolo V

verterà sull'opposizione avverso l'ordinanza di ingiunzione e la costituzione in giudizio dell'ufficio d'Ambito nonchè sulla procedura coattiva delle somme ingiunte nè riscosse nè opposte.

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

6) Di approvare la bozza del "Regolamento sul procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi della L.689/81", allegato a parte integrante e sostanziale.
7) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/05/2017 al 01/06/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/04/2017

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

REGOLAMENTO SUL PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE AI SENSI DELLA L.689/81 DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE.

TITOLO I il procedimento amministrativo sanzionatorio di competenza dell'Ufficio d'Ambito

1. Natura giuridica

Ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative, il presente Regolamento è adottato con Deliberazione del C.d.A. P.V. n. 13 del 19/04/2017, nonché ex art. 2 ("*autonomia e principi gestionali*") comma 2 ed ex art. 8 ("*funzioni e competenze del C.d.A*.") comma 3 lettera h) del vigente Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Varese.

2. Oggetto e Finalità

1. Il Regolamento ha lo scopo di stabilire linee guida e principi che informino, in maniera oggettiva, ed alla luce della diversità e specificità della singola fattispecie concreta di volta in volta considerata, l'*iter* procedimentale tecnico-amministrativo interno, da seguire in materia di attività sanzionatoria la cui competenza è in capo, *ex lege*, all'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale" della Provincia di Varese.
2. L'eventuale attività sanzionatoria si verifica nei casi in cui un soggetto/persona giuridica - titolare di un'autorizzazione, es. AUA, RIAL, ecc. - vìoli una o più disposizioni in materia di scarichi, e da cui possa eventualmente discendere, ove ne ricorrano i presupposti, l'applicazione di una sanzione, al termine di un'opportuna ed esauriente istruttoria ed accertamenti del caso in esame.
3. Le violazioni la cui contestazione compete all'Ufficio d'Ambito sono, in particolare, quelle concernenti:

- mancato ottemperamento delle prescrizioni dell'autorizzazione sanzionato ai sensi dell'art. 133 comma 3 Dlgs 152/06 che prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 1.500 a Euro 15.000;
- mancato rispetto dei limiti allo scarico in pubblica fognatura di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 PARTE III, fermo restando l'inderogabilità dei valori limiti di emissione di cui alla Tab. 3/A dell'Allegato 5 Parte III Dlgs 152/06 sanzionato ai sensi dell'art. 133 comma 1 del medesimo Decreto che prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 3.000 a Euro 30.000.

3. Normativa di riferimento

1. L'iter sanzionatorio amministrativo, e l'adozione dei relativi atti e provvedimenti (es. diffide, atti di accertamento, ordinanze – ingiunzioni, ecc.) sono disciplinati dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, dal D.Lgs. 152 del 2006, (in particolare: articoli 133 e 137)e dall'art. 54 -comma 5- della Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26.
2. Criteri e linee guida circa la competenza dell'Ufficio d'Ambito, quale Autorità in materia di scarichi, sono contenute nella D.G.R. 20 gennaio 2010, n. 8/11045 (in particolare, art. 8, nonché art. 5 lettere f) ed h) dell'Allegato A alla medesima D.G.R.).

4. Ruolo e Funzioni dell'Ufficio d'Ambito

1. Ai sensi dell'art. 128 D.Lgs. 152/06 e DGR n. 8/11045 del 2010, L'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale" della Provincia di Varese, quale Pubblica Amministrazione, è individuata quale principale Ente con compiti di vigilanza e controllo sugli scarichi, nonché in materia di accertamento e rilievo di eventuali infrazioni; ad essa è attribuita *ex lege* una funzione pubblica, in quanto tale non delegabile né ad altra P.A. né a soggetti privati.
2. Altri soggetti competenti al controllo ed all'accertamento in materia ambientale sono tutti i Corpi – civili e militari – che, a mezzo dei propri Agenti ed Ufficiali, svolgono funzioni di Polizia Giudiziaria: l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia Locale e Provinciale, il NOE, il NAS.
3. Gli accertamenti tutti condotti dall'Ufficio d'Ambito sono di natura amministrativa e, in quanto tali, finalizzati all'accertamento e repressione di illeciti amministrativi tramite l'eventuale applicazione di sanzioni amministrative (pecuniarie, ossia di natura monetaria, o interdittive, quali sospensione o revoca dello scarico, previa diffida).
4. In tale attività, il titolare dello scarico, anche a mezzo dei propri addetti/dipendenti/collaboratori, ha l'obbligo di collaborare e, a tal fine, deve consentire l'ingresso nello stabilimento produttivo delle Autorità deputate al controllo, fornendo loro ogni informazione o documentazione loro richiesta ed utile, senza ostacolarne o ritardarne le operazioni.

5. Rapporti con ARPA

1. Nello svolgimento delle proprie funzioni, ed in tutte le fasi dell'iter sanzionatorio, l'Ufficio d'Ambito di Varese si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) – Dipartimento di Varese, a cui la L.R. 14 agosto 1999, n. 16 ha attribuito funzioni di controllo ambientale e relative segnalazione alle Autorità competenti di eventuali violazioni.
2. Nell'ambito della Convenzione stipulata tra l'Ufficio d'Ambito di Varese ed ARPA, di cui alla Deliberazione del C.d.A. P.V. n. 31 del 15.07.2016, la collaborazione con l'Agenzia si esplica, anzitutto, nella pianificazione ed esecuzione di un Programma Annuale dei Controlli presso i titolari di scarichi.
3. In particolare, in presenza di sostanze pericolose di cui alla tab. 5, all. 5, parte 3^ del D.Lgs. 152/2006, il costante dialogo, confronto, coordinamento e collaborazione tra l'Ufficio d'Ambito ed ARPA rappresenta una buona prassi ai fini dell'applicazione del presente Regolamento, nonché un potenziale presupposto per l'avvio di procedimenti sanzionatori.

6. Ruolo del Gestore del Servizio Idrico Integrato

Ferma restando la competenza principale dell'Ufficio d'Ambito, Alfa s.r.l., quale Gestore Unico del S.I.I. (Servizio Idrico Integrato) dell'A.T.O. di Varese, al raggiungimento della propria piena autonomia ed operatività tecnico-organizzativa, predisporrà un adeguato sistema di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura, ai sensi della Convenzione di Gestione.

TITOLO II Atti conseguenti alle determinazioni assunte dalla Commissione Consultiva e revoche

7. Contestazione della violazione a Avvio del Procedimento Amministrativo Sanzionatorio

1. Alla contestazione della violazione vi provvede l'Ufficio d'Ambito, ove possibile, in via immediata ai sensi dell'art. 14 della L.689/81 e s.m.i. per mezzo del verbale di accertamento di trasgressione.
2. Se non è avvenuta la contestazione in via immediata, l'Ufficio d'Ambito notifica gli estremi della violazione agli interessati residenti sul territorio della Repubblica entro 90 giorni e a quelli residenti all'estero entro 360 giorni dall'accertamento del fatto. La motivazione della mancata contestazione in via immediata andrà compiutamente indicata nel verbale di accertamento di trasgressione.
3. I termini di cui al comma 2 decorrono:
   - dall'accertamento d'ufficio del mancato ottemperamento entro i termini assegnati di una o più prescrizioni contenute nel titolo autorizzatorio disciplinante lo scarico in pubblica fognatura.
   - Dalla ricezione degli esiti di campionamenti analitici svolti dal Gestore.

4. Alla contestazione della violazione può comunque provvedervi qualunque altro Organo accertatore(Arpa, Corpo Forestale, Polizia, Carabinieri). Resta tuttavia in capo all'Ufficio d'Ambito, in quanto Autorità competente, la definizione del Procedimento amministrativo sanzionatorio.

8. Elementi costitutivi del verbale di accertamento

Il verbale di accertamento di trasgressione in ossequio alla normativa vigente deve recare:

a) data, ora e luogo dell'accertamento
b) generalità e qualifica del verbalizzante
c) generalità del trasgressore
d) descrizione sommaria del fatto costituente la violazione con l'indicazione delle circostanze di tempo e luogo e gli eventuali mezzi impiegati dal trasgressore
e) l'indicazione delle norme che si ritengono violate
f) individuazione degli eventuali obbligati in solido ai sensi dell'art. 6 della L.689/81
g) nel caso di superamenti di limiti allo scarico in pubblica fognatura, gli estremi identificativi del verbale di campionamento, i parametri risultati non conformi e l'entità degli stessi;
h) nel caso di mancato ottemperamento di prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, gli estremi identificativi del titolo autorizzatorio e relativi termini di decorrenza, nonchè le prescrizioni che risultano non ottemperate;
i) le modalità con cui il trasgressore/obbligato in solido possono esercitare il diritto di difesa ai sensi dell'articolo 18 della Legge 689/81;
j) l'entità minima e massima della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dalla legge per la violazione commessa;
k) la menzione dell'impossibilità di provvedere al pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art. 135 comma 4 del Dlgs 152/06 e s.m.i.

9. Il Trasgressore in via principale e l'obbligato in solido.

1. Il trasgressore in via principale è identificato nella persona fisica che all'epoca in cui è stata accertata la violazione aveva assunto la titolarità dell'esercizio dello scarico in pubblica fognatura. Qualora sia impossibile identificare il titolare dello scarico, il trasgressore in via principale andrà individuato nella persona fisica che materialmente ha commesso il fatto e vale a dire nel soggetto che ha avuto un ruolo attivo nella commissione della violazione che si distingue in:
    - commissiva: ha fatto qualcosa che non doveva fare,
    - omissiva: non ha fatto ciò che doveva fare,

2. Ai fini della corretta individuazione del trasgressore occorre identificare il nesso causale tra questo e il fatto costituente la violazione e occorre avere riguardo nella commissione della stessa:
   - alla sua diligenza
   - alla sua autonomia
   - al suo potere decisionale
3. L'obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma è ai sensi dell'art. 6 della L.689/81:
   a) il proprietario/usufruttuario della cosa che servì o fu destinata a commettere la violazione ovvero in caso di bene immobile, il titolare di un diritto personale di godimento a meno che non provi che la cosa fu utilizzata contro la sua volontà;
   b) la persona rivestita dell'autorità/incaricata della direzione o della vigilanza a cui è assoggettato colui che ha commesso la violazione salvo che provi di non avere potuto impedire il fatto;
   c) la persona giuridica/ente/imprenditore il cui dipendente o rappresentante ha commesso la violazione.
4. L'obbligato in solido che estingue la violazione mediante il pagamento della somma ingiunta ha il diritto di regresso nei confronti dell'autore della violazione.

10. Concorso di persone

1. Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa ognuna soggiace alla sanzione per questa disposta ai sensi dell'art. 5 della L. 689/81.
2. Il contributo concorsuale assume rilevanza non solo quando abbia efficacia causale ponendosi come condizione indefettibile della violazione ma anche quando assuma la forma di un contributo agevolatore e cioè quando l'illecito, senza la condotta di agevolazione, sarebbe ugualmente commesso ma con maggiori incertezze di riuscita e difficoltà.

11. Concorso di norme e reiterazione

1. Chi con una sola azione od omissione viola diverse disposizioni che prevedono sanzioni amministrative ovvero la medesima disposizione soggiace ai sensi dell'art. 8 della L.689/81 e s.m.i. alla sanzione prevista per la violazione più grave aumentata sino al triplo.
2. Al fine della configurazione della fattispecie di cui al primo comma ciò che deve rilevare è l'unicità della condotta. In tal caso l'Autorità nella definizione dell'importo da ingiungere procederà ad una semplice somma algebrica.
3. La fattispecie di cui al primo comma del presente articolo differisce dalla reiterazione di cui all'art. 8 bis della L.689/81 e s.m.i. che invece si presenta qualora nei cinque anni successivi alla commissione della violazione amministrativa lo stesso soggetto commette una violazione della

stessa indole (stessa disposizione violata-sostanziale omogeneità-caratteri fondamentali comuni).

12. Esercizio del diritto di difesa

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di notifica del verbale di accertamento di trasgressione, gli interessati possono fare pervenire all'autorità competente scritti difensivi, ovvero chiedere di essere sentiti in audizione ai sensi dell'art. 18 comma 1 della L.689/81 e sm.i.
2. In caso di audizione, l'Autorità raccoglie unicamente le dichiarazioni rese dal trasgressore in via principale ovvero persone da questi al'uopo delegate. Le dichiarazioni rese nell'ambito di audizione sono riportate in apposito verbale sottoscritto dalle parti, di cui una copia è consegnata agli interessati, mentre una copia rimane agli atti dell'Autorità ed acquisita a protocollo a formare parte integrante dell'istruttoria.
3. Gli scritti difensivi, ovvero quanto prodotto dalla parte in occasione di audizione, se necessario, sono inviati anche al Gestore al fine di acquisire le controdeduzioni tecniche, che una volta agli atti verranno utilizzate per definire il procedimento amministrativo sanzionatorio.

TITOLO III Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione

13. Istituzione e composizione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione di cui ai procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di scarichi in pubblica fognatura

1. In tutti i procedimenti sanzionatori aperti, si riunisce una Commissione Consultiva Istruttoria, incaricata di svolgere tutto l'iter istruttorio, di effettuare gli opportuni accertamenti ed approfondimenti inerenti il profilo sanzionatorio rilevato (d'ufficio o su segnalazione di soggetti/enti esterni, es.: il titolare dello scarico, ARPA, il responsabile dell'impianto di depurazione, ecc.), nonché di redigere - in base ai rispettivi ruoli, profili professionali e competenze dei propri membri- tutta la corrispondenza inerente al procedimento sanzionatorio ed i relativi atti (es.: diffide, ordinanze - ingiunzioni, ordinanze di archiviazione, ecc.).
2. Essa è deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed è composta da n. 4 membri: il Direttore dell'Ufficio d'Ambito di Varese, che la presiede, due Funzionari Tecnici ed un Funzionario Amministrativo ed un membro designato dal Gestore; in caso di assenza o impedimento del Direttore, è presieduta da un Funzionario, con l'eventuale aggiunta di un terzo membro supplente ritenuto idoneo e/o utile per una maggiore completezza d'istruttoria; in ogni caso, tutti i dipendenti e collaboratori dell'Ufficio d'Ambito devono fornire, qualora ne siano a conoscenza, ogni informazione utile in loro possesso.

3. Di tutte le operazioni svolte dalla Commissione viene redatto un apposito verbale, contenente gli esiti delle riunioni interne, delle audizioni personali, ecc., che viene sottoscritto da tutti gli intervenuti, protocollato e resta depositato agli Atti.
4. In tale attività, la Commissione, se necessita, collabora con ARPA, a cui potrà richiedere ulteriori elementi a fini di chiarimento e precisazione; in ogni caso, l'Ufficio d'Ambito si dovrà attenere al principio della corrispondenza tra contestazione e sanzione, ossia tra quanto contestato al trasgressore e gli esiti dell'iter sanzionatorio, o, comunque, contenute nel verbale di contestazione.

14. *Iter* applicabile.

1. Con riferimento all'applicazione della Convenzione con ARPA Distretto di Varese, a seguito di sopralluoghi e visite ispettive presso il titolare di uno scarico (persona fisica o giuridica), procede agli opportuni accertamenti, verifiche e prelievi di acque reflue nel pozzetto di campionamento, e le trasmette, per l'analisi chimica, al Laboratorio di Arpa.
2. Con riferimento agli atti di accertamento in cui l'Ufficio d'Ambito di Varese procedere direttamente, in qualità di Autorità principale sugli scarichi, ove rilevi d'ufficio un'infrazione tramite notizia proveniente dal titolare dello scarico (che, ad es., invii analisi acque con parametri non conformi) oppure dal Gestore dell'impianto di depurazione, o tramite altra modalità invia ad un laboratorio certificato in accordo con il Gestore.
3. Gli esiti tutti delle attività svolte (da ARPA o dall'Ufficio d'Ambito), in particolare la descrizione del fatto accertato con l'indicazione delle norme di legge violate, vengono riportati in apposita Relazione/Processo Verbale di Accertamento, e formalmente contestati al responsabile dell'illecito (trasgressore) e all'obbligato in solido con Verbale di Contestazione/Notificazione, notificato, ove possibile, immediatamente o comunque entro 90 giorni (360 se all'estero); qualora all'accertamento proceda ARPA, entrambi tali Atti vengono notificati all'ATO Varese quale Autorità competente sugli scarichi che, sulla base di essi, procederà in ogni caso all'adozione degli opportuni Atti e provvedimenti.
4. Alla ricezione degli atti di cui sopra, o comunque non appena è venuta a conoscenza di una infrazione (effettiva o potenziale), si riunisce La Commissione di cui all'art. 13, al fine di effettuare gli opportuni e necessari accertamenti e valutazioni, nonché per le determinazioni da assumere ed i conseguenti atti da emanare.
5. L'eventuale audizione personale del trasgressore, dinnanzi alla Commissione, va richiesta entro 30 giorni dalla notifica del verbale di contestazione di cui al comma 3, e deve sempre precedere l'adozione di ogni atto da parte dell'Ufficio d'Ambito di Varese/Arpa; in tale sede, può essere concesso al richiedente un termine congruo per la presentazione di documenti e/o scritti difensivi, non prodotti durante l'audizione.
6. Prima dell'emanazione di ogni atto, altresì, l'ATO invia al trasgressore una nota di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. (legge sul procedimento amministrativo), contenente gli estremi dell'Amministrazione competente,

l'oggetto del procedimento, il nominativo del Responsabile del procedimento, il nominativo del Funzionario incaricato, l'ufficio presso cui è possibile esercitare il diritto di prendere visione degli atti e di presentare documenti e/o scritti difensivi.

7. Alla notifica degli Atti e provvedimenti di cui sopra si provvede di regola a mezzo PEC; qualora il destinatario ne sia sprovvisto, invece, a mezzo di raccomandata con R.R. per la diffida e per l'ordinanza di archiviazione (con cartolina bianca), invece, per l'ordinanza – ingiunzione, con cartolina verde (al pari degli Atti Giudiziari).
8. Tutti i provvedimenti finali devono essere adeguatamente motivati, ed in calce ad essi occorre sempre inserire la possibilità, per il soggetto nella cui sfera producono effetti, di presentare ricorsi alle Autorità Giudiziarie competenti, e nei relativi termini, in base alle leggi vigenti (TAR, Presidente della Repubblica, ecc.).

TITOLO IV Modalità di pagamento delle ordinanze

15. Definizione della sanzione amministrativa pecuniaria

1. nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria occorre avere riguardo ai criteri di cui all'art. 11 della L.689/81 e s.m.i:
    - gravità della violazione
    - l'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione
    - la personalità dello stesso e le sue condizioni economiche
2. la quantificazione della sanzione amministrativa avviene secondo la metodologia di cui all'Allegato -A- al presente Regolamento di cui ne costituisce parte integrante.
3. Il diritto a riscuotere le somme dovute per le violazioni commesse si prescrive, ai sensi dell'art. 28 della L.689/81 e s.m.i, nel termine di 5 anni dal giorno in cui è stata commessa la violazione, tenuto conto che l'interruzione della prescrizione è regolata dalle norme del codice civile.

16. Criteri per l'archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio

1. L'archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio è determinata nei casi in cui la Commissione accerta che la violazione contestata non sussiste.
2. L'obbligazione di pagare la somma dovuta per la violazione commessa non si trasmette agli eredi ai sensi dell'art. 7 della L.689/81 e s.m.i.

17.Notifica dell'ordinanza

1. L'ordinanza di ingiunzione viene notificata ai sensi dell'art. 14 del presente regolamento;

2. I destinatari dell'ordinanza di ingiunzione sono i medesimi individuati con il verbale di accertamento di trasgressione.

18. Notifica del decreto di archiviazione di procedimento amministrativo sanzionatorio

1. Il decreto di archiviazione del procedimento amministrativo sanzionatorio viene notificato a l trasgressore in via principale e all'obbligato solidale a mezzo pec corredato da nota di trasmissione.

19. Revoca in autotutela dell'ordinanza di ingiunzione

1. L'Ufficio d'Ambito decreta la revoca in autotutela dell'ordinanza di ingiunzione nel caso in cui, successivamente all'emissione di quest'ultima, emergano nuovi rilevanti elementi determinanti ai fini della riapertura del procedimento per una nuova valutazione.
2. Il procedimento amministrativo sanzionatorio viene pertanto nuovamente istruito dall'Ufficio d'Ambito, che, sulla base dei nuovi elementi acquisiti, sottopone alla Commissione nuova proposta di ingiunzione con quantificazione della sanzione, ovvero l'archiviazione del procedimento qualora ne ricorrano i presupposti.

20. Pagamento della somma di cui all'ordinanza di ingiunzione

2. Il pagamento in unica soluzione deve essere effettuato entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza ingiunzione mediante bonifico bancario sul c/c dell'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, secondo le modalità indicate nell'ordinanza ingiunzione.
3. La parte può richiedere all'Ufficio d'Ambito il pagamento rateale della sanzione pecuniaria ingiunta sino a trenta rate mensili ai sensi dell'art. 26 della L. 689/81 e s.m.i. L'Ufficio d'Ambito discrezionalmente converrà in ordine alla rateizzazione accogliendo la richiesta formulata dagli interessati qualora sia opportunamente motivata, in caso contrario agirà in via del tutto discrezionale avendo comunque riguardo ai criteri di cui all'art. 13.
4. Al numero di rate come convenute si applicano gli interessi relativi all'anno di competenza.
5. L'Ufficio d'Ambito, rateizzato l'importo ingiunto, potrà prevedere nuove e diverse formule di rateizzazione del debito residuo nel caso di insorte precarie condizioni economiche, rappresentate dagli interessati, adattando il pagamento ai singoli casi di specie e favorendo il più possibile il trasgressore.
6. Il pagamento della prima rata deve essere intrapreso entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza ingiunzione.

7. Il trasgressore che ha intrapreso il pagamento rateale potrà in ogni momento estinguere l'importo ancora da corrispondere in un'unica soluzione previa comunicazione all'ufficio d'Ambito.
8. All'importo della sanzione da ingiungersi va sommato un ulteriore importo forfettario di € 40= a copertura delle spese vive sostenute dall'Ufficio d'Ambito nella definizione del procedimento amministrativo sanzionatorio.

21.Recupero coattivo delle somme ingiunte

1. Trascorsi 30 giorni dalla data di avvenuta notifica dell'ordinanza ingiunzione senza che il trasgressore in via principale/obbligato solidale abbia provveduto al versamento della somma ingiunta (ovvero della prima rata in caso di ordinanze rateizzate), l'Ufficio d'Ambito prende preventivi contatti con gli interessati al fine di comprendere le eventuali problematiche che impediscono di provvedere al pagamento dovuto.
2. Trascorsi inutilmente i termini senza che la parte abbia provveduto al pagamento della sanzione pecuniaria ingiuntale, appurato che la stessa non sia intenzionata a provvedervi e decorsi i termini utili alla parte per impugnare il titolo, l'Ufficio d'Ambito provvede alla riscossione coattiva della somma dovuta ai sensi della'art. 27 della legge 689/91 e s.m.i., che prevede al comma 5 la maggiorazione di un decimo per ogni semestre a decorrere da quello in cui la sanzione è divenuta esigibile, e fino a quello in cui il ruolo è trasmesso all'esattore.

TITOLO V Opposizione avverso l'ordinanza ingiunzione

22.Costituzione in giudizio

1. Entro 30 giorni dalla notifica dell'ordinanza ingiunzione il trasgressore e/o obbligato solidale può proporre opposizione davanti al giudice del luogo ove è stata commessa la violazione ai sensi dell'art. 22 bis della L.689/81 e s.m.i. Il termine è di 60 giorni se l'obbligato risiede all'estero.
2. L'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo che il Giudice, concorrendo gravi motivi, disponga diversamente con ordinanza inoppugnabile.
3. L'Azienda Speciale si costituisce in giudizio, qualora necessiti, previa autorizzazione del Consiglio di amministrazione.

TITOLO VI Disposizioni finali

23.Registro interno

E’istituito, presso l’Ufficio d’Ambito, un apposito Registro Interno nel quale vengono annotati cronologicamente tutti i procedimenti sanzionatori ed i relativi atti e provvedimenti adottati, ed ogni altro estremo ritenuto utile.

24.Norme residuali

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente regolamento, troveranno applicazione le norme di legge vigenti.

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 14 del 19/04/2017

Prot. n. 1950 del 26 Aprile 2017

Oggetto: Approvazione perizia di variante ed in corso d'opera del Comune di Gazzada Schianno - procedura di infrazione 2014/2059 - relativa all'accordo siglato il 24 novembre 2014.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Angelo Pierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.
Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.
Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente".

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamato il proprio precedente atto P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate".

L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10 000 e 49 999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: “applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine”;

- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: “illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto”;

- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: “procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni”;

- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: “parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034”.

- P.V. 35 del 11/09/2014 avente per oggetto: “approvazione accordo con il Comune di Gazzada Schianno relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2014/2059 per l'allacciamento alla rete fognaria comunale dello scarico dell'attuale depuratore di Schianno e realizzazione di una nuova stazione di sollevamento”;

- P.V. 31 del 22/04/2015 avente per oggetto: “approvazione della scheda dell'agglomerato di Gazzada-Schianno AG01207301, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086 e approvazione della modifica degli agglomerati AG01207301-Gazzada-Schianno, AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo”.

Richiamata la nota della Commissione Europea del 31/03/2014 e la nota della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea prot. 3246 del 31/03/2014 - infrazione 2014/2059 ove risultano le nuove procedure di infrazione relative agli agglomerati di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca.

Visti gli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito" approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014;

Richiamati gli impegni presi dal Consiglio di Amministrazione con la sopracitata delibera P.V. 14 del 12/05/2014 di prendere atto: della procedura relativa alle infrazioni (Allegato A alla delibera medesima), della tabella (Allegato B alla delibera medesima) relativa alle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a: Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca; dell'allegata tabella (Allegato C alla delibera medesima) relativa agli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali Regione medesima ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di contenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito" approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e di finanziare con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000 alcuni degli interventi in infrazione.

Considerati i lavori di dismissione dell'impianto di depurazione DP01207301 - Gazzada-Schianno e sua trasformazione in stazione di sollevamento con condotta in pressione che si innesta nell'esistente fognatura comunale, la quale trova recapito nell'impianto di depurazione DP01208001-Gornate Olona, intervento necessario per risolvere completamente l'infrazione prendente sull'agglomerato AG01207301 – Gazzada-Schianno.

Considerato che il Comune di Gazzada Schianno ha trasmesso, con prot. n. 1631 del 1 marzo 2017 (prot. ATO n. 1102 del 10 marzo 2017), una perizia suppletiva e di variante in corso d'opera riguardante la realizzazione di una cameretta con funzione di sfioratore in Via Chiesa, in corrispondenza del recapito della tubazione in pressione proveniente dalla stazione di sollevamento, oltre ad alcune opere accessorie di sistemazione nell'area della stazione di sollevamento.
Nel 2016, successivamente alla posa della nuova tubazione in pressione in Via Chiesa (non ancora in funzione, in quanto il depuratore non è ancora stato disattivato), il chiusino della cameretta n. 19 destinata al recepimento delle acque nere proveniente dal sollevamento in progetto è stato sollevato nel corso di una violenta perturbazione, con fuoriuscita dei reflui fognari e conseguente allagamento della strada e del piano terreno dell'immobile residenziale prospiciente.
Il progetto prevede l'intercettazione della tubazione di acque miste esistente prima della cameretta n. 19 con collegamento ad una nuova cameretta/sfioratore nella quale, in caso di pioggia, le acque bianche provenienti dalla fognatura mista esistente siano separate e convogliate tramite un nuovo tratto di tubazione nella fognatura acque bianche esistente a valle.

Considerato che le opere previste in variante sono dovute a cause impreviste ed imprevedibili, e intense precipitazioni atmosferiche potrebbero ripresentare il problema in futuro, a stazione di sollevamento funzionante.

Considerato che, ai sensi dell'Art. 3 dell'Accordo sottoscritto fra il Comune di Gazzada Schianno e l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese il 24 novembre 2014, essendo la suddetta perizia suppletiva e di variante in corso d'opera superiore al 5% dell'importo appaltato (pari ad € 19.888,29=, corrispondente ad una percentuale del 15,32% sull'importo di contratto di € 129.779,85=), si necessita approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ATO.

Richiamata la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque; D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; l.r. n. 26/2003 con s.m.i.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- “favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

5. di approvare il finanziamento, utilizzando il ribasso d'asta, della perizia suppletiva e di variante in corso d’opera presentata dal Comune di Gazzada Schianno, superiore al 5% dell’importo appaltato (pari ad € 19.888,29=, corrispondente ad una percentuale del 15,32% sull’importo di contratto di € 129.779,85=), riguardante la realizzazione di una cameretta con funzione di sfioratore in Via Chiesa, in corrispondenza del recapito della tubazione in pressione proveniente dalla stazione di sollevamento, oltre ad alcune opere accessorie di sistemazione nell’area della stazione stessa, in funzione della risoluzione della procedura di infrazione europea 2014/2059 per l’agglomerato AG01207301 - Gazzada-Schianno;

6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall’art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;

7. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17/05/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17/05/2017 al 01/06/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 19/04/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 15 del 19/04/2017

Prot. n. 1952 del 26 Aprile 2017

Oggetto: Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù. .

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 19 (diciannove) del mese di aprile, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente

Angelo Pierobon Vice Presidente

Fabrizio Caprioli

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Richiamati in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1,4,5,6,8), 3 (commi1,2), 4 (commi 1,3), 5 (commi 1,2,3,4,5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20 °C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamati inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) “Acque reflue urbane”: acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) “Agglomerato”: area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) “Rete fognaria”: un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) “1 a.e. (abitante equivalente)”: il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) “Trattamento secondario”: trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell’allegato I.

9) “Trattamento appropriato”: il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

L’articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000 e

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate “aree sensibili” ai sensi della definizione di cui all’articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2. Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell’allegato I, sezione A.

(...)».

5 L’articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...) (...)».

6 L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1. Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)

4. In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.

5. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta».

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 152/2006 e smi;

- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.
- R.R. n. 03/2006
- D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine."
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto".
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: “procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni.”
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate".
- P.V. 30 del 27/05/2016 avente per oggetto "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa Srl relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio. Modifica ed integrazione alla delibera 21 del 09 maggio 2016 del Consiglio di Amministrazione".

Visti gli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

Visto che l'Ufficio d'Ambito deve, all’interno del monitoraggio relativo alle infrazioni europee (Sire) comunicare a Regione Lombardia le seguenti informazioni relative:

a. al soggetto attuatore che deve fornire la documentazione relativa agli avanzamenti dei lavori e degli interventi (SAL, CRE, CC,….);

b. alla compilazione della tabella degli interventi presente in SIRe, riportando in un unico file tutti gli avanzamenti e conservando i documenti ufficiali ricevuti;

Richiamati gli impegni presi dal Consiglio di amministrazione con la sopracitata delibera P.V. 14 del 12/05/2014 di prendere atto: della procedura relativa alle infrazioni (Allegato A alla delibera medesima), della tabella (Allegato B alla delibera medesima) relativa alle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a: Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca; dell'allegata tabella (Allegato C alla delibera medesima) relativa agli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali Regione medesima ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di

contenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e di finanziare con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000 alcuni degli interventi in infrazione.

Preso atto dello studio di fattibilità, presentato dalla Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., relativo ai "Lavori di centralizzazione parziale e/o totale del sistema di disinquinamento del comprensorio Nord-Est/bacini montani", acquisito agli atti con protocollo n. 1829 del 31/03/2015, di proposta di dismettere l'impianto di Viggiù-Saltrio e di collettarlo all'impianto di depurazione di Cantello, il quale, a sua volta, sarà dismesso e collettato all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio, comprendendo anche la realizzazione dei collettori necessari; considerato tuttavia che nel piano stralcio è inserito solo l'importo per il revamping dell'impianto di depurazione di Cantello e non quello per l'impianto di depurazione di Viggiù-Saltrio, non inserito nel monitoraggio delle infrazioni europee, il quale risulta pur inserito nel Piano d'Ambito. Occorre pertanto che la società Alfa in qualità di "ente attuatore"progetti il corretto dimensionamento dei collettori e della capacità ricettiva/depurativa dell'impianto di Varese detto Pravaccio, proprio in virtù anche del futuro collettamento del depuratore di Viggiù.

Visto il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4 indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali;

Visto che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012 :

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

DELIBERA

1. di approvare l'accordo, allegato a parte integrante e sostanziale all'Allegato -A-, tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi relativi all'impianto non conforme di Varese Olona "Pravaccio";
2. di destinare all'intervento di cui sopra la somma pari a € 8.655.000,00= derivanti dagli accantonamenti Ex Cipe ai sensi della legge 388/2000;
3. di precisare che tale intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 deve considerare, come carico in apporto, anche quanto già previsto nel Piano d'Ambito ovvero il futuro collettamento dei seguenti impianti:

- in dismissione di Cantello già ricompreso nel "piano stralcio" e finanziato con proprio atto P.V. 30 del 27/05/2016;
- in futura dismissione di Viggiù solo a seguito dell'attuazione del Piano d'Ambito;

4. di invitare, al fine di poter usufruire del finanziamento, Alfa alla presentazione del cronoprogramma e all'aggiornamento dei monitoraggi relativi agli avanzamenti sia progettuali sia dei lavori da fornire all'Ufficio d'Ambito;
5. di impegnare l'Ufficio d'Ambito all'aggiornamento dei monitoraggi attraverso l'inserimento nel Sistema Sire ed inviarli a Regione Lombardia, al Ministero e alla Ue;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO A -

Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti:

- interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento dell'impianto anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù.

L'anno 2017, il giorno [●], del mese di [●],

tra

l'**Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese**, che agisce quale Autorità responsabile del coordinamento del servizio idrico integrato, legalmente rappresentato dal Presidente Ercole Ielmini, in esecuzione del Decreto n. 3 del 09/01/2017 del Presidente della Provincia di Varese (di seguito anche "**Ufficio d'Ambito**" o "**UdA**") e dell'art. 12 dello Statuto dell'Ufficio D'Ambito,

la**Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.**, legalmente rappresentata dall'Amministratore Unico Alessandro Millefanti, in esecuzione del verbale dell'Assemblea dei soci del 3.05.2016 (di seguito anche "**Società Olona**" o "**Olona**"),

e

la **Società Alfa Srl**, legalmente rappresentata dal Presidente sig. Celestino Cerana, in forza di delibera del cda n. 5 in data 28/11/2016 (di seguito anche "**Società Alfa**", **"Alfa"** o "**Gestore del s.i.i.**"),

L'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e la società Alfa srl sono congiuntamente definite le "**Parti**" e ciascuna singolarmente una "**Parte**".

Premesso:

1. che l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (di seguito definito "UdA") è stato costituito con delibera di Consiglio provinciale P.V. 17 del 29 Marzo 2011;
2. che, per assicurare l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui all'art. 141 della legge n. 388/2000 prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un programma di interventi urgenti a stralcio, con gli stessi effetti di quelli previsti dall'art. 11 della legge n. 36/1994 per gli investimenti compresi nel "piano d'ambito", approvato con delibera del Commissario Straordinario P.V. 20 del 18/04/2014;
3. che, con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15 novembre 2001 n.93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi Stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano

riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste da leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;

4. con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.; A tale riguardo, la convenzione di servizio prevede espressamente che anche i soggetti non salvaguardati proseguano nella gestione del servizio fino alla piena operatività di Alfa S.r.l. e comunque sino al 31/12/2017
5. con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, ma che ad oggi tuttavia risulta non completamente operativa in tutto l'ambito provinciale;
6. la società Olona, in via transitoria e fino al subentro da parte di Alfa, gestisce il servizio di depurazione dei Comuni afferenti all'impianto di Varese Olona detto "Pravaccio";
7. nell'ambito territoriale ottimale di Varese devono essere eseguiti i lavori previsti nel Piano Stralcio (di seguito definito "**Piano stralcio dell'ATO di Varese**" o semplicemente "**Piano stralcio**"), aggiornato con delibera del Commissario Provinciale con i poteri di Consiglio P.V. 34 del 30/07/2014;
8. che, fra le opere previste nel Piano stralcio dell'ATO di Varese sono compresi gli interventi costituiti dall'adeguamento e potenziamento dell'impianto di Varese Olona detto "Pravaccio"(di seguito definito "**Intervento**") atti anche a rendere lo stesso adeguato a ricevere i reflui degli impianti in dismissione di Cantello inserito nel "Piano Stralcio" e già finanziato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.30 del 27/05/2016 di cui sopra e Viggiù inserito nel Piano d'Ambito- per il summenzionato intervento sul Pravaccio Varese Olona è stata destinata la somma complessiva di Euro 8.655.000,00.=, a dedurre il ribasso d'asta;
9. che gli interventi previsti per il depuratore Pravaccio sono stati deliberati con il Piano Stralcio;
10. che la società Alfa si è resa disponibile ad effettuare, in previsione del subentro nella gestione del servizio, la progettazione degli interventi,la Direzione dei

Lavori e il Coordinamento per la sicurezza ed a fungere da Stazione Unica Appaltante per i lavori;

Considerato che:

a. si ritiene indispensabile ed urgente dare corso alle opere di progettazione e realizzazione inserite nel Piano Stralcio del Piano d'Ambito, per ottemperare alle procedure di infrazione europea, tale piano individua gli interventi di carattere prioritario quali situazioni in monitoraggio rispetto al pre-contenzioso effettuato sia da Regione Lombardia unitamente al Ministero sia da parte della Commissione Europea;
b. che alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, competerebbe la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;
c. che, pur nelle more della piena operatività di Alfa, si ritiene di demandare ad Alfa srl, in quanto prossimo subentrante nella gestione del servizio, la progettazione e la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa, compreso quindi l'Intervento di cui al presente accordo (di seguito definito "**Accordo**");
d. pertanto Alfa assolverà alla predisposizione dei tre stadi progettuali declinati dal D.Lgs 50/2016 e al ruolo di Stazione Appaltante e Rup inquadrandosi altresì, ai sensi del D.Lgs 50/2016, come ente o soggetto aggiudicatore e attuatore dell'intervento;
e. Alfa Srl dovrà realizzare l'Intervento nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016 al medesimo applicabili previa approvazione di un crono-programma di realizzazione dell'Intervento da rispettare in modo tassativo;
f. al fine di disciplinare i reciproci diritti e obblighi fra le Parti relativi alla realizzazione dell'Intervento, viene stipulato il presente Accordo;

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 Oggetto dell'Accordo

1. Il presente Accordo disciplina i reciproci diritti e obblighi fra le Parti relativi alla realizzazione dell'Intervento, in attuazione dell'art 141 della legge n. 388/2000, che prescrive la predisposizione e attuazione, da parte delle Autorità d'Ambito, di un

programma di interventi urgenti a stralcio per gli investimenti compresi nel “piano d’ambito”, ed al fine di assicurare l’adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione di cui agli art. 27, 31 e 32 del D.Lgs. n. 152/1999, vigenti all’entrata in vigore del citato art. 141 legge n. 388/2000 (attuali art. 100, 105 e 106 del D.Lgs. 152/06).

2. Con il presente Accordo l'Ufficio d’Ambito individua quale **Soggetto attuatore** (di seguito anche "**Ente attuatore**")dell’Intervento Alfa Srl in sostituzione della società Olona, proprietaria dell'impianto. Ad Alfa sono pertanto in capo la progettazione, la Direzione Lavori e il Coordinamento della Sicurezza; contestualmente la Società Alfa è qualificata come Soggetto Aggiudicatore e Stazione Appaltante ai sensi del vigente d. Lgs 50/2016 "Codice dei Contratti", assumendosi pertanto il compito di dare attuazione all’Intervento che comprende la realizzazione delle opere qui di seguito specificate, comprendenti di base d'asta, I.V.A., somme a disposizione, imprevisti, arrotondamenti, ecc.:

- interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore Varese Olona "Pravaccio" - DP01213301 - anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello in piano stralcio e Viggiù inserito nel Piano d'Ambito ma di futura realizzazione.

3. il finanziamento disponibile per l'Intervento approvato con Piano Stralcio è pari a € 8.655.000,00=.

Si precisa che la proprietà delle opere rimane in capo alla Società Olona fino al subentro di Alfa; la Società Olona provvederà alla messa a disposizione delle stesse al Gestore Unico Alfa in fase di "subentro". Trattandosi di opere realizzate con contributo pubblico, all'interno dell'operazione straordinaria di cessione, saranno escluse dalla valutazione del "valore di subentro" come previsto dall'Aeegsi.

4. Alfa dovrà procedere alla formalizzazione rispettivamente:

- del progetto di fattibilità tecnica ed economica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, definitivo ed esecutivo per l’intervento;
- del piano finanziario associato al progetto esecutivo;
- del cronoprogramma relativo all'intervento;
- della Direzione Lavori e del Coordinamento della Sicurezza

che dovranno essere regolarmente trasmessi all’UdA.

5. Il Soggetto attuatore si impegna ad inviare all'UdA tutta la documentazione dei lavori, oltre agli Stati di Avanzamento Lavori, anche i documenti di inizio lavori, verbali di cantierabilità, fine lavori, inizio collaudi vari e loro conclusione; essenziale risulta l'invio del cronoprogramma

dei lavori ai fini del monitoraggio attivato dalla Commissione Europea attraverso il Ministero dell’Ambiente il quale a sua volta si avvale della Regione Lombardia.

Art. 2 Accettazione del ruolo di realizzatore della progettazione e di Soggetto attuatore dell'intervento e delle conseguenti funzioni ai sensi del Decreto Legislativo 50/2016

1. La Società Alfa si impegna a realizzare la progettazione relativa agli Interventi di cui all'articolo 1 e diventa pertanto responsabile della completa attuazione delle progettazioni in tutte le sue fasi, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

2. La Società Alfa, assume il ruolo di stazione appaltante e Soggetto attuatore degli interventi, diventando pertanto responsabile della completa attuazione dei lavori, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

3. L'UdA rimane estraneo ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Soggetto attuatore in ordine alla progettazione/realizzazione dei lavori e pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente, sono a totale carico del Soggetto attuatore.

4. Il Soggetto attuatore, rientrando tra i soggetti di cui all'art.1 del nuovo Codice dei Contratti,dovrà affidare gli incarichi di progettazione e l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016 al medesimo applicabili.

5. La Società Alfa, con il supporto sia documentale sia di visione e mappatura dei luoghi, l'assistenza e la collaborazione della Società Olona, si impegna ad espletare tutte le eventuali attività, ove necessarie, connesse all'acquisizione delle aree o la costituzione delle necessarie servitù ed espropri; ciò alla luce del fatto che l'accatastamento a cura della Società Olona, ad oggi, non è concluso.

6. La Società Olona si impegna a definire la procedura di regolarizzazione dell' accatastamento dell'impianto Varese Olona "detto Pravaccio", attualmente in corso.

7. La Società Alfa Srl considera fondamentale la collaborazione della Società Olona per la definizione del documento preliminare alla progettazione.

Art. 3 Compiti e responsabilità delle parti

1. Alfa curerà la progettazione delle opere oggetto del presente Accordo, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.50/2016.

2. Alfa curerà inoltre la realizzazione delle opere oggetto del presente Accordo nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.50/2016.

3. Il Soggetto attuatore si impegna inoltre:

- a rispettare tutti gli obblighi definiti nel presente Accordo, nonché ogni altra disposizione di legge in materia: in particolare si impegna al rispetto degli obblighi che derivano dall'UdA dall'assegnazione dei contributi per la realizzazione dell'opera;
- ad eseguire l'Intervento nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50 del 2016 al medesimo applicabili, previa approvazione del crono-programma di realizzazione dell'Intervento e delle fasi progettuali.

4. Con l'aggiudicazione dell'appalto, il Soggetto attuatore dovrà fornire tutta la relativa documentazione all'UdA.

5. Parimenti, dopo l'aggiudicazione dell'appalto, le eventuali varianti in corso d'opera, ammesse ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs n. 50/2016, dovranno essere trasmesse all'UdA per la preventiva approvazione, così come gli stati d'avanzamento lavori, la fine lavori e gli atti di collaudo e contabilità finale

6. Al termine dei lavori, la Società Alfa si impegna a trasmettere all' Uda e alla Società Olona l'as-built dell'opera così come integrato dalle eventuali varianti modificative e suppletive intervenute. Inoltre si impegna a fornire, su supporto informatico, tutti i dati utili alla integrazione della ricognizione delle infrastrutture del sistema idrico

7. Il Soggetto attuatore è responsabile dei danni derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di leggi o di regolamenti o di norme tecniche pertinenti alla materia, arrecati per fatto proprio o dei propri dipendenti o di persone di cui esso si avvale a qualsiasi titolo, sia al personale proprio, di altre ditte o a terzi, sia a cose a chiunque appartenenti, sollevando l'UdA da qualsiasi responsabilità.

8. Il Soggetto attuatore è in particolare pienamente responsabile del mancato rispetto del crono-programma e delle eventuali sanzioni che dovessero derivarne, comprese quelle comminate dalla Corte di Giustizia europea.

9. Il Rup dovrà essere individuato tra il personale del Soggetto attuatore nel rispetto della normativa vigente all'atto della nomina.

10. La società Olona s'impegna inoltre a mettere a disposizione tutta la documentazione tecnico amministrativa, in suo possesso, che riguarda l'impianto di depurazione.

11. La Società Olona non avrà responsabilità su eventuali ritardi dei lavori o malfunzionamenti delle opere realizzate da Alfa.

12. Fra la Società Olona, in quanto proprietaria dell'impianto e titolare dell'apposita autorizzazione allo scarico in corso d'acqua superficiale, e la società Alfa Srl, in qualità di soggetto attuatore, dovrà essere siglato apposito Accordo per la regolazione dei rapporti, prodromico all'avvio delle procedure di gara per i lavori.

Art. 4 Approvazione dei progetti

1. La progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta da Alfa e trasmessa all'UdA accompagnata dalla dichiarazione asseverativa della congruità tecnico-amministrativa dei lavori ed alle disposizioni previste dai piani e programmi regionali nonché nel Piano d'Ambito, in esecuzione del D.Lgs.50/2016.

2. Il Soggetto attuatore dovrà predisporre documentazioni e/o accordi, se necessari, con i Comuni interessati dalle opere da realizzare, con particolare riferimento alla definizione delle rispettive responsabilità in materia di eventuali sanzioni da parte della Commissione Europea per infrazioni e segnalazioni intervenute antecedentemente alla sottoscrizione del presente accordo.

3. Ogni intervento deve riportare nel cronoprogramma le seguenti informazioni:

- data approvazione PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA;
- data approvazione PROGETTO DEFINITIVO;
- data approvazione PROGETTO ESECUTIVO;

Essendo questo articolo dedicato alla progettazione, occorre comunque prevedere anche nel cronoprogramma le seguenti fasi:

- data AGGIUDICAZIONE GARA;
- data INIZIO LAVORI;
- data CONCLUSIONE LAVORI;
- data CONCLUSIONE COLLAUDO FUNZIONALITA';
- data CONCLUSIONE COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO.

Art. 5 Finanziamento delle progettazioni

1. L’importo a base d'asta per spese di progettazione unica, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, collaudo, attività tecnica relativa alla redazione delle pratiche espropriative, compresi IVA e oneri previdenziali - compresi eventuali incentivi per lavori e funzioni tecniche previste all'art.113 del nuovo codice-, non potrà superare la percentuale del 12% dell’importo sopra indicato per ciascuna opera, salvo adeguata motivazione per la maggiore spesa. L'eventuale importo per la maggior spesa dovrà essere presentato al Cda dell'Ufficio d'Ambito e da esso approvato con atto deliberativo formale.

2. L’erogazione del finanziamento per la progettazione sarà a cura dell’UdA verso il Soggetto attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate, con allegato il certificato di avvenuto pagamento:

a) Il 30% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d’atto da parte dell’UdA del progetto di fattibilità tecnico economica ai sensi del D.Lgs 50/2016) comunicato dal Soggetto attuatore, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;
b) l’ulteriore 30% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d’atto da parte dell’UdA del progetto definitivo comunicato dal Soggetto attuatore, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo;
c) l’ulteriore 40% delle somme relative alla progettazione, entro 30 giorni dalla presa d’atto da parte dell’UdA del progetto esecutivo comunicato dal Soggetto attuatore, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo.

3. Il soggetto attuatore dovrà regolarmente informare l’UdA sullo stato di avanzamento della progettazione, mediante relazioni periodiche (trimestrali), che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla redazione della progettazione, nonché eventuali impedimenti all’attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate, concordando eventuali proroghe conseguenti nel rispetto dei limiti temporali dell'ultimazione delle opere definiti dalla Commissione Europea.

Art. 6 Finanziamento delle opere

1. Le opere sono finanziate nella misura, nei tempi e con le modalità indicate nel Piano Finanziario e nel Piano Stralcio, nel limite massimo risultante dalla rideterminazione del quadro economico conseguente all’aggiudicazione, che non dovrà comunque superare l’importo sopra precisato.

2. A seguito dell'aggiudicazione, il Soggetto attuatore provvederà a rideterminare il quadro economico, trasmettendo all'UdA copia conforme dell'atto di aggiudicazione dei lavori con il nuovo quadro economico.

3. L'erogazione del finanziamento sarà a cura dell'UdA verso il Soggetto attuatore nei tempi e secondo le modalità di seguito indicate, a seguito ricezione certificato di pagamento che attesti:

a) il 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dal Soggetto attuatore pari ad almeno il 30% dei lavori, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo,

b) l'ulteriore 30% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dal Soggetto attuatore pari ad almeno al 60% dei lavori, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo,

c) l'ulteriore 20% alla presentazione dello stato di avanzamento lavori approvato dal Soggetto attuatore pari ad almeno l'80% dei lavori, su specifica istanza del Soggetto attuatore medesimo,

d) l'importo a saldo unitamente al collaudo tecnico-amministrativo finale, approvato con atto dal Soggetto attuatore, riportante il quadro economico definitivo da cui risultino le spese effettivamente sostenute, dedotta l'IVA (se soggetto passivo) ed il ribasso contrattuale;

4. le somme a disposizione verranno erogate a fronte di adeguata documentazione comprovante la necessità del loro utilizzo;

5. eventuali economie derivanti da ribasso d'asta o imprevisti non utilizzati che si realizzeranno in conseguenza delle rideterminazioni del quadro economico rimarranno nella disponibilità dell'UdA, che le utilizzerà per la realizzazione di nuovi interventi, e pertanto non verranno erogate al Soggetto attuatore.

6. il finanziamento complessivo disponibile approvato con Piano Stralcio per il progetto definitivo degli interventi di adeguamento e potenziamento del depuratore Varese Olona "Pravaccio" - DP01213301 -, anche ai fini del collettamento dell'impianto in dismissione di Cantello e in futuro a seguito dell'attuazione del Piano d'Ambito dell'impianto di Viggiù, è pari a € 8.655.000,00=.

7. Il Soggetto attuatore dovrà regolarmente informare l'UdA sullo stato di avanzamento dei lavori, mediante relazioni periodiche (trimestrali) sullo stato di attuazione dell'Intervento, che evidenzino in particolare eventuali ostacoli amministrativi o tecnici che si frappongano alla realizzazione degli Interventi, nonché eventuali impedimenti all'attivazione o al completamento del progetto, nel qual caso dichiarando la disponibilità delle risorse non utilizzate.

Art. 7 Tempi di attuazione dell'intervento

1. Per la progettazione dell'Intervento il Soggetto Attuatore dovrà rispettare la seguente tempistica delle attività:

Attività	**Durata** [mesi]	**Durata Cumulata** [mesi]
Gara per l'affidamento della progettazione (di Fattibilità Tecnica ed Economica, Definitivo, Esecutivo, Studio di Impatto Ambientale, Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione)	5 *(3 mesi per espletare il bando e aggiudicare, 2 mesi per le verifiche di legge)*	5
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	2	7
Verifica ed approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica	1	8
Progetto Definitivo e Studio di Impatto Ambientale	3	11
Procedura di V.I.A. e Conferenza dei Servizi	6 *(La V.I.A. deve essere espletata per impianti con un numero di a.e. superiore a 100'000. Nel caso in esame, pur risultando inferiore a tale soglia il totale degli a.e. degli agglomerati afferenti, occorre evidenziare che l'autorizzazione vigente è riferita a 120'000 a.e.)* *(La procedura di V.I.A. impone un tempo minimo di 180 giorni. I 6 mesi qui indicati, per altro comprensivi dei tempi necessari per la Conferenza dei Servizi, devono ritenersi*	17

	sottostimati. Prudenzialmente, se non realisticamente, andrebbero considerati 9-12 mesi)	
Verifica ed approvazione del Progetto Definitivo	1	18
Progetto Esecutivo	3	21
Verifica e Validazione del Progetto Esecutivo	1	22
Appalto dei lavori	7 *(5 mesi per la gara europea, 2 mesi per le verifiche di legge)*	29

a seguito della ricezione della documentazione relativa alla progettazione completa sarà definito da parte di Alfa il cronoprogramma relativo ai lavori;

2.Gli interventi oggetto dell'accordo, in quanto soggetti a monitoraggio da parte di Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e Commissione Europea, rientrano tra gli interventi che devono essere completati entro e non oltre il 31/12/2018.

Si precisa che ad Alfa non risulta imputabile il ritardo derivante dalla mancanza della progettazione utile per poter procedere con l'appalto dei lavori; sarà richiesta da parte dell'Ufficio d'Ambito una proroga temporale sulla fine lavori sia a Regione Lombardia sia al Ministero sia alla Commissione Europea in occasione della ricezione del progetto definitivo approvato, a dimostrazione delle azioni già intraprese per la risoluzione dell'infrazione.

3. Il Responsabile Unico del procedimento verificherà periodicamente l'avanzamento dell'attività di progettazione, il rispetto del crono programma e segnalerà con sollecitudine all'UdA, motivando, ogni scostamento dal crono programma ed ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga al completamento della progettazione e la relativa proposta delle azioni correttive.

Art. 8 Modifiche al Piano Stralcio

1. Qualora, successivamente alla stipula del presente Accordo, l'UdA decidesse di modificare il Piano Stralcio per adeguarlo a nuove disposizioni normative e/o per ragioni di pubblico interesse con la introduzione di modifiche ai progetti, ai piani finanziari o ai crono-programmi temporali, l'UdA provvederà a comunicare alla società Olona eal Soggetto attuatore le suddette modifiche e le parti provvederanno ad apportare le eventuali necessarie variazioni al presente Accordo.

Art. 9 Risoluzione dell'accordo e Penali

1. Alfa imputerà eventuali penali o danni derivanti da ritardi, ai sensi del codice dei contratti D.Lgs. 50/2016, inserendo tale clausola nei contratti di affidamento di progettazione delle opere.

2. In caso di mancato rispetto dei tempi o dei termini previsti nel presente Accordo, verrà applicata e prevista in contratto da Alfa ai soggetti appaltatori per ogni giorno solare di ritardo una penale pari allo 0,2‰ sull'importo del progetto. Conseguentemente anche alla luce degli atti contabili finali l'UdA tratterrà l'importo della penalità dal finanziamento complessivo.

3. I termini previsti nel presente accordo rivestono natura essenziale per le parti in capo a cui sono posti con ogni conseguenza di legge, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 13.

Articolo 10 – Controversie

1. Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti inerenti il presente accordo dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione.

2. Il Comitato di Conciliazione sarà composto da:

- un membro nominato da Alfa srl;
- un membro nominato dalla Società Olona;
- un membro nominato dall'Ufficio d'Ambito di Varese;

3. La nomina del membro del comitato di conciliazione dovrà essere indicata contestualmente all'inoltro della richiesta per l'espletamento del tentativo preliminare di conciliazione.

4. I destinatari della comunicazione dovranno indicare il nominativo del rispettivo membro del comitato di conciliazione entro il termine perentorio di 7 giorni lavorativi decorrenti dalla ricezione della domanda per il tentativo preliminare di conciliazione. Decorso infruttuosamente il termine di 7 giorni dal ricevimento dell'ultima richiesta senza che si sia pervenuti alla costituzione del comitato di conciliazione, il tentativo si riterrà concluso negativamente e la controversia sarà rimessa, a seconda dell'oggetto, al Tribunale di Varese o al TAR Lombardia.

5. Il comitato di conciliazione dovrà svolgersi presso la sede dell'Ufficio d'Ambito di Varese.

6. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

7. Il procedimento di conciliazione dovrà concludersi entro e non oltre 30 giorni dalla costituzione del comitato di conciliazione o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto nel corso della prima seduta prevista per il tentativo di conciliazione.

8. Ogni controversia che non sia risolta tramite conciliazione, come prevista nel presente articolo, sarà devoluta, a seconda dell'oggetto della stessa, al Tribunale di Varese o al TAR Lombardia.

9. Per nessuna ragione, neppure in caso di contestazione in sede di tentativo preliminare di conciliazione ovvero in sede giudiziale, il Soggetto Attuatore potrà rallentare, ritardare, interrompere o sospendere i servizi contrattuali.

10. L'Ufficio d'Ambito, in caso di grave e ingiustificato ritardo nell'adempimento degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente atto, procede alla formale contestazione degli inadempimenti riscontrati e all'assegnazione di un congruo termine per provvedervi.

11. Qualora l'intervento non venga avviato entro i termini stabiliti, l'UdA provvederà alla revoca delle quote di propria spettanza, provvedendo alla riallocazione di tali risorse.

12. Si precisa che, a fronte di qualunque sospensione o interruzione dei servizi che non sia dovuta a causa di forza maggiore riconosciuta o a previsione contrattuale, il contratto sarà risolto di diritto, impregiudicato il diritto di Società Olona al risarcimento di tutti i danni, nessuno escluso, e di individuare altro soggetto per la continuazione dei servizi ad altra impresa.

Art. 11 Collaudo

1. Il Soggetto attuatore si impegna a nominare prima della consegna dei lavori il Collaudatore tecnico amministrativo in corso d'opera e finale.

Art. 12 Gestione delle opere

1. La Società Olona si impegna, alla conclusione dei lavori, a manutenere e gestire le opere, sino alla data di subentro di Alfa,realizzate ai sensi del presente Accordo, la cui proprietà rimane in capo alla Società Olona, ai sensi della legge regionale n. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 13 Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Resta in vigore fino alla completa attuazione degli Interventi in esso previsti, fatto salvo il preventivo subentro di Alfa nelle posizioni di Olona.

3. Per concorde volontà dei sottoscrittori è prorogabile secondo i termini previsti da Sire e dal monitoraggio delle Infrazioni Europee seguito da Regione Lombardia, può essere modificato o integrato e possono aderirvi ulteriori soggetti, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

4. Qualunque controversia relativa all'interpretazione, esecuzione, adempimento del presente accordo e dei suoi obblighi sarà in prima battuta sottoposta ad un collegio consultivo tecnico composto da un tecnico nominato da ciascuna parte coinvolta e un tecnico nominato collegialmente dalle parti. Laddove non sia possibile costituire tale collegio e lo stesso non riesca a ricomporre bonariamente la questione, sarà competente il Foro del luogo di esecuzione del presente accordo (rif. art. 10 "controversie").

5. L'UdA, in caso di grave e ingiustificato ritardo da parte del Soggetto attuatore nell'adempimento degli impegni assunti con la sottoscrizione del presente Accordo e in particolare rispetto al crono-programma dei lavori, ivi compreso il mancato avvio o il ritardo dell'avvio dei lavori nel termine stabilito dal crono-programma, procede alla formale contestazione degli inadempimenti riscontrati e all'assegnazione di un congruo termine per provvedervi.

6. Nel caso in cui l'inadempimento del Soggetto attuatore perduri oltre il termine assegnato, l'UdA potrà, con comunicazione da inviare al Soggetto attuatore, risolvere il presente Accordo e nominare quale soggetto attuatore degli Interventi, in sostituzione del Soggetto attuatore, un commissario "ad acta", cui il Soggetto attuatore dovrà consegnare tutti i documenti relativi

all’esecuzione dei lavori in suo possesso. Rimangono salvi tutti gli obblighi gravanti sul Soggetto attuatore di pagamento delle penalità previste nel presente Accordo ed è fatto salvo il diritto dell’UdA al risarcimento di tutti i danni conseguenti all’inadempimento del Soggetto attuatore medesimo.

Varese, ...

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito

Sig. Ercole Ielmini

L'Amministratore Unico della Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A.

Prof. Alessandro Millefanti

Il Presidente di Alfa Srl

Sig. Celestino Cerana

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 26 del 22/06/2017

Prot. 2942 del 23 giugno 2017

Oggetto: delibera di salvaguardia della gestione di ASPEM e delibere conseguenti.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 22 (ventidue) del mese di giugno, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente
Graziano Maffioli
Paolo Mazzucchelli

Assenti:

AngeloPierobon Vice Presidente
Fabrizio Caprioli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- l’art. 8 della Legge 115/2015 che sostituisce l'art.34 comma 22 del D.L n.179/2012 convertito dalla legge n. 221/2012.

Vista:

- la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso che :

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem s.p.a., salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;
- con delibera P.V. 42 dal 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 53 del 2 dicembre 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 53 del 23 ottobre 2015 e della Conferenza dei Sindaci n. 17 del 5 novembre 2015, venivano disposte modifiche ad alcuni termini temporali al contratto di servizio approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015;
- con deliberazione del Consiglio provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

Premesso inoltre che:
- i sopra elencati provvedimenti amministrativi, insieme ad altri, sono stati impugnati con ricorso introduttivo e successivi n. 3 motivi aggiunti da Aspem s.p.a. avanti al TAR Lombardia, sede di Milano, R.G. n. 1102/2015, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno. Il TAR ha accolto le impugnazioni della Aspem s.p.a., in punto di annullamento, con sentenza della Sezione III, 3 ottobre 2016, n. 1781;
- la sentenza del TAR Lombardia, Milano, Sez. III, n. 1781/2016 è stata oggetto di appello da parte della Alfa s.r.l., pendente avanti al Consiglio di Stato, V, R.G. n. 8053/2016. Nel giudizio hanno proposto appello incidentale autonomo la Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la Regione Lombardia. Ha inoltre proposto appello incidentale Aspem s.p.a., riproponendo i motivi assorbiti o non esaminati dal Giudice di primo grado. Sono intervenute *ad adiuvandum* Agesp s.p.a. e *ad opponendum* Saronno Servizi s.p.a.;
- avverso la sentenza del TAR Lombardia, Milano, Sez. III, n. 1781/2016 hanno altresì proposto appello autonomo il Comune di Gallarate e l'Amsc s.p.a. Anche nell'ambito di questi procedimenti avanti al Consiglio di Stato (R.G. n. 9009/2016 e R.G. n. 8998/2016) Aspem s.p.a. ha riproposto i motivi assorbiti o non esaminati dal Giudice di primo grado, mediante separati appelli incidentali;
- in relazione ai menzionati appelli il Consiglio di Stato ha emanato le ordinanze n. 145/2017 (ricorso R.G. n. 8053/2016), n. 146/2017 (ricorso R.G. n. 8998/2016) e n. 142/2017 (ricorso R.G. n. 9009/2016), fissando tra l'altro l'udienza di discussione della causa nel merito per la data del 13 aprile 2017;
- l'Ufficio d'Ambito e la Provincia di Varese hanno emanato ulteriori atti successivamente alla sentenza del TAR Lombardia, Sez. III, n. 1786/2016. Questi ulteriori atti sono stati impugnati da Aspem s.p.a. avanti al TAR Lombardia, Milano, con ricorso e successivi plurimi motivi aggiunti nell'ambito del procedimento R.G. n. 2997/2016 e, per quanto riguarda la deliberazione del Consiglio provinciale di Varese P.V. n. 7 del 18 gennaio 2017, altresì con ricorso autonomo (R.G n. 651/2017);
- all'udienza del 13 aprile 2017 il Consiglio di Stato ha disposto, con l'accordo delle parti, il rinvio della trattazione della causa a data da destinarsi;

Considerato che:
- l'entrata in vigore, successivamente alle deliberazioni sopra riportate di scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato e di affidamento dello stesso alla società Alfa s.r.l., dell'articolo 8 della Legge 115/2015, che sostituisce l'art. 34 comma 22 del D.L n.179/2012 convertito dalla legge n.

221/2012, consente una rivalutazione delle considerazioni giuridiche che avevano determinato l'Ufficio d'Ambito e la Provincia di Varese a negare la salvaguardia dell'attuale gestione di Aspem del servizio di acquedotto nel territorio dei Comuni attualmente gestiti;

- che è stato predisposto uno schema di accordo che consente di giungere al superamento del contenzioso sopra indicato e che preveda:
    a) da parte della società Aspem s.p.a. il riconoscimento del titolo di Alfa s.r.l. alla gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Varese sulla base e per gli effetti degli atti posti in essere dalla Provincia di Varese e dall'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale della Provincia di Varese richiamati nelle premesse;
    b) da parte della Provincia di Varese e dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese il riconoscimento del titolo di Aspem s.p.a. a proseguire nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni, come da allegato "A" del presente atto;
- che lo schema di accordo è sottoposto alle seguenti condizioni sospensive:
    (i) approvazione da parte della Provincia di Varese e dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, entro il 30 giugno 2017, dei seguenti atti, per quanto di rispettiva competenza:
        - prosecuzione delle attuali gestioni di Aspem s.p.a. fino alla naturale scadenza di ciascuna di esse, sulla base di un preliminare atto di indirizzo da parte della Provincia di Varese;
        - modifiche ed aggiornamenti al Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni, in maniera da prevedere, anche nella parte normativa di esso, la predetta prosecuzione fino alla naturale scadenza delle gestioni di Aspem s.p.a.;
        - modifiche alla convenzione di gestione in essere tra l'Ente di Governo dell'ATO e Alfa s.r.l., al fine di tenere conto della presenza di Aspem s.p.a. nei sensi di cui sopra;
        - definizione e approvazione della convenzione di gestione tra l'Ente di governo dell'ATO e Aspem s.p.a., in conformità alle previsioni degli atti di regolazione dell'AEEGSI;
        - esclusione di Aspem s.p.a. dal procedimento per la definizione dei valori di indennizzo ai gestori cessanti, venendo riconosciuto il titolo alla prosecuzione delle gestioni di Aspem fino alla scadenza naturale;
    (ii) approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito e della trasmissione all'AEEGSI, entro il 30 luglio 2017, dei seguenti ulteriori atti:
        - adeguamento del piano economico finanziario e del piano tariffario in maniera da tenere conto della coesistenza, per un determinato periodo, delle gestioni di Alfa s.r.l. e delle gestioni di Aspem s.p.a.;
        - determinazione, in revisione delle precedenti istanze, della tariffa specifica per Aspem s.p.a. per il periodo tariffario 2012-2015, con attribuzione di uno specifico quadrante;
        - determinazione della tariffa per il periodo regolatorio 2016-2019 che consideri la coesistenza, per un determinato tempo, delle gestioni di Aspem s.p.a. e di Alfa s.r.l.;
        - delibera di aggiornamento dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011 per le gestioni ex-Cipe in accordo alla del. AEEGSI 268/2014/R/idr);
    (iii) decorso del termine di sessanta giorni (oltre alla sospensione feriale) dalla scadenza del termine di pubblicazione degli atti di cui sopra sub (i);
- gli atti aventi ad oggetto la "prosecuzione delle attuali gestioni di Aspem s.p.a. fino alla naturale scadenza di ciascuna di esse", dovranno essere approvati dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese (oltre che dalla provincia di Varese) "sulla base di un preliminare atto di indirizzo da parte della Provincia di Varese" stessa;

Considerato che

- l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, con deliberazione P.V. 25 del 31 maggio 2017, Prot. n. 2539 del 1 Giugno 2017, ha deliberato:
  1) di prendere atto ed approvare l'accordo con Aspem S.p.A., Provincia di Varese, Regione Lombardia, Comune di Gallarate, Alfa Srl e Agesp Spa ai fini del superamento del contenzioso in essere e della gestione dei servizi idrici nella Provincia di Varese, allegato all'atto a farne parte integrante e sostanziale quale Allegato sub. "A";
  2) di dare mandato al Presidente dell'Ufficio d'Ambito di provvedere alla firma dell'accordo di cui al precedente punto 1);
  3) di dare mandato all'Ufficio di predisporre tutte le delibere e gli atti conseguenti all'accordo, successivamente e in conformità all'atto di indirizzo della Provincia di Varese previsto nell'accordo;

Considerato che

- Il Presidente della Provincia di Varese, con propria deliberazione n. 84, in data 21 giugno 2017, ha provveduto:
  1) ad approvare il testo dell'accordo tra Aspem S.p.A., Provincia di Varese, Regione Lombardia, Comune di Gallarate, Alfa Srl e Agesp Spa ai fini del superamento del contenzioso in essere e della gestione dei servizi idrici nella Provincia di Varese, allegato all'atto a farne parte integrante e sostanziale quale Allegato sub. "A";
  2) ad approvare l'atto di indirizzo allegato all'atto a farne parte integrante e sostanziale quale allegato sub "B", con il quale,
     considerato che:
     (i) l'entrata in vigore dell'articolo 8 della Legge 115/2015, che sostituisce l'art. 34 comma 22 del D.L n.179/2012, convertito dalla legge n. 221/2012, consente una rivalutazione delle considerazioni giuridiche che avevano determinato la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito a negare la salvaguardia dell'attuale gestione di Aspem s.p.a. del servizio di acquedotto nel territorio di diversi Comuni della Provincia di Varese;
     (ii) Provincia di Varese, Ufficio d'Ambito, Aspem, Regione Lombardia, Comune di Gallarate, (Comune di Busto Arsizio), Alfa srl, AMSC, Agesp s.p.a. hanno individuato un percorso che consenta di giungere al superamento del contenzioso in essere tra Provincia e Ufficio d'Ambito e Aspem di cui nelle premesse della delibera;
     (iii) l'accordo deriva dal giusto contemperamento degli opposti interessi, quale è venuto delineandosi nella controversia pendente e si ritiene corretto e meritevole di apprezzamento sotto il profilo del pubblico interesse, considerata l'adesione di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti ai vari livelli;

     ha espresso i seguenti indirizzi:
     1. nei limiti e nel senso di cui all'accordo, si devono intendere modificati e/o aggiornati gli atti di indirizzo in precedenza assunti, nelle parti che regolano la gestione del servizio nei termini interessati dalle convenzioni Aspem;
     2. la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito avranno cura di mantenere fermo il principio dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro.

Ritenuto che

- si debbano condividere e fare proprie le argomentazioni contenute nell'atto di indirizzo del Presidente della Provincia di Varese, in particolare nel punto in cui si afferma che "l'accordo deriva dal giusto contemperamento degli opposti interessi, quale è venuto delineandosi nella controversia pendente e si ritiene corretto e meritevole di apprezzamento sotto il profilo del pubblico interesse, considerata l'adesione di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti ai vari livelli";
- l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, in quanto azienda speciale ai sensi dell'articolo114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è tenuta a conformarsi – ai sensi del comma 6, del citato art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000 – agli indirizzi determinati dalla Provincia;

Rilevato che

- l'atto di indirizzo approvato dal Presidente della Provincia soddisfa la previsione contenuta nell'accordo secondo la quale l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese avrebbe approvato gli atti aventi ad oggetto la "prosecuzione delle attuali gestioni di Aspem s.p.a. fino alla naturale scadenza di ciascuna di esse" "sulla base di un preliminare atto di indirizzo da parte della Provincia di Varese";
- conseguentemente nulla osta all'approvazione, da parte l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese delle seguenti deliberazioni:
    - prosecuzione delle attuali gestioni di Aspem s.p.a. fino alla naturale scadenza di ciascuna di esse, sulla base di un preliminare atto di indirizzo da parte della Provincia di Varese;
    - modifiche ed aggiornamenti al Piano d'Ambito nelle sue varie articolazioni, in maniera da prevedere, anche nella parte normativa di esso, la predetta prosecuzione fino alla naturale scadenza delle gestioni di Aspem s.p.a.;
    - modifiche alla convenzione di gestione in essere tra l'Ente di Governo dell'ATO e Alfa s.r.l., al fine di tenere conto della presenza di Aspem s.p.a. nei sensi di cui sopra;
    - definizione e approvazione della convenzione di gestione tra l'Ente di governo dell'ATO e Aspem s.p.a., in conformità alle previsioni degli atti di regolazione dell'AEEGSI;
    - esclusione di Aspem s.p.a. dal procedimento per la definizione dei valori di indennizzo ai gestori cessanti, venendo riconosciuto il titolo alla prosecuzione delle gestioni di Aspem fino alla scadenza naturale;

Rilevato che

- con successivo atto, che sarà approvato entro il termine previsto nell'accordo del 30 luglio 2017, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese provvederà ad approvare i seguenti ulteriori atti:
    - adeguamento del piano economico finanziario e del piano tariffario in maniera da tenere conto della coesistenza, per un determinato periodo, delle gestioni di Alfa s.r.l. e delle gestioni di Aspem s.p.a.;
    - determinazione, in revisione delle precedenti istanze, della tariffa specifica per Aspem s.p.a. per il periodo tariffario 2012-2015, con attribuzione di uno specifico quadrante;
    - determinazione della tariffa per il periodo regolatorio 2016-2019 che consideri la coesistenza, per un determinato tempo, delle gestioni di Aspem s.p.a. e di Alfa s.r.l.;
    - delibera di aggiornamento dei corrispettivi relativi agli anni 2010 e 2011 per le gestioni ex-Cipe in accordo alla del. AEEGSI 268/2014/R/idr);
    -

Considerato che

- il Presidente della Provincia di Varese, con la sopra citata deliberazione n. 84, in data 21 giugno 2017, ha inoltre stabilito che "la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito avranno cura di mantenere fermo il principio dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro", formulando tale principio quale indirizzo rivolto anche all'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese concorda e fa proprio il suddetto principio di equità sostanziale e di parità di trattamento fra tutti i gestori nella attività di determinazione e liquidazione del valore di subentro, disciplinato secondo le deliberazioni dell'AEEGSI;

Considerato che

- l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese:
    (a) ha predisposto modifiche e/o integrazioni alla convenzione di gestione in essere tra l'Ente di Governo dell'ATO e Alfa s.r.l., non solo al fine di tenere conto della predetta prosecuzione delle gestioni di Aspem s.p.a. di cui al precedente punto 1), ma anche al fine di tenere conto del contenuto della "convenzione-tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – Disposizioni sui contenuti minimi essenziali" di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico 23 dicembre 2015, n. 656/2015/R/idr;

(b) ha predisposto lo schema di convenzione di gestione tra l'Ente di governo dell'ATO e Aspem s.p.a., non solo al fine di tenere conto della predetta prosecuzione delle gestioni di Aspem s.p.a. di cui al precedente punto 1), ma anche in conformità alle previsioni contenute nella "convenzione-tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – Disposizioni sui contenuti minimi essenziali" di cui alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico 23 dicembre 2015, n. 656/2015/R/idr;

- tale attività dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese è stato posto in essere in attuazione:
  (a) dell'articolo 151 del d.lgs. 152/06 - come modificato dall' articolo 7, comma 1, lett. e), del richiamato Decreto Sblocca Italia – che dispone, al comma 1, che "il rapporto tra l'ente di governo dell'ambito ed il soggetto gestore del servizio idrico integrato è regolato da una convenzione predisposta dall'ente di governo dell'ambito sulla base delle convenzioni tipo, con relativi disciplinari, adottate dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico in relazione a quanto previsto dall'articolo 10, comma 14, lettera b), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, (…) e dall'articolo 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201";
  (b) del medesimo articolo 151, al comma 2, che elenca i contenuti minimi che la convenzione tipo, con relativi disciplinari, deve prevedere e in particolare: a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio; b) la durata dell'affidamento, non superiore comunque a trenta anni; b-bis) le opere da realizzare durante la gestione del servizio come individuate dal bando di gara; c) l'obbligo del raggiungimento e gli strumenti per assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione; d) il livello di efficienza e di affidabilità del servizio da assicurare all'utenza, anche con riferimento alla manutenzione degli impianti; e) i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dall'ente di governo dell'ambito e del loro aggiornamento annuale, anche con riferimento alle diverse categorie di utenze; f) l'obbligo di adottare la carta di servizio sulla base degli atti d'indirizzo vigenti; g) l'obbligo di provvedere alla realizzazione del Programma degli Interventi; h) le modalità di controllo del corretto esercizio del servizio e l'obbligo di predisporre un sistema tecnico adeguato a tal uopo; i) il dovere di prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che l'ente di governo dell'ambito ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento; l) l'obbligo di dare tempestiva comunicazione all'ente di governo dell'ambito del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del servizio, nonché l'obbligo di assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell'Autorità medesima; m) l'obbligo di restituzione, alla scadenza dell'affidamento, delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, nonché la disciplina delle conseguenze derivanti dalla eventuale cessazione anticipata dell'affidamento, anche tenendo conto delle previsioni di cui agli articoli 143 e 158 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed i criteri e le 7 modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente; n) l'obbligo di prestare idonee garanzie finanziarie e assicurative; o) le penali, le sanzioni in caso di inadempimento e le condizioni di risoluzione secondo i principi del codice civile; p) le modalità di rendicontazione delle attività del gestore;
  (c) del successivo comma 3 dell'articolo 151 in discorso - come integrato dal Decreto Sblocca Italia – che prevede che "le convenzioni esistenti devono essere integrate in conformità alle previsioni di cui al comma 2, secondo le modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico";
- che lo schema della convenzione di gestione tra l'Ente di Governo dell'ATO e Alfa s.r.l. e lo schema di convenzione di gestione tra l'Ente di governo dell'ATO e Aspem s.p.a. dovrà essere sottoposta e inviata ai gestori Alfa s.r.l. e di Aspem S.p.A., per le eventuali osservazioni o proposte di modifiche e/o integrazioni;

Considerato che

- l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese ha predisposto lo schema della nuova Carta dei Servizi ai sensi e per gli effetti della legge 244/07, art. 2, comma 461, secondo impone agli enti locali di prevedere l'obbligo, per il soggetto gestore, di adottare una Carta dei

servizi, “da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate”, recante, fra l’altro, standard di qualità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite e quelle per proporre reclamo, le modalità di ristoro dell'utenza, unitamente a un sistema di monitoraggio permanente del rispetto dei parametri fissati nel contratto di servizio e di quanto stabilito nelle Carte medesime, svolto sotto la diretta responsabilità dell’ente locale o dell’Ente di governo dell’ambito;

- che la nuova Carta dei Servizi dovrà pertanto essere allegata, a farne parte integrante e sostanziale, alla convenzione di gestione tra l’Ente di Governo dell’ATO e Alfa s.r.l. ed alla convenzione di gestione tra l’Ente di governo dell’ATO e Aspem s.p.a.;
- che lo schema della nuova Carta dei Servizi è stata redatta anche sulla base delle deliberazioni adottate al riguardo dall’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, precisandosi, in particolare:
  (a) che con la citata deliberazione 655/2015/R/IDR, l’Autorità ha avviato la prima fase di regolazione della qualità nel settore idrico, avente ad oggetto la qualità contrattuale del servizio idrico integrato e dei singoli servizi che lo compongono, con cui in particolare ha: i) definito livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per le prestazioni contrattuali da assicurare all'utenza oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima; ii) individuato gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente, per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità; iii) previsto l’introduzione di un meccanismo di penalità per le prestazioni di qualità stimate, ovvero riscontrate, non valide e non conformi;
  (b) con deliberazione 664/2015/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), l’Autorità ha poi introdotto taluni strumenti incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica del servizio, prevedendo un meccanismo di premi/penalità, alimentato da una specifica componente tariffaria (attualmente ancora in fase definizione, nelle more del previsto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per l’attuazione del citato art. 58 della l. 221/2015, con cui dovrà essere necessariamente armonizzato), da destinare ad uno specifico fondo per la qualità, che, in sede di prima attivazione, è volto a promuovere e a premiare le best practices;
  (c) con la deliberazione 218/2016/R/IDR e il relativo Allegato A (TIMSII), l'Autorità ha disciplinato la misura d'utenza, prevedendo, tra gli altri, specifici obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, al fine di assicurare la diffusione, l'adeguatezza e il buon funzionamento dei dispositivi di misura del consumo dell'utenza;
  (d) più in generale, anche con riferimento alla consolidata e affermata esperienza di regolazione pluriennale della qualità tecnica nei servizi della distribuzione e della misura dell’energia elettrica e del gas, l’Autorità ha espresso con la deliberazione 646/2015/R/EEL i propri orientamenti per lo sviluppo di una regolazione secondo criteri di selettività degli investimenti e in una logica output-based;
- che lo schema della nuova Carta dei Servizi dovrà essere sottoposta e inviata (i) ai gestori Alfa s.r.l. e di Aspem S.p.A., per le eventuali osservazioni o proposte di modifiche e/o integrazioni, e (ii) alle associazioni di tutela dei consumatori, al fine di addivenire alla “intesa” con le predette associazioni di tutela dei consumatori prevista dall’articolo 2, comma 461, della legge 244/2007;

Visto

- il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012.

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. la prosecuzione da parte di Aspem s.p.a. nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni, come da allegato “A” facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di modificare e/o integrare il Piano d’Ambito nelle sue varie articolazioni, in maniera da prevedere, anche nella parte normativa di esso, la predetta prosecuzione delle gestioni di Aspem s.p.a. di cui al precedente punto 1); conseguentemente di approvare le modifiche e/o integrazioni al Piano d’Ambito espressamente individuate nel documento costituente allegato “B” facente parte integrante e sostanziale del presente atto, agli atti;
3. di modificare e/o integrare la convenzione di gestione in essere tra l’Ente di Governo dell’ATO e Alfa s.r.l., al fine di tenere conto della predetta prosecuzione delle gestioni di Aspem s.p.a. di cui al precedente punto 1), nonché al fine di tenere conto del contenuto della “convenzione-tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – Disposizioni sui contenuti minimi essenziali” di cui alla deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico 23 dicembre 2015, n. 656/2015/R/idr; conseguentemente di approvare lo schema di convenzione di gestione tra l’Ente di Governo dell’ATO e Alfa s.r.l. costituente allegato “C” facente parte integrante e sostanziale del presente atto, agli atti;
4. di approvare lo schema di convenzione di gestione tra l’Ente di governo dell’ATO e Aspem s.p.a., in conformità alle previsioni contenute nella “convenzione-tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – Disposizioni sui contenuti minimi essenziali” di cui alla deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico 23 dicembre 2015, n. 656/2015/R/idr, costituente allegato “D” facente parte integrante e sostanziale del presente atto, agli atti;
5. di inviare lo schema lo schema di convenzione di gestione tra l’Ente di Governo dell’ATO e Alfa s.r.l. e lo schema di convenzione di gestione tra l’Ente di governo dell’ATO e Aspem s.p.a., per le eventuali osservazioni o proposte di modifiche e/o integrazioni;
6. di escludere Aspem s.p.a. dal procedimento per la definizione dei valori di indennizzo ai gestori cessanti, in considerazione della predetta prosecuzione delle gestioni di Aspem s.p.a. di cui al precedente punto 1);
7. di fare proprio e approvare il principio contenuto nell’atto di indirizzo del Presidente della Provincia “dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro”;
8. di dare mandato al Presidente dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese di provvedere alla firma:
   (a) della convenzione di gestione tra l’Ente di Governo dell’ATO e Alfa s.r.l. nel testo di cui all’allegato “C”;
   (b) della convenzione di gestione tra l’Ente di governo dell’ATO e Aspem s.p.a. nel testo di cui all’allegato “D”;

   autorizzandolo ad apportare, se del caso, tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali che risultassero necessarie, anche al fine di recepire eventuali proposte di modifica e/o integrazione che provenissero da Alfa s.r.l. o da Aspem S.p.A.;
9. di approvare lo schema della nuova Carta dei Servizi Allegato - E- facente parte integrante e sostanziale del presente atto, agli atti, alla convenzione di gestione tra l’Ente di Governo dell’ATO e Alfa s.r.l. ed alla convenzione di gestione tra l’Ente di governo dell’ATO e Aspem s.p.a. Allegato - F - facente parte integrante e sostanziale del presente atto, agli atti, e di inviarla (i) ai gestori Alfa s.r.l. e di Aspem S.p.A., per le eventuali osservazioni o proposte di modifiche e/o integrazioni, e (ii) alle associazioni di tutela dei consumatori, al fine di addivenire alla “intesa” con le predette associazioni di tutela dei consumatori prevista dall’articolo 2, comma 461, della legge 244/2007; dando mandato all’Ufficio di porre in essere tutti gli atti conseguenti;
10. di inviare il presente atto alla Conferenza dei Comuni ed alla Provincia di Varese - Consiglio Provinciale per l’adozione degli atti di rispettiva competenza;
11. dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall’art. 3 del D.L.174 del 10.10.2012;

12. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO - A - P.V. 26 DEL 22/06/2017

	1	2	4	6	7	8
n°	Codice Istat	Comune	Delibera C.C. del Comune di affidamento del servizio acquedotto	Data Stipula	Inizio entrata in vigore	Scadenza contratto
1	012133	Varese	n. 82 del 15/11/1999	15/11/1999	01/01/2000	31/12/2034
2	012004	Arcisate	n. 8 del 21/02/2002	26/06/2002	01/07/2002	31/12/2031
3	012006	Azzate	n. 46 del 02/09/1994	19/06/1995	01/12/1995	31/12/2024
4	012008	Barasso	n. 58 del 17/12/1991	21/10/1992	01/04/1993	31/12/2023
5	012012	Besnate	n. 31 del 28/09/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
6	012016	Bodio Lomnago	n. 28 del 19/07/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035
7	012020	Brezzo di Bedero	n. 43 del 24/10/2007	20/12/2007	01/01/2008	31/12/2036
8	012025	Buguggiate	n. 18 del 13/03/1995	17/06/1996	01/01/1997	31/12/2026
9	012030	Cantello	n. 61 del 29/11/1996	07/05/1997	01/09/1997	31/12/2026
10	012031	Caravate	n. 58 del 20/12/1999	30/12/1999	01/09/2000	31/12/2029
11	012033	Carnago	n. 15 del 13/07/2001	20/12/2001	01/01/2002	31/12/2031
12	012035	Caronno Varesino	n. 15 del 11/03/1995	06/12/1995	01/10/1996	31/12/2025
13	012038	Casciago	n. 47 del 27/10/1989	14/05/1991	14/05/1991	31/12/2019
14	012047	Castronno	n. 99 del 05/12/1994	02/10/1995	01/04/1996	31/12/2026
15	012049	Cazzago Brabbia	n. 15 del 08/06/2001	15/11/2001	01/01/2002	31/12/2031
16	012051	Cittiglio	n. 45 del 19/10/1999	30/12/1999	01/05/2000	31/12/2029
17	012055	Comerio	n. 10 del 28/04/1995	10/04/1996	01/01/1997	31/12/2026
18	012060	Cunardo	n. 63 del 21/12/2005	22/12/2005	01/07/2006	31/12/2035
19	012064	Daverio	n. 13 del 27/05/2004	21/12/2004	01/01/2005	31/12/2034
20	012071	Galliate Lombardo	n. 44 del 22/11/1994	12/03/1996	01/11/1996	31/12/2025
21	012073	Gazzada Schianno	n. 36 del 17/07/1997	24/11/1997	01/01/1998	31/12/2027
22	012076	Germignaga	n. 29 del 27/05/2002	20/12/2002	01/01/2003	31/12/2031
23	012082	Inarzo	n. 31 del 25/11/1998	23/12/1998	01/01/1999	31/12/2028
24	012083	Induno Olona	n. 35 del 05/06/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2036
25	012085	Jerago con Orago	n. 40 del 27/07/2000	21/12/2000	01/01/2001	31/12/2030
26	012091	Lozza	n. 17 del 13/03/1995	27/02/1997	01/09/1997	31/12/2026
27	012092	Luino	n. 57 del 27/11/1998	10/06/1999	01/01/2000	31/12/2028
28	012093	Luvinate	n. 62 del 06/11/1989	02/07/1991	01/04/1991	31/12/2019
29	012094	Maccagno	n. 42 del 20/10/2003	01/03/2004	01/03/2004	31/12/2033
30	012096	Malnate	n. 67 del 05/12/1996	05/03/1997	01/07/1997	31/12/2010
30 bis	012096	Malnate	n. 76 del 19/12/2006	18/06/2007	01/01/2007	31/12/2035
31	012099	Marzio	n. 20 del 21/11/2003	24/12/2003	01/01/2004	31/12/2033
32	012104	Monvalle	n. 47 del 13/12/1999	30/12/1999	01/01/2001	31/12/2029
33	012105	Morazzone	n. 47 del 24/10/2006	19/12/2006	01/01/2007	31/12/2035

34	012141	**Sangiano**	**n. 29 del 27/09/2005**	**22/12/2005**	**01/01/2006**	**31/12/2035**

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 23/06/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 23/06/2017 al 08/07/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22/06/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 27 del 22/06/2017

Prot. 3374 del 17 luglio 2017

Oggetto: Direttiva 91/271 CEE procedura di infrazione 2014/2059 parere motivato complementare.- aggiornamento della situazione dei tre agglomerati in procedura (Gazzada Schianno - Cadrezzate -Golasecca) e presa d'atto della relazione accompagnatoria alla Commissione Europea;

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 22 (ventidue) del mese di giugno, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Assenti:

AngeloPierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti

(a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".

- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili – bacino del Po e affluenti;
Dato atto che i dati comunicati a Regione Lombardia sono stati richiesti formalmente ai Comuni o enti attuatori degli interventi che risultano in infrazione ai sensi degli art.3 e 4 della citata direttiva comunitaria;

Richiamati:
D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
D.Lgs. 152/2006 e smi;
l.r. n. 26/2003 con s.m.i.
D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Visto il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie,in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4 indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali;

Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 22 del 10/06/2014 avente ad oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti Cipe già in cassa.

L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10 000 e 49 999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20 °C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto

3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Richiamate le precedenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto:Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto".
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni.
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente oggetto: Infrazioni europee aggiornate

Richiamati gli impegni presi dal Consiglio di amministrazione con la sopracitata delibera P.V. 14 del 12/05/2014 che ha preso atto della procedura relativa alle infrazioni della tabella relativa alle nuove procedure di infrazione 2014/2059 relative a: Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca; relativa agli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali Regione medesima ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di precontenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 20 del 18 aprile 2014 e di finanziare con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000 alcuni degli interventi in infrazione.

Vista la nota di Regione Lombardia prot. T1.2017.0033061 del 06/06/2017 con la quale ha richiesto il completamento dell'aggiornamento degli interventi ed il livello di avanzamento raggiunto

11. Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. 13 del 26 settembre 2011 con la quale si è formulato uno stralcio al redigendo Piano d'Ambito al fine di dare priorità entro il 2013 agli interventi di adeguamento in infrazione, implementata con la successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. di seguito definito "Piano

stralcio dell’ATO di Varese” o semplicemente “Piano stralcio”), aggiornato con delibera del Commissario Provinciale con i poteri di Consiglio P.V. 34 del 30/07/2014;

Visto che in data in data 26/05/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha inoltrato alle Regioni la lettera del Segretariato generale della Commissione Europea (CE) con oggetto "Parere motivato complementare - Infrazione n°2014/2059". La CE ha esaminato la documentazione ricevuta fino ad oggi relativa ad aree sensibili ed agglomerati oggetto della procedura di infrazione n. 2014/2059 di cui al Parere Motivato del 26/3/2015. Ha quindi emesso, in data 17/05/2017, un "parere motivato complementare", step dell'iter di infrazione che è introdotto per la prima volta, per dare un'ulteriore opportunità di dimostrare l'avvenuto raggiungimento della conformità alla dir. 91/271/CEE o comunque di aver definito una congrua programmazione al fine di raggiungere tale obiettivo.

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000 dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito dott.ssa Carla Arioli;

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di prendere atto della relazione allegata al presente atto sotto la lettera A - agli atti-, da inviarsi a Regione Lombardia per soddisfare le richieste di cui in premessa avanzate dalla Commissione Europea;

2) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art.49 comma D.Lgs. 267/2000;

3) Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 18/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 18/07/2017 al 02/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22/06/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 28 del 22/06/2017

Prot. 3375 del 17 luglio 2017

Oggetto: Richiesta autorizzazione allo svolgimento incarico esterno da parte del Sig Alessandro Ferrario per la mansione di Commissario di ring presso E.N.C.I.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 22 (ventidue) del mese di giugno, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente
Graziano Maffioli
Paolo Mazzucchelli

Assenti:

AngeloPierobon Vice Presidente
Fabrizio Caprioli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in materia ambientale”;
- legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio di amministrazione:

- P.V. 12 del 20/02/2015 di modifica dello Statuto dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

- P.V. 1 del 23/01/2017 di insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 3 del 09/01/2017 prot. n. 815 class. 9.8.4.

- P.V. 74 del 28/12/2015 avente Oggetto: approvazione della graduatoria dei candidati come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento di Organizzazione del Personale, a seguito delle selezioni espletate dall'Ufficio d'Ambito per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 anno di un collaboratore tecnico cat. B3, di un Istruttore amministrativo cat. D1, di n. 3 Esperti tecnici Ambientali cat. D1.

- P.V. 62 del 10/12/2015 avente Oggetto: Approvazione del Regolamento di Organizzazione del Personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese.

Considerata la nota presentata dal Sig. Ferrario per essere autorizzato ad espletare incarico extra rapporto, prot 2780 del 15 giugno 2017, tale incarico prevede la corresponsione di €50,00 per ogni giorno di attività prestata, comprensiva di Iva se dovuta e altre trattenute di legge;

Visto l'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2011, n. 165, che reca la disciplina per l'autorizzazione agli incarichi extra istituzionali retribuiti a dipendenti, ferma restando la disciplina dell'incompatibilità dettata dagli artt. 60 e seguenti del T.U. approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e s.m.;

Dato atto che l'Ente, nei limiti delle proprie esigenze funzionali, riconosce lo svolgimento di incarichi esterni per il personale dipendente;

Considerato che l'incarico viene svolto al di fuori dell'orario di lavoro;

Considerato, altresì, che l'incarico di cui sopra rientra nei criteri generali previsti dalla vigente regolamentazione, non sussistendo altresì, incompatibilità con l'attività istituzionale del dipendente, dalla struttura di assegnazione e dell'Ente in generale;

Visto l'art. 53 del D.vo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di incompatibilità cumulo impieghi ed incarichi;

Visto l'art.58 comma 7 del D.Lgs 29/93 " I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza."

Richiamata l'autorizzazione del legale rappresentante dell'Ufficio d'Ambito prot. 2780 del 15/06/2017 concessa in via d'urgenza , vista l'immediata impossibilità di convocazione di un Cda apposito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1) di dare atto che la prestazione di cui sopra dovrà essere svolta al di fuori del normale impegno di servizio presso la struttura di assegnazione e non dovrà essere di intralcio alla regolare esecuzione delle mansioni che la dipendente, in base al profilo professionale di appartenenza deve garantire

2) di ratificare l'autorizzazione al Sig. Alessandro Ferraio a svolgere la mansione di Commissario di ring presso E.N.C.I. rilasciata dal Presidente dell'Ufficio d'Ambito prot. 2780 del 15/06/2017, per ragioni di urgenza;
3) tale incarico si è tenuto nei giorni 16/17/18 giugno 2017 nella sede della Fiera di Milano (Rho - Pero);
4) che la liquidazione del compenso per la prestazione professionale di cui sopra sarà a carico dell'Ente che ha conferito l'incarico e dovrà essere consegnata all'Ufficio d'Ambito da parte della medesima per quanto di competenza;
5) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.
6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 18/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 18/07/2017 al 02/08/2017 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22/06/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 29 del 22/06/2017

Prot. 3378 del 17 luglio 2017

Oggetto: Richiesta autorizzazione allo svolgimento incarico esterno da parte del Sig Alessandro Ferrario per conto della Patrimoniale della Provincia di Varese presso Eremo di Santa Caterina a Leggiuno e Chiostro di Voltorre a Gavirate.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 22 (ventidue) del mese di giugno, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
Graziano Maffioli	
Paolo Mazzucchelli	

Assenti:

AngeloPierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in materia ambientale”;
- legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio di amministrazione:

- P.V. 12 del 20/02/2015 di modifica dello Statuto dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

- P.V. 1 del 23/01/2017 di insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 3 del 09/01/2017 prot. n. 815 class. 9.8.4.

- P.V. 74 del 28/12/2015 avente Oggetto: approvazione della graduatoria dei candidati come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento di Organizzazione del Personale, a seguito delle selezioni espletate dall'Ufficio d'Ambito per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 anno di un collaboratore tecnico cat. B3, di un Istruttore amministrativo cat. D1, di n. 3 Esperti tecnici Ambientali cat. D1.

- P.V. 62 del 10/12/2015 avente Oggetto: Approvazione del Regolamento di Organizzazione del Personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese.

Considerata la nota presentata dal Sig. Ferrario per essere autorizzato ad espletare incarico extra rapporto, prot 2872 del 21 giugno 2017;

Visto l'art. 53 del d.lgs. 30 marzo 2011, n. 165, che reca la disciplina per l'autorizzazione agli incarichi extra istituzionali retribuiti a dipendenti, ferma restando la disciplina dell'incompatibilità dettata dagli artt. 60 e seguenti del T.U. approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 10 gennaio 1957 e s.m.;

Dato atto che l'Ente, nei limiti delle proprie esigenze funzionali, riconosce lo svolgimento di incarichi esterni per il personale dipendente;

Considerato che l'incarico viene svolto al di fuori dell'orario di lavoro;

Considerato, altresì, che l'incarico di cui sopra rientra nei criteri generali previsti dalla vigente regolamentazione, non sussistendo altresì, incompatibilità con l'attività istituzionale del dipendente, dalla struttura di assegnazione e dell'Ente in generale;

Visto l'art. 53 del D.vo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di incompatibilità cumulo impieghi ed incarichi;

Visto l'art.58 comma 7 del D.Lgs 29/93 " I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza."

Richiamata l'autorizzazione del legale rappresentante dell'Ufficio d'Ambito prot. 2780 del 15/06/2017 concessa in via d'urgenza , vista l'immediata impossibilità di convocazione di un Cda apposito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

7) di dare atto che la prestazione di cui sopra dovrà essere svolta al di fuori del normale impegno di servizio presso la struttura di assegnazione e non dovrà essere di intralcio alla regolare esecuzione delle mansioni che il dipendente, in base al profilo professionale di appartenenza deve garantire

8) che la liquidazione del compenso per la prestazione professionale di cui sopra sarà a carico dell'Ente che ha conferito l'incarico e dovrà essere consegnata all'Ufficio d'Ambito da parte della medesima per quanto di competenza;
9) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.
10) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 18/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 18/07/2017 al 02/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 22/06/2017
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 30 del 17/07/2017

Prot. 3487 del 21 luglio 2017

Oggetto: Approvazione del documento presentato da Alfa S.r.l. “Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 17 (diciassette) del mese di luglio, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
AngeloPierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	

Assenti:

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in materia ambientale”;
- legge regionale 26/03 e s.m.i.;

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il Contratto di Servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato;

Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

Visto l'articolo 37 comma 1 del Contratto di Servizio: "Entro il termine del 30 giugno 2016, il Gestore redige e sottopone all’approvazione dell’Ufficio d’Ambito, e successivamente adotta, un piano di emergenza per il servizio di fognatura e di depurazione."

Viste la nota della Società Alfa S.r.l. prot. 3598 del 4 agosto 2016 con cui si inviava allo scrivente Ufficio il Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione.

Visto l’aggiornamento in merito al “Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione”, inviato dalla Società Alfa S.r.l. in data 16/06/2017, prot. ATO n. 2804 del 19 giugno 2017.

Esaminato il documento sopra citato: Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione (All. A) e relative schede allegate, ovvero:

- All. A1: Piano di Manutenzione e Gestione Depuratori (PMG), illustrante le modalità di conduzione e di manutenzione ordinaria negli impianti di depurazione gestiti da Alfa S.r.l., con definizione degli aspetti legati a salute e sicurezza nelle aree di lavoro;

- All. A2: Spazi Confinati, con definizione, individuazione e classificazione degli spazi confinati e modalità operative da adottarsi in base alla gravità del rischio, applicabile a tutte le lavorazioni eseguite all'interno di tali spazi confinati;
- All. A3: Scheda pratica per guida in spazi confinati (Cameretta fognatura), con definizione del luogo, regole generali, D.P.I. da utilizzare e rischi specifici del luogo;
- All. A4: Scheda pratica per guida in spazi confinati (Cunicolo fognatura), con definizione del luogo, regole generali, D.P.I. da utilizzare e rischi specifici del luogo;
- All. A5: Scheda pratica per guida in spazi confinati (Stazione di sollevamento fognatura), con definizione del luogo, regole generali, D.P.I. da utilizzare e rischi specifici del luogo.

Considerato che il "Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione" si configura come una linea guida, con la definizione degli interventi e loro attuazione in materia di criticità nell'erogazione del Servizio di Fognatura e di Depurazione.

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.
Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il Piano di Emergenza per il Servizio di Fognatura e Depurazione (All. A) e relative schede allegate (All. A1, A2, A3, A4, A5), allegati a parte integrante e sostanziale alla presente, aggiornati da Alfa S.r.l.;

2. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

3. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 24/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 24/07/2017 al 08/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 31 del 17/07/2017

Prot. 3488 del 21 luglio 2017

Oggetto: Approvazione Consuntivo esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016 dell'Ufficio d'Ambito.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 17 (diciassette) del mese di luglio, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini	Presidente
AngeloPierobon	Vice Presidente
Fabrizio Caprioli	

Assenti:

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in materia ambientale”;
- legge regionale 26/2003 e s.m.i;

Vista la deliberazione P.V.17 del 29 marzo 2011 di Consiglio Provinciale per la costituzione dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V.25 del 22/04/2015 è stato nominato il Collegio dei revisori dei Conti dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito della Provincia di Varese;

Richiamato l’art.8 dello Statuto dell’Ufficio d’Ambito comma 1: “ il Consiglio di Amministrazione cura l’attuazione degli scopi dell’Ufficio d’Ambito, e quindi provvede con più ampio potere all'emanazione delle linee di indirizzo politico per la migliore gestione ed amministrazione dello stesso, nei limiti indicati dal presente Statuto e in quelli degli stanziamenti risultanti dal bilancio di previsione" e comma 3 “il Consiglio di Amministrazione sottopone all’approvazione del Consiglio Provinciale gli atti definiti fondamentali dalla legge tra cui il bilancio di esercizio";

L'approvazione del consuntivo anno 2016 è stata posticipata in attesa della verifica della situazione debiti/crediti, con rispettiva conferma dei saldi, con Provincia di Varese a seguito della nota provinciale 31683/2017 pervenuta il 12 giugno 2017. Richiamato l'allegato, agli atti, relativo alla situazione debiti crediti a firma del Presidente di questo Ufficio e del Presidente del Collegio dei Revisori.

Considerata la nota di Provincia del 17/03/2015 prot.18239 avente ad oggetto "nuova organizzazione. Linee guida", si dà atto che il bilancio consuntivo 2016 che l'Ufficio d'Ambito approva è stato preventivamente concordato con il Macrosettore Ambiente nella riunione del 6 Luglio 2017, al fine di sottoporlo, essendo un atto fondamentale, all'approvazione del Consiglio provinciale.

Esaminati i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito:

- bilancio consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016;
- Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2016;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett.c) dello Statuto riferita all'anno 2016;

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, prot 3402 del 17/07/2017, al Bilancio Consuntivo chiuso al 31/12/2016;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito allegato a parte integrante e sostanziale alla presente.

2. Di approvare il bilancio consuntivo dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese dell'esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016, comprensivo del consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016, la nota integrativa al bilancio al 31/12/2016, la Relazione sulla gestione, la Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett.c) dello Statuto riferita all'anno 2016, allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.

3. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 2): consuntivo dell'esercizio dal 01/01/2016 al 31/12/2016, nota integrativa al bilancio al 31/12/2016, relazione sulla gestione, Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett.c) dello Statuto riferita all'anno 2016, come previsto dallo Statuto art.8, comma 3 lettera a).

4. Di non distribuire l’utile di esercizio pari ad Euro 2.213,00= iscrivendolo a riserva e destinandolo agli investimenti inseriti nel "piano stralcio", relativo alle infrazioni europee;

5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall’art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

6. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 24/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 24/07/2017 al 08/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 32 del 17/07/2017

Prot. 3489 del 21 luglio 2017

Oggetto: approvazione bilancio preventivo anni 2017/2019 dell'Ufficio d'Ambito.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 17 (diciassette) del mese di luglio, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente

AngeloPierobon Vice Presidente

Fabrizio Caprioli

Assenti:

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 26/03 e s.m.i.;

Vista la deliberazione n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio di amministrazione P.V. 25 del 22/04/2015 è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

Richiamato l'art.8 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito comma 3 lett. a): "il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dell'organo competente della Provincia gli atti definiti fondamentali dalla legge,

tra cui il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale, il budget economico almeno triennale; il bilancio di esercizio, il piano degli indicatori di bilancio;"

Esaminati i seguenti atti dell'Ufficio d'Ambito:

- Bilancio preventivo 2017/2019;
- Nota Integrativa al bilancio preventivo 2017/2019;

Vista la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, prot. 2885 del 21 giugno 2017, al preventivo degli esercizi 2017/2019 del 19 giugno 2017;

Posto che l'Ufficio d'Ambito svolge la propria attività nel settore della programmazione e controllo dei servizi idrici come previsto dalla Legge Regionale 21/2010 e s.m.i.

Il Bilancio Preventivo 2017-2019 è stato redatto con una previsione dei risultati economici per gli esercizi 2017-2018-2019, alla luce delle deliberazioni della Autorità AEEGSI. Sarà dirimente l'approvazione da parte dell'Aeegsi della tariffa d'ambito proposta, alla luce del fatto che la medesima ha evidenziato in più occasioni insieme a Regione Lombardia che il gestore Alfa Srl, unico affidatario del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese, non è attualmente operativo nell'intero ambito della Provincia di Varese, con riferimento a tariffazione ed investimenti; ciò può compromettere l'adempimento di approvazione della tariffa di ambito da parte dell'Aeegsi; ciò consegue al fatto che con la nuova tariffa di ambito il Gestore Unico doveva avviare gli investimenti dal primo anno del piano d'ambito (anno 2016), soprattutto alla luce della presenza di 16 agglomerati della provincia di Varese in infrazione europea.

Per il calcolo tariffario si è provveduto a richiedere ai comuni dell'ambito di comunicare, in virtù dell'avvenuta costituzione del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Varese Alfa Srl e al fine di avviare lo studio dell'articolazione tariffaria, richiamata anche la delibera 664/2015/R/IDR dell'Aeegsi che disciplina il metodo tariffario idrico (MT2) applicabile agli anni 2016/2019 a completamento del primo periodo regolatorio 2014/2017, la richiesta dei database delle utenze ed anche ai volumi ai fini di poter determinare l'attribuzione per singolo utente degli oneri di sostentamento dell'Ufficio d'Ambito ai sensi della delibera 585/2012/R/idr dell'Aeegsi. Ad oggi il dato risulta però completo solo per 50 comuni su 139. La mancanza della completa disponibilità di tali dati implica una alea nella quantità , nei tempi del recupero tramite tariffa degli oneri di sostentamento di codesto Uda.

Le spese per il personale sono state previste all'interno dei limiti dell'organigramma approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione PV. 32 del 22/04/2015, con previsione di sostenimento progressivo diretto dei costi ed oneri relativi, concordati con Provincia di Varese.

Per quanto riguarda il personale dal 2016 secondo i reciproci accordi, la Provincia non ha sostenuto tale spesa che risulta interamente a carico dell'ente.

Considerata la nota di Provincia del 17/03/2015 prot.18239 avente ad oggetto "nuova organizzazione. Linee guida", si dà atto che il bilancio preventivo che l'Ufficio d'Ambito approva è stato preventivamente concordato con il Responsabile del Macrosettore Ambiente nelle riunioni del 12 maggio e rivisto completo del pare dei revisori il 06 luglio 2017, al fine di sottoporlo, essendo un atto fondamentale, all'approvazione del Consiglio Provinciale.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il bilancio preventivo 2017/2018/2019 (All.A) e la nota integrativa al bilancio 2017/2018/2019 (All.B), allegati alla presente deliberazione quali parti integranti e sostanziali.

2. Di prendere atto del parere dei Revisori dei Conti dell'Ufficio d'Ambito (All.C), allegato alla presente a parte integrante e sostanziale, espresso in data 19/06/2017.

3. Di sottoporre all'approvazione del Consiglio Provinciale gli atti fondamentali di cui al punto 1): bilancio preventivo 2016/2018, la nota integrativa al bilancio al 2017/2019, come previsto dallo Statuto art.8, comma 3, lettera a).

4. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012.

5. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 24/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 24/07/2017 al 08/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 33 del 17/07/2017

Prot. 3490 del 21 luglio 2017

Oggetto: Servizio Tesoreria:indicazione criteri per espletamento procedura di identificazione

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 17 (diciassette) del mese di luglio, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente

Angelo Pierobon Vice Presidente

Fabrizio Caprioli

Assenti:

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- D,Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante “Norme in materia ambientale”;
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;
- L. n. 265/1999 e smi;
- L. R. n. 26/2003 e smi;
- L. R. n. 21/2010 e smi;

Viste le seguenti deliberazioni:

- n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

- n.37 del 19 luglio 2011 del Consiglio Provinciale di modifica dell'art. 5 dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio di amministrazione:

- P.V. 12 del 20/02/2015 di modifica dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

- P.V. 1 del 23/01/2017 di insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 3 del 09/01/2017 prot. n. 815 class. 9.8.4.

Visti:

- l'art. 210 del D. Lgs. n. 267/2000 e smi prevede che l'affidamento del servizio di Tesoreria venga effettuato mediante le procedure di gara ad evidenza pubblica;
-
- il Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'Ambito
- si ritiene opportuno affidare in concessione il servizio di cassa per 5 (cinque) anni a decorrere dal 01.01.2016, mediante esperimento di gara, secondo il sistema sopra evidenziato.

VISTI:
- il D. Lgs. n. 267/2000 e smi;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Como;
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese.

- Richiamata la seguente documentazione:
-
- la deliberazione del Cda P.V. 6 del 22/02/2012 avente Oggetto: Servizio Tesoreria: riflessioni a seguito emanazione del Decreto Legge 24 Gennaio 2012, n. 1;
- la convenzione ivi sottoscritta prot 660 del 15 febbraio 2013 con validità dal 08/10/2012 al 07/10/2007:
- la nota prot 1452 del 30 marzo 2017 con la quale si richiedeva alla Banca Popolare di Sondrio il rinnovo della convenzione in essere alle medesime condizioni, come previsto dall'art.14 della suddetta convenzione;
- la successiva nota della Popolare di Sondrio del 03 aprile 2017 che precisa che le condizioni economiche previste nel contratto in essere sono divenute inattuali per effetto dei mutamenti intervenuti nei mercati finanziari;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00 espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di affidare il servizio di Cassa per 5 (cinque) anni eventualmente rinnovabili a decorrere dal mese di ottobre 2017 mediante esperimento di procedure di gara ad evidenza pubblica.

2. di approvare lo schema di "disciplinare di gara tramite procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di tesoreria dell'azienda speciale della Provincia di Varese denominata ufficio di ambito territoriale ottimale per il periodo [●] – [●] – cig: [●], allegato alla presente deliberazione a parte integrante;
3. di rinviare l'approvazione dell'apposita convenzione da allegare al disciplinare di gara alla prossima seduta del Cda;

4 di affidare al Direttore l'espletamento di tutte le procedure per l'individuazione del Tesoriere dell'Ufficio d'Ambito.

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 24/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 24/07/2017 al 08/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 34 del 17/07/2017

Prot. 3503 del 24 luglio 2017

Oggetto: approvazione del "valore di subentro" dell' Azienda Servizi Comunali Asc Srl di Samarate in liquidazione.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 17 (diciassette) del mese di luglio, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente

Angelo Pierobon Vice Presidente

Fabrizio Caprioli

Assenti:

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 16 "Nomina dei dipendenti nelle società partecipate", del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di colletta mento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione";

Richiamate le funzioni attribuite all'Ufficio d'ambito:

a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);

.... omissis

e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;

b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Visto che l'Ufficio d'ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il

trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione.

In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del presente Contratto di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dall'articolo 8.

In considerazione del periodo transitorio, i gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti") continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente.

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa srl, gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa srl il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

Visto l'art. 52 del Contratto di Servizio che prevede ..." il subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie quali conferimento o cessioni dei rami d'azienda, scissione anche parziale o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale etc...";

Richiamata la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del "Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali approvato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in data 07/11/2011 con P.V. 16) avvisando i Comuni e i Gestori che, con tale comunicazione, aveva inizio il procedimento con oggetto:

1) l'aggiornamento del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;

2) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale", secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n.

28 del 29.06.2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);

3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Richiamata la precedente propria deliberazione n. 9 del 19/04/2017 avente oggetto: Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 "avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017" e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 "sollecito della comunicazione del valore di subentro".

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 01/02/2016 prot. 382 inviata a tutti i comuni della Provincia di Varese e la nota del 01/02/2016 prot. 381 inviata a tutti i gestori con cui si chiede al fine di aggiornare il Piano Economico finanziario di comunicare entro il 20 febbraio i seguenti dati:

- ad integrazione dei valori già esposti nei modelli inviati ad AEEGSI il valore dei costi e dei ricavi consuntivi di gestione del servizio idrico per gli anni dal 2012 al 2014 e il preconsuntivo 2015;
- il valore dei mutui in essere, relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, accesi dopo il dicembre 2013, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, nonché il relativo piano di ammortamento fino a scadenza indicando, per ciascun anno dal 2014 in avanti, separatamente quota capitale e quota interessi. Qualora gli spettabili Enti/Società in indirizzo avessero provveduto ad effettuare la rinegoziazione di taluni mutui riferiti ai periodi precedenti, si prega di inviare tale aggiornamento a questo Ufficio;
- per ciascun ambito tariffario, ad integrazione degli schemi già inviati ad AEEGSI, i dati relativi ai ricavi da tariffa relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.
-

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 27/01/2016 prot. 338 con cui si chiede ai comuni e gestori della Provincia di Varese di trasmettere entro il 20 febbraio i seguenti dati:

4) l'aggiornamento del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;

5) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale", secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);

6) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 28/12/2016 prot.5636 con cui si proroga il termine della chiusura del procedimento e la presentazione del valore di subentro al 31/03/2017;

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 18/05/2016 prot. 2434 con cui si sollecita la comunicazione del valore di subentro entro il 25/05/2016;

Richiamata l'ulteriore nota dell'Ufficio d'Ambito del 02/12/2016 prot. 5211 con cui si sollecita la comunicazione del valore di subentro entro il 10/12/2016;

Visto che :

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem s.p.a., salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;
- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 53 del 2 dicembre 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 53 del 23 ottobre 2015 e della Conferenza dei Sindaci n. 17 del 5 novembre 2015, venivano disposte modifiche ad alcuni termini temporali al contratto di servizio approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 7 del 18 gennaio 2017 veniva aggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

Richiamata la Delibera del Consiglio di Amministrazione P.V.37 del 04/08/2016 avente oggetto: Approvazione linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del D.Lgs 152/2006 e la delibera dell'Aeegsi 643/2013/IDR art.33.

<u>La disciplina di settore relativa ai beni strumentali al servizio idrico.</u>

Si richiamano le principali disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 in tema di beni afferenti al servizio idrico integrato.

L'articolo 143 ("Proprietà delle infrastrutture") prevede che "Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge."

L'articolo 151 ("Rapporti tra Autorità d'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato") dispone che la convenzione di affidamento debba prevedere, a carico del gestore di ambito del servizio idrico integrato, i seguenti obblighi:

a) quello di "provvedere alla realizzazione del Programma degli interventi (comma 2, lettera g), e
b) quello di "restituzione, alla scadenza dell'affidamento, delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione" (comma 2, lettera m).

Detto articolo prevede inoltre che la convenzione di affidamento deve contenere "i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente" (comma 2, lettera m) nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. e), n. 5) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).

L'articolo 153 ("Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato"), nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. f), n. 1) e n. 2) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone quanto segue:

- al comma 1 : "Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative ad interventi di manutenzione. Nelle ipotesi di cui all'articolo 172, comma 1, gli enti locali provvedono alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio idrico integrato. Qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.";

- al comma 2: "Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative al contrattodi finanziamento in essere o ad estinguerle, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico."

L'articolo 172 ("Gestioni esistenti"), nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone, al comma 5, che "Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione."

I criteri per il trasferimento dei beni delle gestioni esistenti

Ai fini della presente relazione, le disposizioni principali di riferimento sono costituite dagli articoli 153 e 172 del D.Lgs. n. 152/2006.

L'art. 172 impedisce un trasferimento dei beni in questione dai gestori esistenti al gestore di ambito, limitandosi a prevedere che il trasferimento avvenga a favore "dell'ente locale concedente" e precisando che tale trasferimento deve avvenire "direttamente".

L'ente locale procede poi alla concessione d'uso gratuita di tali beni, per tutta la durata dell'affidamento, al gestore di ambito del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi del citato art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tuttavia, deve ritenersi che l'ambito oggettivo di riferimento della norma sia riferibile soltanto alle vere e proprie infrastrutture che sono strutturalmente strumentali e funzionali alla gestione del servizio idrico integrato, mentre non sia riferibile ai beni ed agli impianti che, pur utilizzati dal gestore esistente ai fini dell'erogazione del servizio e quindi inseriti nei documenti contabili dello stesso, non rivestano la predetta caratteristica. Per questi ultimi beni è ammissibile il trasferimento diretto in proprietà dal gestore esistente al gestore di ambito.

In ogni caso, le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori esistenti - sia che vengano mantenute in proprietà dei gestori esistenti medesimi oppure trasferite in proprietà agli enti locali - dovranno comunque essere concesse in uso gratuito al gestore di ambito del servizio idrico integrato.

E' da ritenersi applicabile anche al rapporto fra il gestore di ambito ed i gestori esistenti la disposizione di cui all'art. 153, comma 2, secondo la quale, con riferimento alle immobilizzazioni, alle attività ed alle passività relative al
servizio idrico integrato che sono trasferite al gestore di ambito, il gestore di ambito medesimo è tenuto a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Tale "valore di rimborso" (definito dalla AEEGSI "valore di subentro") è stato precisato nel Contratto di servizio sulla base di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico nelle proprie deliberazioni 643/2013/IDR e 274/2015/IDR.

Precisamente, l'art. 52 del Contratto di servizio specifica che "I criteri per la determinazione del "valore di subentro" a favore delle gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'art. 33 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 643/2013/IDR e nell'articolo 8.3 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente il "valore di subentro" sarà valorizzato:

a) a partire da un valore minimo, pari al valore residuo dei cespiti del gestore del SII, calcolato come:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^{a} \left[\left(IP_{c,t} - FA_{IP,c,t} \right) - \left(CFP_{c,t} - FA_{CFP,c,t} \right) \right] * dfl_t^a \right\} + LIC^a$$

e:

- IP_{ct} è il valore lordo delle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria *c* e iscritte a libro cespiti nell'anno t, realizzate dal gestore uscente;
- FA_{IPct} è il valore del fondo ammortamento del gestore del servizio, come risultante dalle scritture contabili, riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria *c* e iscritte a patrimonio nell'anno t;
- CFP è il valore dei contributi a fondo perduto incassati dal gestore uscente del servizio nell'anno *t* per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria *c;*
- FACFP è il fondo ammortamento del gestore uscente del servizio dei contributi a fondo perduto incassati nell'anno *t* per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c, ricostruito, qualora non risultante dalle scritture contabili, secondo i medesimi criteri di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni della medesima categoria;
- dfl_t^a è il valore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi realizzati nell'anno t, con base 1 nell'anno a;
- LIC^a è il valore delle immobilizzazioni in corso del gestore uscente del servizio;

b) fino a un valore massimo che include, oltre alla precedente lettera a), anche la valorizzazione di eventuali oneri pregressi già quantificati e approvati dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, in attuazione del richiamato comma 2, dell'articolo 153.

Con riferimento alle gestioni esistenti in economia il "valore di subentro" sarà invece valorizzato mediante il riconoscimento della componente tariffaria MTp, di cui al Metodo Tariffario Idrico, a copertura dei mutui sottoscritti dagli enti locali, secondo quanto indicato nell'articolo 8.7 della deliberazione dell'Autorità

274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima.

Le modalità e la procedura per la determinazione del "valore di subentro" e per la sua corresponsione ai Gestori esistenti sono invece quelle contenute nell'articolo 7 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente:

a) l'Ufficio d'ambito individuerà con propria deliberazione, su proposta dei Gestori esistenti, l'importo esatto del "valore di subentro" secondo i criteri sopra individuati, fissando l'obbligo di pagamento dello stesso da parte del Gestore entro il 90° giorno antecedente alla data del subentro medesimo;

b) i Gestori esistenti dovranno comunicare all'Ufficio d'ambito la proposta di determinazione del "valore di subentro" entro la data del 30 settembre 2015, specificando in dettaglio i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio oggetto del trasferimento al Gestore; in caso contrario l'Ufficio d'ambito potrà provvedere alla determinazione del "valore di subentro" indipendentemente dalla proposta;

c) dopo il pagamento del "valore di subentro" il gestore esistente provvederà alla cessione al Gestore dei beni strumentali e delle loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati nel Piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti, tenuto conto delle indicazioni dei gestori esistenti di cui alla precedente lettera b).

Il Contratto di servizio prevede inoltre (cfr. art. 53) che "In caso di mancato pagamento del "valore di subentro" di cui al precedente articolo 52 nell'importo e nel termine stabiliti dall'Ufficio d'ambito, i Gestori esistenti proseguono nella gestione del servizio fino ad una data successiva di 90 giorni rispetto a quella dell'effettivo pagamento da parte del Gestore.

Richiamata inoltre la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 31 del 29/06/2017 avente oggetto: "delibera di salvaguardia della gestione di Aspem e atti conseguenti".

Considerato che

Il Presidente della Provincia di Varese, con propria deliberazione n. 84, in data 21 giugno 2017, ha provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito avranno cura di mantenere fermo il principio dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro.

Richiamate le note dell'Azienda Asc di Samarate inviate all'Ufficio d'Ambito:

- prot. 1990 del 11/12/2015 bozza conto economico servizio acqua
- prot. 231 del 10/02/2016 determinazione valore di subentro ai sensi art.51 e 52 delibera del Cda 60 del 01/12/2015;
- prot. 962 del 17/06/2016 determinazione valore di subentro ai sensi art.51 e 52 delibera del Cda 60 del 01/12/2015 aggiornamento;

Richiamata la nota 3187 del 04 luglio 2017 contenete la relazione certificata dal Dr. Fabio Russo incaricato con Delibera del Consiglio di Amministrazione P.V.32 del 15/07/2016 avente Oggetto: Incarico per la verifica ed il calcolo dei "valori di subentro" predisposti dai Gestori Idrici, agli atti;

Considerato che dopo aver raccolto le assunzioni della società, confermate per scritto dalle stesse in una lettera di attestazione della società, allegata alla presente relazione, il Consulente ha effettuato verifiche e controlli ritenuti necessari per riscontrare a campione l'adozione delle assunzioni esplicitate.

La società ha dichiarato di aver fornito tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, necessarie ai fini della verifica dei valori di subentro.

Per quanto riguarda la consistenza fisica dei beni che saranno trasferiti,la verifica potrà essere fatta solo al momento della consegna degli stessi al Gestore Unico AlfaS.rl. ed in tale momento potrà essere necessario un conguaglio per tener conto dell'evoluzione dei beni e degli ammortamenti degli stessi per il periodo dal 31/12/2016 alla data della effettiva consegna dei beni.

L'attività di riscontro del valore di subentro ha riguardato: La verifica della coerenza tra i dati contabili ed il libro cespiti;
La verifica del prospetto di stratificazione secondo le categorie previste da AEEGSI e le categorie utilizzate nel libro cespiti di ASC Samarate;
La verifica delle modalità di contabilizzazione adottate nel tempo dalla società e la loro coerenza con i
Ad esito delle verifiche effettuate e delle rettifiche sopra indicate i valori di subentro del ramo ASC Samarate al 31/12/2016 da far confluire nel Gestore Unico Alfa S.r.l. sono stati rideterminati e condivisi con il liquidatore di ASC Samarate. Il Valore di subentro del ramo idrico di ASC Samarate è pari a euro 77.060.=, documento agli atti.

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

DELIBERA

4. di prendere atto che il valore risale ai dati al 31/12/2016,il valore finale andrà conguagliato in fase di subentro definitivo (data effettiva di subentro);
5. in fase di esecuzione del subentro verrà fatto l'inventario dei beni effettivi;

ad esito delle verifiche effettuate e delle rettifiche sopra indicate i valori di subentro del ramo ASC Samarate al 31/12/2016 da far confluire nel Gestore Unico Alfa S.r.l. sono stati rideterminati e condivisi con il liquidatore di ASC Samarate. Il valore di subentro del ramo idrico di ASC Samarate è pari a euro 77.060.= ai sensi della nota prot. 3187 del 04 luglio 2017 contente la relazione certificata, agli atti;

6. citata in premessa,
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
8. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 01/08/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 01/08/2017al 16/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 35 del 17/07/2017

Prot. 3577 del 26 luglio 2017

Oggetto: approvazione del "valore di subentro" dell' Azienda Servizi Acqua Potabile Spa di Lonate Pozzolo.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 17 (diciassette) del mese di luglio, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente

Angelo Pierobon Vice Presidente

Fabrizio Caprioli

Assenti:

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all'art. 16 "Nomina dei dipendenti nelle società partecipate", del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di colletta mento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione";

Richiamate le funzioni attribuite all'Ufficio d'ambito:

a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);

.... omissis

e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;

b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Visto che l'Ufficio d'ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il

trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione.

In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del presente Contratto di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dall'articolo 8.

In considerazione del periodo transitorio, i gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti") continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente.

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa srl, gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa srl il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

Visto l'art. 52 del Contratto di Servizio che prevede ..." il subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie quali conferimento o cessioni dei rami d'azienda, scissione anche parziale o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale etc...";

Richiamata la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del "Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali approvato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in data 07/11/2011 con P.V. 16) avvisando i Comuni e i Gestori che, con tale comunicazione, aveva inizio il procedimento con oggetto:

1) l'aggiornamento del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;

2) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale", secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28

del 29.06.2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);

3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Richiamata la precedente propria deliberazione n. 9 del 19/04/2017 avente oggetto: Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 "avvio del procedimento di aggiornamento del "valore di subentro" e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017" e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 "sollecito della comunicazione del valore di subentro".

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 01/02/2016 prot. 382 inviata a tutti i comuni della Provincia di Varese e la nota del 01/02/2016 prot. 381 inviata a tutti i gestori con cui si chiede al fine di aggiornare il Piano Economico finanziario di comunicare entro il 20 febbraio i seguenti dati:

- ad integrazione dei valori già esposti nei modelli inviati ad AEEGSI il valore dei costi e dei ricavi consuntivi di gestione del servizio idrico per gli anni dal 2012 al 2014 e il preconsuntivo 2015;
- il valore dei mutui in essere, relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, accesi dopo il dicembre 2013, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, nonché il relativo piano di ammortamento fino a scadenza indicando, per ciascun anno dal 2014 in avanti, separatamente quota capitale e quota interessi. Qualora gli spettabili Enti/Società in indirizzo avessero provveduto ad effettuare la rinegoziazione di taluni mutui riferiti ai periodi precedenti, si prega di inviare tale aggiornamento a questo Ufficio;
- per ciascun ambito tariffario, ad integrazione degli schemi già inviati ad AEEGSI, i dati relativi ai ricavi da tariffa relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 27/01/2016 prot. 338 con cui si chiede ai comuni e gestori della Provincia di Varese di trasmettere entro il 20 febbraio i seguenti dati:

7) l'aggiornamento del "valore di subentro" di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;

8) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale", secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);

9) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 28/12/2016 prot.5636 con cui si proroga il termine della chiusura del procedimento e la presentazione del valore di subentro al 31/03/2017;

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 18/05/2016 prot. 2434 con cui si sollecita la comunicazione del valore di subentro entro il 25/05/2016;

Richiamata l'ulteriore nota dell'Ufficio d'Ambito del 02/12/2016 prot. 5211 con cui si sollecita la comunicazione del valore di subentro entro il 10/12/2016;

Visto che :

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem s.p.a., salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;
- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 53 del 2 dicembre 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 53 del 23 ottobre 2015 e della Conferenza dei Sindaci n. 17 del 5 novembre 2015, venivano disposte modifiche ad alcuni termini temporali al contratto di servizio approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

Richiamata la Delibera del Consiglio di Amministrazione P.V.37 del 04/08/2016 avente oggetto: Approvazione linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del D.Lgs 152/2006 e la delibera dell'Aeegsi 643/2013/IDR art.33.

<u>La disciplina di settore relativa ai beni strumentali al servizio idrico.</u>

Si richiamano le principali disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 in tema di beni afferenti al servizio idrico integrato.

L'articolo 143 ("Proprietà delle infrastrutture") prevede che "Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge."

L'articolo 151 ("Rapporti tra Autorità d'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato") dispone che la convenzione di affidamento debba prevedere, a carico del gestore di ambito del servizio idrico integrato, i seguenti obblighi:

c) quello di "provvedere alla realizzazione del Programma degli interventi (comma 2, lettera g), e

d) quello di "restituzione, alla scadenza dell'affidamento, delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione" (comma 2, lettera m).

Detto articolo prevede inoltre che la convenzione di affidamento deve contenere "i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente" (comma 2, lettera m) nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. e), n. 5) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).

L'articolo 153 ("Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato"), nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. f), n. 1) e n. 2) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone quanto segue:

- al comma 1 : "Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative ad interventi di manutenzione. Nelle ipotesi di cui all'articolo 172, comma 1, gli enti locali provvedono alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio idrico integrato. Qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.";

- al comma 2: "Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative al contrattodi finanziamento in essere o ad estinguerle, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico."

L'articolo 172 ("Gestioni esistenti"), nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone, al comma 5, che "Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione."

I criteri per il trasferimento dei beni delle gestioni esistenti

Ai fini della presente relazione, le disposizioni principali di riferimento sono costituite dagli articoli 153 e 172 del D.Lgs. n. 152/2006.

L'art. 172 impedisce un trasferimento dei beni in questione dai gestori esistenti al gestore di ambito, limitandosi a prevedere che il trasferimento avvenga a favore "dell'ente locale concedente" e precisando che tale trasferimento deve avvenire "direttamente".

L'ente locale procede poi alla concessione d'uso gratuita di tali beni, per tutta la durata dell'affidamento, al gestore di ambito del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi del citato art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tuttavia, deve ritenersi che l'ambito oggettivo di riferimento della norma sia riferibile soltanto alle vere e proprie infrastrutture che sono strutturalmente strumentali e funzionali alla gestione del servizio idrico integrato, mentre non sia riferibile ai beni ed agli impianti che, pur utilizzati dal gestore esistente ai fini

dell'erogazione del servizio e quindi inseriti nei documenti contabili dello stesso, non rivestano la predetta caratteristica. Per questi ultimi beni è ammissibile il trasferimento diretto in proprietà dal gestore esistente al gestore di ambito.

In ogni caso, le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori esistenti - sia che vengano mantenute in proprietà dei gestori esistenti medesimi oppure trasferite in proprietà agli enti locali - dovranno comunque essere concesse in uso gratuito al gestore di ambito del servizio idrico integrato.

E' da ritenersi applicabile anche al rapporto fra il gestore di ambito ed i gestori esistenti la disposizione di cui all'art. 153, comma 2, secondo la quale, con riferimento alle immobilizzazioni, alle attività ed alle passività relative al
servizio idrico integrato che sono trasferite al gestore di ambito, il gestore di ambito medesimo è tenuto a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Tale "valore di rimborso" (definito dalla AEEGSI "valore di subentro") è stato precisato nel Contratto di servizio sulla base di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico nelle proprie deliberazioni 643/2013/IDR e 274/2015/IDR.

Precisamente, l'art. 52 del Contratto di servizio specifica che "I criteri per la determinazione del "valore di subentro" a favore delle gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'art. 33 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 643/2013/IDR e nell'articolo 8.3 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente il "valore di subentro" sarà valorizzato:

a) a partire da un valore minimo, pari al valore residuo dei cespiti del gestore del SII, calcolato come:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^{a} \left[\left(IP_{c,t} - FA_{IP,c,t} \right) - \left(CFP_{c,t} - FA_{CFP,c,t} \right) \right] * dfl_t^a \right\} + LIC^a$$

e:

- IP_{ct} è il valore lordo delle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria *c* e iscritte a libro cespiti nell'anno t, realizzate dal gestore uscente;
- FA_{IPct} è il valore del fondo ammortamento del gestore del servizio, come risultante dalle scritture contabili, riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria *c* e iscritte a patrimonio nell'anno t;
- CFP è il valore dei contributi a fondo perduto incassati dal gestore uscente del servizio nell'anno *t* per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria *c;*
- FACFP è il fondo ammortamento del gestore uscente del servizio dei contributi a fondo perduto incassati nell'anno *t* per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c, ricostruito, qualora non risultante dalle scritture contabili, secondo i medesimi criteri di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni della medesima categoria;
- dfl_t^a è il valore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi realizzati nell'anno t, con base 1 nell'anno a;
- LIC^a è il valore delle immobilizzazioni in corso del gestore uscente del servizio;

b) fino a un valore massimo che include, oltre alla precedente lettera a), anche la valorizzazione di eventuali oneri pregressi già quantificati e approvati dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, in attuazione del richiamato comma 2, dell'articolo 153.

Con riferimento alle gestioni esistenti in economia il "valore di subentro" sarà invece valorizzato mediante il riconoscimento della componente tariffaria MTp, di cui al Metodo Tariffario Idrico, a copertura dei mutui sottoscritti dagli enti locali, secondo quanto indicato nell'articolo 8.7 della deliberazione dell'Autorità 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima.

Le modalità e la procedura per la determinazione del "valore di subentro" e per la sua corresponsione ai Gestori esistenti sono invece quelle contenute nell'articolo 7 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente:

d) l'Ufficio d'ambito individuerà con propria deliberazione, su proposta dei Gestori esistenti, l'importo esatto del "valore di subentro" secondo i criteri sopra individuati, fissando l'obbligo di pagamento dello stesso da parte del Gestore entro il 90° giorno antecedente alla data del subentro medesimo;

e) i Gestori esistenti dovranno comunicare all'Ufficio d'ambito la proposta di determinazione del "valore di subentro" entro la data del 30 settembre 2015, specificando in dettaglio i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio oggetto del trasferimento al Gestore; in caso contrario l'Ufficio d'ambito potrà provvedere alla determinazione del "valore di subentro" indipendentemente dalla proposta;

f) dopo il pagamento del "valore di subentro" il gestore esistente provvederà alla cessione al Gestore dei beni strumentali e delle loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati nel Piano d'ambito e nei suoi aggiornamenti, tenuto conto delle indicazioni dei gestori esistenti di cui alla precedente lettera b).

Il Contratto di servizio prevede inoltre (cfr. art. 53) che "In caso di mancato pagamento del "valore di subentro" di cui al precedente articolo 52 nell'importo e nel termine stabiliti dall'Ufficio d'ambito, i Gestori esistenti proseguono nella gestione del servizio fino ad una data successiva di 90 giorni rispetto a quella dell'effettivo pagamento da parte del Gestore.

Considerato che

Il Presidente della Provincia di Varese, con propria deliberazione n. 84, in data 21 giugno 2017, ha provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito avranno cura di mantenere fermo il principio dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro.

Richiamate le note dell'Azienda Sap di Lonate Pozzolo inviate all'Ufficio d'Ambito:

- prot. 37/16 del 19/02/2016 aggiornamento valore di subentro;

Richiamata la nota 3186 del 04 luglio 2017 contenete la relazione certificata dal Dr. Fabio Russo incaricato con Delibera del Consiglio di Amministrazione P.V.32 del 15/07/2016 avente Oggetto: Incarico per la verifica ed il calcolo dei "valori di subentro" predisposti dai Gestori Idrici, agli atti;

Considerato che dopo aver raccolto le assunzioni della società, confermate per scritto dalle stesse in una lettera di attestazione della società, allegata alla presente relazione, il Consulente ha effettuato verifiche e controlli ritenuti necessari per riscontrare a campione l'adozione delle assunzioni esplicitate.
La società ha dichiarato di aver fornito tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, necessarie ai fini della verifica dei valori di subentro.

Per quanto riguarda la consistenza fisica dei beni che saranno trasferiti,la verifica potrà essere fatta solo al momento della consegna degli stessi al Gestore Unico AlfaS.rl. ed in tale momento potrà essere necessario un conguaglio per tener conto dell'evoluzione dei beni e degli ammortamenti degli stessi per il periodo dal 31/12/2016 alla data della effettiva consegna dei beni.

L'attività di riscontro del valore di subentro ha riguardato: La verifica della coerenza tra i dati contabili ed il libro cespiti;
La verifica del prospetto di stratificazione secondo le categorie previste da AEEGSI e le categorie utilizzate nel libro cespiti di Sap Lonate Pozzolo;

Ad esito delle verifiche effettuate e delle rettifiche sopra indicate i valori di subentro del ramo Sap al 31/12/2016 da far confluire nel Gestore Unico Alfa S.r.l. sono stati rideterminati e condivisi la medesima, il Valore di subentro del ramo idrico di Sap di Lonate pozzolo è pari a euro 198.125,68.=

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

DELIBERA

9. di prendere atto che il valore risale ai dati al 31/12/2016,il valore finale andrà conguagliato in fase di subentro definitivo (data effettiva di subentro);
10. in fase di esecuzione del subentro verrà fatto l'inventario dei beni effettivi;
11. ad esito delle verifiche effettuate e delle rettifiche sopra indicate i valori di subentro del ramo Sap Spa di Lonate Pozzolo al 31/12/2016 da far confluire nel Gestore Unico Alfa S.r.l. sono stati rideterminati e condivisi la medesima. Il Valore di subentro del ramo idrico di Sap Spa è pari a euro 198.125,68.= ai sensi della nota 3186 del 04 luglio 2017, agli atti, contenete la relazione certificata;
12. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
13. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 01/08/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 01/08/2017 al 16/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 36 del 17/07/2017

Prot. 3493 del 24 luglio 2017

Oggetto: Valutazione di prestazione di servizio per la fornitura di un percorso di accompagnamento formativo in materia di gestione del personale nella modalità di tutoring di supporto.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 17 (diciassette) del mese di luglio, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente

Angelo Pierobon Vice Presidente

Fabrizio Caprioli

Assenti:

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- l'art. 42 comma 2 lett. m) del D.Lgs 267/2000;
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n.26 e s.m.i., recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;

- L. n. 265/1999 e smi;
- L. R. n. 26/2003 e smi;

Premesso che:

- il Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, ha approvato la Legge Regionale n. 21 recante "Modifiche alla l.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191";

- nel testo di legge regionale approvato, è stato previsto:

all'art. 1, lett. h) che "… dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province…";

all'art. 1, lett. i) che "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile";

Viste le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, del Consiglio Provinciale:

- P.V.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- P.V.18 del 29/03/2011 prot. 30349/9.8.4 di costituzione e approvazione del regolamento della Conferenza dei Comuni;
-

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 26 del 24/05/2011 ove si è provveduto alla modifica dell'art.53 dello Statuto della Provincia di Varese nella seguente formula:

1. Sono organi dell'Azienda Speciale il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale;

Viste le seguenti deliberazioni:

- n.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- n.37 del 19 luglio 2011 del Consiglio Provinciale di modifica dell'art. 5 dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Richiamate le seguenti deliberazioni del Consiglio di amministrazione:

- P.V. 12 del 20/02/2015 di modifica dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

- P.V. 1 del 23/01/2017 di insediamento del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 3 del 09/01/2017 prot. n. 815 class. 9.8.4.;

e richiamate inoltre le precedenti:

- P.V. 11 del 26/09/2011 di approvazione della pianta organica dell'Ente.

- P.V. 55 del 23/10/2015 relativi agli indirizzi del CdA in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali;

- P.V. 62 del 10/12/2015 di approvazione del regolamento del personale dell'Ufficio d'Ambito;

Considerato che al fine di poter esercitare il proprio diritto/dovere di gestione delle fruizioni proprie e di evitare ricadute dannose per la pubblica amministrazione e per i cittadini , l'Ufficio d'Ambito deve attenersi al regime vincolistico assunzionale in vigore per tutte le amministrazioni locali e NON a quello introdotto con normazione esclusiva ed eccezionale per le province che sono interessate da un rilevante processo di trasformazione istituzionale;

Preso atto che ad oggi l'Ufficio d'ambito è in una situazione di estrema fragilità e precarietà sia dal punto di vista organizzativo sia per la carenza di personale sia al punto tale da correre il rischio di pregiudicare la continuità e la regolare esecuzione delle attività amministrative.

Precisato che il personale attualmente in servizio comprende complessivamente 5 collaboratori assunti a tempo determinato,

Visto il budget 2016/2018 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. del 08/03/2017 da cui si evince che risulta necessario una stabilità relativa al personale fortemente sottorganico;

Richiamato inoltre il Regolamento di Contabilità dell'Ufficio d'Ambito;

Si ritiene opportuno affidare un incarico, di formazione e accompagnamento nella modalità del tutoring avente ad oggetto la disciplina giuridica ed economica del personale dipendente, con particolare riferimento alla disciplina assunzionale, alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, alla gestione dei fondi di alimentazione del salario accessorio e ai relativi istituti economici, in tale direzione si deve ricercare un qualificato supporto esterno, con adeguate competenze professionali, utili a sostenere l'organizzazione in questo percorso di riassetto organizzativo e regolamentare;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00 espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di affidare la fornitura di una prestazione di servizio di formazione e accompagnamento nella modalità del tutoring avente ad oggetto la disciplina giuridica ed economica del personale dipendente, con particolare riferimento alla disciplina assunzionale, alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, alla gestione dei fondi di alimentazione del salario accessorio e ai relativi istituti economici;

2. di affidare al Direttore l'espletamento di tutte le procedure per l'individuazione della figura di cui al precedente punto 1);

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 25/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 25/07/2017 al 09/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 37 del 17/07/2017

Prot. 3495 del 24 luglio 2017

Oggetto: proroga scadenza temporale dei "valori di subentro" e chiusura del procedimento.

L'anno 2017 (duemiladiciassette), il giorno 17 (diciassette) del mese di luglio, alle ore 17.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art.9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Ercole Ielmini Presidente

Angelo Pierobon Vice Presidente

Fabrizio Caprioli

Assenti:

Graziano Maffioli

Paolo Mazzucchelli

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l’art. 4 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135, e sue successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento all’art. 16 “Nomina dei dipendenti nelle società partecipate”, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di colletta mento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;

Richiamate le funzioni attribuite all’Ufficio d’ambito:

a) l’individuazione e l’attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);

.... omissis

e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- l’articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;

b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti".

Richiamate inoltre:

1) l'attività in materia di verifica della decadenza delle gestioni esistenti

L'Ufficio d'ambito ha provveduto, sulla base delle risultanze della "Ricognizione delle gestioni esistenti" ad esaminare se ricorressero, per i gestori esistenti, i presupposti per la loro salvaguardia ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006, nella versione introdotta dall'art. 7 del d.l. n. 133 del 2014 convertito dalla legge n. 164 del 2014.

Gli esiti di tale analisi sono contenute nel documento "Relazione sulla decadenza degli affidamenti disposti ai gestori esistenti nell'ATO della provincia di Varese" allegato alla presente deliberazione, il quale conclude – per le motivazioni e le ragioni in fatto e in diritto in tale documento esplicate – nel senso che "tutte le gestioni esistenti devono essere dichiarate decadute con l'affidamento al gestore di ambito del servizio idrico integrato non ricorrendo soggetti che gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato ex lege, come invece richiesto dall'art. 172 del D.Lgs. n. 152/2006".

2) L'aggiornamento della "Ricognizione del personale delle gestioni esistenti

L'Ufficio d'ambito ha provveduto ad aggiornare la ricognizione del personale delle gestioni esistenti, i cui esiti sono contenuti nel documento "La ricognizione del personale delle gestioni esistenti", allegato alla presente deliberazione.

3) I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti

Visto che l'Ufficio d'ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione.

In considerazione del fatto che la società Alfa è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016 e 2017 ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2017.

Il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni del presente Contratto di Servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dall'articolo 8.

In considerazione del periodo transitorio, i gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti") continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente.

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa srl, gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa srl il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa srl affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

Visto l'art. 52 del Contratto di Servizio che prevede ..." il subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie quali conferimento o cessioni dei rami d'azienda, scissione anche parziale o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale etc...";

Richiamata la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell’elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del “Regolamento per l’accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali approvato dall’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese” in data 07/11/2011 con P.V. 16) avvisando i Comuni e i Gestori che, con tale comunicazione, aveva inizio il procedimento con oggetto:

1) l'aggiornamento del “valore di subentro” di cui al comma 2 dell’art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;

2) la definizione dell’aggiornamento dell’elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell’affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);

3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Richiamata la precedente propria deliberazione n. 9 del 19/04/2017 avente oggetto: Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 "avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell’elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017" e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 "sollecito della comunicazione del valore di subentro".

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 01/02/2016 prot. 382 inviata a tutti i comuni della Provincia di Varese e la nota del 01/02/2016 prot. 381 inviata a tutti i gestori con cui si chiede al fine di aggiornare il Piano Economico finanziario di comunicare entro il 20 febbraio i seguenti dati:

- ad integrazione dei valori già esposti nei modelli inviati ad AEEGSI il valore dei costi e dei ricavi consuntivi di gestione del servizio idrico per gli anni dal 2012 al 2014 e il preconsuntivo 2015;
- il valore dei mutui in essere, relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, accesi dopo il dicembre 2013, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, nonché il relativo piano di ammortamento fino a scadenza indicando, per ciascun anno dal 2014 in avanti, separatamente quota capitale e quota interessi. Qualora gli spettabili Enti/Società in indirizzo avessero provveduto ad effettuare la rinegoziazione di taluni mutui riferiti ai periodi precedenti, si prega di inviare tale aggiornamento a questo Ufficio;
- per ciascun ambito tariffario, ad integrazione degli schemi già inviati ad AEEGSI, i dati relativi ai ricavi da tariffa relativi agli anni 2012, 2013, 2014 e 2015.

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 27/01/2016 prot. 338 con cui si chiede ai comuni e gestori della Provincia di Varese di trasmettere entro il 20 febbraio i seguenti dati:

10) l'aggiornamento del “valore di subentro” di cui al comma 2 dell’art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
11) la definizione dell’aggiornamento dell’elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29.06.2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell’affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);
12) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 28/12/2016 prot.5636 con cui si proroga il termine della chiusura del procedimento e la presentazione del valore di subentro al 31/03/2017;

Richiamata la nota dell'Ufficio d'Ambito del 18/05/2016 prot. 2434 con cui si sollecita la comunicazione del valore di subentro entro il 25/05/2016;

Richiamata l'ulteriore nota dell'Ufficio d'Ambito del 02/12/2016 prot. 5211 con cui si sollecita la comunicazione del valore di subentro entro il 10/12/2016;

Considerato che sono molteplici i gestori che non hanno presentato i valori di subentro, questo Ufficio con nota prot. 1440 del 29/03/2017 avente oggetto: "avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell’elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017", ha rinviato la chiusura del procedimento al 31/07/2017, ma la presentazione del valore di subentro da parte degli inadempienti al 30/04/2017;

Premesso che :

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell’ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l’affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa s.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem s.p.a., salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;
- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito approvava la relazione relativa all’aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell’art. 3-bis del d.l. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 53 del 2 dicembre 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 53 del 23 ottobre 2015 e

della Conferenza dei Sindaci n. 17 del 5 novembre 2015, venivano disposte modifiche ad alcuni termini temporali al contratto di servizio approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015;

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

Premesso inoltre che:

- i provvedimenti amministrativi, insieme ad altri, sono stati impugnati con ricorso introduttivo e successivi n. 3 motivi aggiunti da Aspem s.p.a. avanti al TAR Lombardia, sede di Milano, R.G. n. 1102/2015, con richiesta di annullamento e di risarcimento del danno. Il TAR ha accolto le impugnazioni della Aspem s.p.a., in punto di annullamento, con sentenza della Sezione III, 3 ottobre 2016, n. 1781;
- la sentenza del TAR Lombardia, Milano, Sez. III, n. 1781/2016 è stata oggetto di appello da parte della Società Alfa s.r.l., pendente avanti al Consiglio di Stato, V, R.G. n. 8053/2016. Nel giudizio hanno proposto appello incidentale autonomo la Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la Regione Lombardia. Ha inoltre proposto appello incidentale Aspem s.p.a., riproponendo i motivi assorbiti o non esaminati dal Giudice di primo grado. Sono intervenute *ad adiuvandum* Agesp s.p.a. e *ad opponendum* Saronno Servizi s.p.a.;
- avverso la sentenza del TAR Lombardia, Milano, Sez. III, n. 1781/2016 hanno altresì proposto appello autonomo il Comune di Gallarate e la Società Amsc s.p.a. Anche nell'ambito di questi procedimenti avanti al Consiglio di Stato (R.G. n. 9009/2016 e R.G. n. 8998/2016) Aspem s.p.a. ha riproposto i motivi assorbiti o non esaminati dal Giudice di primo grado, mediante separati appelli incidentali;
- in relazione ai menzionati appelli il Consiglio di Stato ha emanato le ordinanze n. 145/2017 (ricorso R.G. n. 8053/2016), n. 146/2017 (ricorso R.G. n. 8998/2016) e n. 142/2017 (ricorso R.G. n. 9009/2016), fissando tra l'altro l'udienza di discussione della causa nel merito per la data del 13 aprile 2017;
- l'Ufficio d'Ambito e la Provincia di Varese hanno emanato ulteriori atti successivamente alla sentenza del TAR Lombardia, Sez. III, n. 1786/2016. Questi ulteriori atti sono stati impugnati da Aspem s.p.a. avanti al TAR Lombardia, Milano, con ricorso e successivi plurimi motivi aggiunti nell'ambito del procedimento R.G. n. 2997/2016 e, per quanto riguarda la deliberazione del Consiglio provinciale di Varese P.V. n. 7 del 18 gennaio 2017, altresì con ricorso autonomo (R.G n. 651/2017);
- all'udienza del 13 aprile 2017 il Consiglio di Stato ha disposto, con l'accordo delle parti, il rinvio della trattazione della causa a data da destinarsi;

Tale impugnazione ha bloccato il percorso aggregativo spettante ad Alfa producendo notevoli ritardi sull'argomento.

Considerato che

Il Presidente della Provincia di Varese, con propria deliberazione n. 84, in data 21 giugno 2017, ha provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito avranno

cura di mantenere fermo il principio dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro.

Richiamata la propria precedente deliberazione P.V.9 del 19/04/2017 avente Oggetto: Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 "avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell’elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 Luglio 2017" e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 "sollecito della comunicazione del valore di subentro".

Considerate le numerose inadempienze sia documentali sia di proposta generale da parte di numerose Società;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

DELIBERA

14. di prendere atto che, considerato che sono molteplici i gestori che non hanno presentato i valori di subentro;
15. di prorogare la chiusura del procedimento al 31/12/2017;
16. di comunicare ai Comuni ed ai Gestori transitori tale rinvio di cui al punto 2)
17. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;
18. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall’articolo 3 del Decreto Legge 174/2012.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Sig. Ercole Ielmini

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 25/07/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 25/07/2017 al 09/08/2017
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
F.to Dott. Ciro Maddaluno

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA
[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17/07/2017

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli
